9 771592 169000 40728

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 178
MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 2004
€ 0,90

Tra i veti contrapposti nella maggioranza Berlusconi avrebbe convinto Bossi. Nuovo vertice sul Dpef

Pensioni, oggi fiducia sulla riforma

I sindacati: legge sconclusionata e iniqua, a settembre presenteremo il conto

Governo battuto tre volte sul decreto per la pubblica amministrazione

ROMA Il governo non se la sente di correre rischi e va avanti a colpi di fiducia. Anche sulla delega della riforma pensionistica il voto di oggi verrà blindato. La decisione è stata presa ieri dai leader della Casa delle libertà durante un vertice a palazzo Grazioli, residenza romana del premier. È stata la conclusione di un'altra giornata di tensioni all' interno della maggioranza, culminata con tre sconfitte del governo a Montecitorio, dove si votava il decreto sulla pubblica amministrazione. È stata la Lega a votare con l'opposizione e a far suonare l'allarme, poi momentaneamente rientrato dopo un colloquio telefonico tra Berlusconi e Bossi. Quest'ultimo avrebbe dato il placet al ricorso alla fiducia sulla riforma delle pensioni, che a un certo punto sembrava dovesse slittare a settembre, in cambio di non meglio precisate garanzie sulla devolution.

Il ministro Carlo Giovanardi sconsolato in aula: ieri il governo ha subìto tre stop.

Intanto riprende oggi il confronto tra il governo e le parti sociali sul Documento di programmazione economica e finanziaria. I sindacati annunciano compatti di essere rimasti delusi dai contenuti del Dpef e aggiungono di considerare sconclusionata e iniqua anche la nuova legge sulle pensioni: «A settembre - fanno sapere - presenteremo il conto al governo con mobilitazioni generali e scioperi». Pure gli enti locali continuano a protestare per i tagli imposti loro da manovra correttiva e Dpef.

A pagina 3

Rizzardi e Cecioni

Le richieste delle Regioni al Governo

FEDERALISMO
Rispetto dei tempi di conclusione dei lavori e **approvazione del federalismo fiscale**

MANOVRE TRIBUTARIE REGIONALI
Accredito immediato da parte del governo dei **gettiti aggiuntivi** delle manovre tributarie

SANITÀ
Per il **2005** per assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali i Assistenza servono **91 miliardi** (circa il 6,5% del PIL)

POLITICHE SOCIALI E DEL WELFARE
In materia di Previdenza Integrativa va accelerato l'iter normativo che consenta alle Regioni di istituire **appositi fondi. Le Regioni devono poter prevedere forme di finanziamento obbligatorie per i costi del welfare**

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Gli oneri contrattuali per il 2004 non sono ancora stati erogati. **Rischio di tensioni e disservizi** per il prossimo autunno/inverno

EDILIZIA RESIDENZIALE
Il finanziamento richiesto per le politiche abitative è di almeno **1.100 milioni** di euro

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO
Gli interventi statali a favore delle imprese **non dovranno incidere sugli equilibri di finanza regionale**

ANSA-CENTIMETRI

Dimissioni per protestare contro i tagli imposti da Roma

Fondo Trieste, Dressi se ne va

Paola Bolis a pagina 17

Una storia infinita

di **Giuliano Cazzola**

Dopo tante incertezze, dopo i «colpi di coda» della Lega, autorevolmente suggeriti da un convalescente Umberto Bossi, il governo ha rotto ogni indugio e deciso – come aveva fatto al Senato – di porre la questione di fiducia, alla Camera, sul disegno di legge delega in materia previdenziale. Ancorché pienamente legittima e costituzionalmente ammessa, la via della fiducia presenta – è inutile nasconderlo – delle implicazioni politiche di grande rilevanza, sia nei rapporti con l'opposizione, sia nei confronti delle organizzazioni sindacali.

È altrettanto vero, però, che non restavano ulteriori spazi di negoziato, essendo i sindacati – i quali hanno incassato, per loro esplicito riconoscimento, alcuni significativi risultati – contrari al punto qualificante della riforma Maroni: l'elevazione dell'età pensionabile a livelli più congrui rispetto alle attese demografiche, sia pure – ecco il limite – a partire dal 2008.

Una maggioranza, che ha dalla sua parte la legge dei numeri, si avvale dello strumento della fiducia innanzi tutto contro se stessa. Ma la delicatezza della situazione è tale da richiedere, a un governo che conservi un minimo rispetto di sé, il coraggio di assumersi delle responsabilità precise di fronte al Paese, anche a costo di non assecondare regole di fair play parlamentare. Il capitolo delle pensioni deve essere chiuso.

Segue a pagina 9

TURISMO

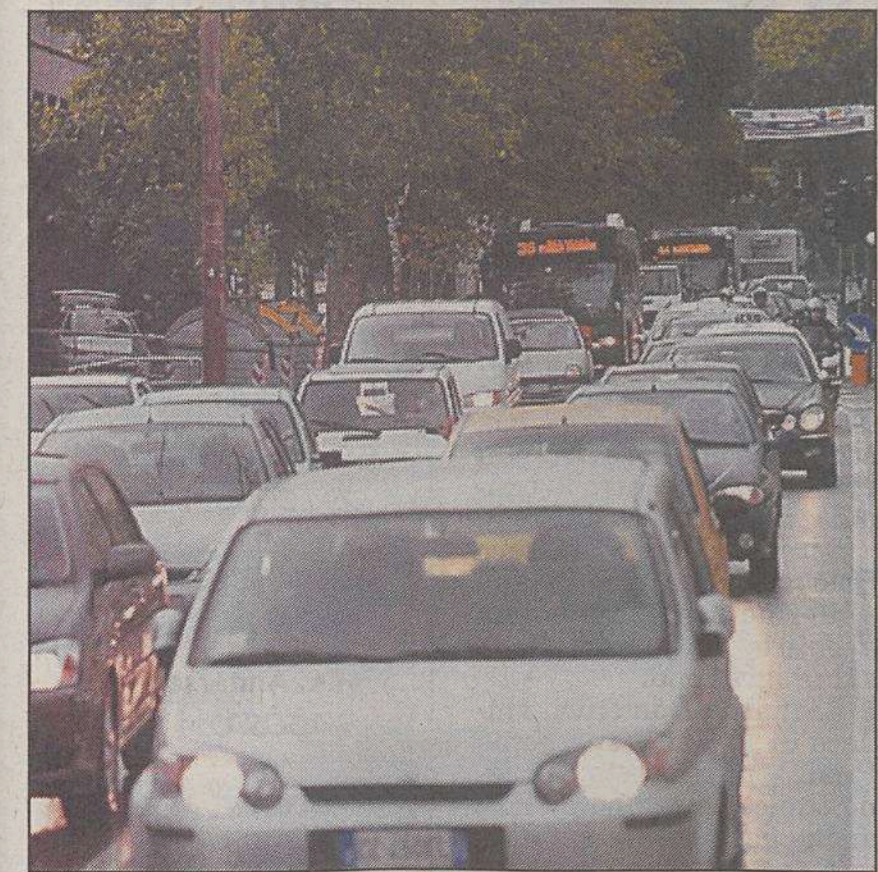
Offerte francesi per Sella Nevea

Rilancio di Pramollo accordo Illy-Haider

PONTEBBA Riccardo Illy e Jörg Haider (*qui sopra nella foto Arc*), governatori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, si ritrovano a Pontebba e firmano l'accordo che consentirà il rilancio e la crescita al polo sciistico transfrontaliero di Pramollo: trenta milioni di euro di opere per migliorare la viabilità d'accesso, ampliare e migliorare la ricezione e le piste. A margine della firma, Illy rivela: «Un gruppo francese è interessato a investire a Sella Nevea».

Marco Ballico a pagina 11

L'improvviso maltempo semina il caos, migliaia di automobilisti bloccati

Fuga dalle spiagge, incidenti Code da incubo per il rientro

Viale Miramare completamente intasato dalle auto.

TRIESTE Pioggia, sole, poi ancora pioggia e un brusco abbassamento della temperatura che è scesa in pochi minuti di quasi nove gradi, da 26° a 17,7: migliaia di bagnanti che erano accorsi sulle spiagge nei dintorni della città per sfuggire all'afa hanno così invertito rapidamente la marcia e hanno tentato di rientrare a casa. Risultato: dalla Costiera in avanti si sono formate code nei due sensi di marcia che hanno bloccato per ore la circolazione.

Nella fretta di invertire la marcia gli automobilisti infuriati per un giorno di tintarella mancata hanno provocato numerosi incidenti, che hanno completato la frittata. In particolare un tamponamento avvenuto a metà Costiera ha fermato per ore la colonna di macchine.

A pagina 17

Una peruviana di 21 anni aveva chiesto un riscatto di 500 mila euro: era in un albergo col neonato, arrestata

Rapito a cinque mesi dalla baby sitter

Liberato dalla polizia a Imperia. Orecchini per farlo sembrare una bimba

STATI UNITI

Convention di Boston, Clinton dà la carica a Kerry

Andrea Visconti a pagina 7 Nella foto, i delegati democratici alla Convention di Boston.

SAVONA È durata dodici ore la brutta avventura del piccolo Marco Venturino, neonato di cinque mesi, sequestrato lunedì sera dalla propria baby sitter ad Albissola Marina, in provincia di Savona. La polizia lo ha ritrovato ieri a Imperia, in un hotel, intorno a mezzanotte. La baby sitter, Maria Elisabeth Pino Juarez, clandestina peruviana di 21 anni, gli aveva forato entrambi i lobi delle orecchie nel tentativo di farlo passare per una bambina.

Per il sequestro erano stati chiesti 500 mila euro. La donna è stata arrestata pochi minuti dopo che la famiglia aveva ricevuto una telefonata: «Pagate o uccidiamo il bambino». La donna sembra aver agito con la complicità del proprio compagno.

A pagina 5

A 18 mesi muore soffocato mangiando un pezzo di brioche

A pagina 5

Continua la caccia a Liboni. La polizia spara, ma è un sosia

A pagina 6

Benzina mai così cara In autostrada fino a 1,175 euro al litro

A pagina 4

Trieste, regolerà i tempi di attraversamento sulla «velocità» degli anziani: un metro al secondo

Il nonno è lento, il semaforo allunga il verde

TRIESTE Il nonno quando attraversa la strada è lento, riesce a stento a fare un metro al secondo, un metro e venti quando è particolarmente arzillo: accade così che viene colto ancora in mezzo alla strada dalle auto lanciate a tutta velocità, rischiando la vita ogni volta che tenta di raggiungere il marciapiede opposto.

Il Comune di Trieste ha fatto eseguire uno studio accurato a tecnici specializzati e ieri ha presentato il nuovo piano dei semafori. Verranno installati anche nuovi apparecchi intelligenti, che regoleranno la durata del verde in proporzione al traffico, misurandolo con sensori posti sotto l'asfalto. Verrà ricalcolato il tempo di passaggio anche in vari incroci «sensibili».

A pagina 17

Ugo Salvini

Luciano Gaucci è il «patron» del Napoli.

Calcio: Napoli e Ancona fuori dei campionati

Decide la Figc, pronti i ricorsi. La Juventus ha preso Emerson

A pagina 29

Alla vigilia delle vacanze il Capo dello Stato lancia un monito al mondo politico stigmatizzando un clima esasperato e di scontro

Ciampi: la vera Italia conosce il dialogo

«Motivi di speranza e vitalità nel Paese delle cento province e degli ottomila comuni»

ROMA Alla vigilia delle vacanze, Carlo Azeglio Ciampi indica ancora una volta al mondo politico la via del dialogo e del confronto, l'esempio positivo dell'«Italia vera»: quella «delle cento province e degli ottomila comuni, che supera le polemiche politiche e tiene collegate le varie componenti del sistema sociale, amministrativo ed economico». In questa Italia, dice, «anche l'economia reale, vista a distanza ravvicinata, risulta migliore, più vitale. E lo è». Nel suo stile, il Presidente della Repubblica sceglie un modo indiretto ma esplicito per stigmatizzare il clima esasperato, di scontro e di contrapposizione delle ultime settimane. Il suo è un richiamo alla realtà dei fatti, alle virtù spesso disconosciute della provincia, che secondo il presidente rappresenta la vera «nervatura» del Paese.

Ciampi l'ha riscoperto in questi cinque anni al Quirinale, con genuina sorpresa, compiendo il suo «viaggio in Italia» che, ricorda con orgoglio, ha già toccato 80 province. Qui ha scoperto capacità di buongoverno e doti di ragionevolezza che fanno contare più di tutto l'interesse comune a risolvere i problemi. Qui il presidente ha trovato «ovunque motivi di speranza, segni di vitalità, impegni di lavoro seri, capacità di dialogo fra le istituzioni, le forze politiche, le parti sociali».

Il presidente chiede di farla conoscere di più, questa Italia positiva,«per restituire agli italiani una maggiore consapevolezza e conoscenza di quella che è l'Italia vera, l'Italia che lavora e che sa dialogare al di là di ogni barriera ideologica». Chiede a giornali, radio e televisioni di fare di più per fare conoscere questo volto del Paese. Spiega che ritiene uno dei suoi compiti istituzionali «aiutare gli italiani a ritrovare queste certezze, questo orgoglio di essere ciò che siamo». Torna sull'argomento ricordando la «bellissima impresa» della nuova conquista italiana del K2, cinquanta anni dopo. Quel lontano successo, dice, «inorgoglì gli italiani, concise con un generale risveglio della nazione, e c'è da augurarsi che torni quello spirito».

Ciampi riceve il «Ventaglio» della stampa parlamentare.

I giornalisti hanno sollecitato il presidente a intervenire per sbloccare l'annosa riforma del reato di diffamazione a mezzo stampa, attesa per modificare una norma ritenuta una minaccia per la libertà di informazione. Ciampi si è schermito («non parlo di una materia all'esame del Parlamento»), ma ha aggiunto che è fermamente schierato a tutela dell'autonomia e del pluralismo dell'informazione: «Quel che penso l'ho espresso in vari interventi ufficiali». E ha invitato a rileggere il fermo messaggio che mandò al Parlamento nel luglio 2002 e l'altro con cui accompagnò il rinvio alle Camere della legge Gasparri, il 15 dicembre scorso.

L'occasione è stata la tradizionale cerimonia del Ventaglio al Quirinale: il congedo del capo dello Stato dalla stampa parlamentare e dai quirinalisti prima delle vacanze estive. Il presidente è apparso in ottima forma, pronto a partire, la prossima settimana, per la montagna. Quest'anno non andrà al mare. Andrà sulle Alpi. Probabilmente sulle Dolomiti, ospite di una struttura militare. La località non è ancora nota. Il 13 agosto, poi, vorrebbe andare ad Atene alla cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi. Una decisione definitiva arriverà nei prossimi giorni.

Ds, governo battuto 50 volte

ROMA «Oggi è un giorno particolare perché abbiamo raggiunto quota 50: il numero delle volte in cui il governo è stato battuto in aula». Luciano Violante, levando in alto un calice, ha così fatto gli auguri di buone ferie ai deputati Ds. L'occasione una festa organizzata dal presidente del gruppo della Quercia in un'ambientazione alla Ettore Scola, e cioè in un splendida terrazza sui tetti del palazzo dei gruppi di Montecitorio. Una cena in piedi aperta non solo ai deputati e agli impiegati del gruppo diessino della Camera, ma anche a parlamentari degli altri gruppi del Centrosinistra, come il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, e ai giornalisti parlamentari. La festa non segna però la fine delle fatiche per i deputati dell'opposizione, ha tenuto a precisare Violante, che ha invitato tutti i deputati a prepararsi alla battaglia nei prossimi giorni per evitare che la maggioranza si trovi in vantaggio alla ripresa autunnale.

Giallo dopo le indiscrezioni su un documento interno. L'azienda: nulla sul tavolo del cda

Rai, piani di sbarco nel digitale

ROMA «Ogni documento interno che non sia stato esaminato e approvato dalla direzione generale è privo di ogni valore». Dopo le indiscrezioni sui progetti della tv pubblica sul digitale terrestre la Rai è intervenuta sottolineando che «le strategie aziendali - sottolinea Viale Mazzini - sono solo quelle stabilite dal consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale». Il documento, che sarebbe stato elaborato dalla struttura del marketing strategico, parla della nascita di nuovi canali e di un cambio di marcia della Rai rispetto alla pay per view. Il documento ipotizzerebbe la creazione di due nuovi canali «semigeneralisti» da trasmettere in forma gratuita sul primo multiplex del digitale terrestre: RaiQuattro, dedicato alla cultura, e RaiCinque, incentrato sullo sport e rivolto ad un pubblico maschile e giovane. Nel documento si prospetta anche la nascita di 2 altri canali tematici gratuiti: RaiBambini e RaiFormazione. Secondo quanto si apprende, il documento non sarebbe però mai giunto sul tavolo del direttore generale.

In serata è arrivato il chiarimento del consigliere Marcello Veneziani che ha spiegato la sua posizione sul documento interno della Rai che ipotizzerebbe nuove strategie per il digitale terrestre. La Rai ha già discusso nel cda e approvato «a suo tempo le strategie d'offerta per il digitale terrestre, che vedono due nuovi canali, Rai Doc e Rai Utile, affiancarsi alle tre reti generaliste ed agli altri canali ripetuti dalla piattaforma satellitare». Oltre ai due nuovi canali tematici, spiega Veneziani, «all'interno di Rai Doc è già operativo il progetto Rai Futura, laboratorio a cielo aperto per testare in video nuove idee, da me proposto ed approvato dal cda con la delibera del 10 febbraio che lo destina a diventare canale autonomo, ampliando ulteriormente l'offerta». Con Rai Futura, spiega il consigliere, «il servizio pubblico risponde all'esigenza di sperimentare la Tv di domani, intercettando un'esigenza sempre più condivisa anche dal pubblico».

Il ministro Gasparri

«Ho formalmente sollecitato il nuovo ministro dell' Economia a prendere decisioni affinchè si possa arrivare quanto prima alla approvazione dello statuto sul quale si è già espresso il cda della Rai e quindi al perfezionamento dell'atto della fusione tra Rai Spa e Rai Holding come prevede la legge». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri al termine della audizione sulla privatizzazione della Rai alla Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato. L'audizione, aveva lo scopo di approfondire i tempi e i termini della privatizzazione della Rai e per Gasparri si tratta «di una svolta storica perchè per la prima volta c'è una legge a disciplinare la privatizzazione della Rai e quindi non si tratta di contare i minuti e i secondi di fronte a questa svolta». «Non c'è nessun intento dilatorio nè atteggiamento ostruzionistico sull'avvicendamento del cda la cui attività è prolungata e garantita dalla legge».

La sortita del Professore durante una convention a Padova ha suscitato consensi fra i big del Centrosinistra

Prodi già leader delle primarie dell'Ulivo

Mussi del Correntone ds: «Sono favorevole ma devono esserci più candidati»

ROMA Con la proposta delle primarie per la designazione del candidato leader, Romano Prodi, sottolineano nell'Ulivo, dà una bella lezione di democrazia alla «monarchia» di Silvio Berlusconi. Ma questo è solo uno dei motivi di consenso che la sortita di Padova ha suscitato nel Centrosinistra.

Un altro è la conferma, primarie o no, della fiducia che la candidatura «naturale» di Prodi suscita nella coalizione. Al punto che Fabio Mussi, Correntone ds, si dice favorevole alle primarie, ma solo se ci sono più candidati, altrimenti «bisogna chiamarle in un altro modo». «Incoronazione», suggeriscono i cronisti più maliziosi.

Dario Franceschini informa che l'esecutivo della Margherita ha espresso a Prodi un «consenso totale». È scontata una «standing ovation» sul suo nome, ma il problema può esserci sul meccanismo delle primarie, che potrebbero avere garanzie di legge, come negli Usa. Prodi le voleva già nel '96, ricorda Pierluigi Castagnetti, anche per marcare la sua diversità rispetto al Centrodestra.

Altri nomi renderebbero la competizione più appassionante, ma «allo stato», dice il capogruppo, «non mi risultano che ce ne siano».

«Totalmente d'accordo», dice Vannino Chiti, per rafforzare la sua leadership con il consenso dei partiti del centrosinistra e di «centinaia di migliaia di elettori», compresi quelli di Rifondazione. Un anno fa, così si pronunciò la segreteria ds, proponendo le primarie anche per i sindaci e i presidenti delle province e delle regioni.

Luciano Violante approva Prodi perché traccia la via giusta per legittimare una «platea» composta da dirigenti del Centrosinistra e di elettori. Ma è da fare presto, entro ottobre, dando vita a una struttura che definisca il programma e le sue priorità. Violante è anche il protagonista dell'idea di un raccordo fra Centrosinistra e liste civiche, come riportato dal nostro giornale nell'edizione di ieri, da associare all'incontro di ottobre.

Trovare «le forme» delle primarie, osserva Pierluigi Bersani, ma una grande partecipazione ad esse non può che rafforzare il nome di Prodi, anche se tutti possono offrire «idee e proprie candidature». Nomi alternativi? Nessuno ne fa, perché se sono poco noti, non servono, se lo sono troppo (Rutelli, Veltroni, Fassino, ecc.) possono apparire una provocazione contro la candidatura scontata di Prodi.

Sergio Cofferati, sindaco Bologna, dice che la sua conferma non è una novità e chiede una discussione sul programma.

Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, spera che Prodi «torni presto, a pieno titolo e a tempo pieno», anche per pensare subito a una convenzione programmatica. Consensi anche da Oliviero Diliberto, pdci, e dal verde Pecoraro Scanio.

Renato Venditti

Consenso alla proposta di Prodi sulle primarie nell'Ulivo.

Anarco-insurrezionalisti: sgominata l'ala dura

ROMA Quattro arresti, trentaquattro indagati, decine di perquisizioni fra Piemonte, Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio e Campania. È scattata nella notte l'operazione che dopo un anno di indagini della Digos e dei carabinieri del Ros ha colpito l'ala dura del movimento anarco-insurrezionalista, quella che negli ultimi due anni ha spedito pacchi bomba in mezza Italia rivendicando, con sigle diverse, più di 25 attentati dinamitardi. E pesantissima è l'ipotesi di accusa contestata per la prima volta dalla procura di Roma: associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Nella rete tesa dagli investigatori, dopo centinaia di ore di pedinamenti e di intercettazioni telefoniche, sarebbero rimasti gli autori materiali di almeno quattro attentati compiuti nei mesi scorsi. Gente «disposta alla lotta violenta», persone «pronte a compiere atti che non prevedevano né escludevano l'assassinio», per il Gip Guglielmo Muntoni che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare richieste dai Pm del pool antiterrorismo capitolino. E che nel provvedimento ha evidenziato per tutti gli indagati «il gravissimo richio di reiterazione del reato e in particolare di micidiali attentati contro la persona con l'uso di ordigni».

Certamente sarebbe finito in manette l'autore del plico esplosivo che il 4 novembre dell'anno scorso costò due dita della mano destra e gravi ferite al volto al maresciallo Stefano Sindona, quel giorno in servizio al comando dell'Arma di Via Libia a Roma. Si tratterebbe di Marco Ferruzzi, 30 anni, nato a Viterbo, residente a Soriano del Cimino e fermato ieri a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Detto «Tombolino», da poco era stato condannato a un anno di reclusione per gli incidenti di piazza scatenati il 4 ottobre scorso all'Eur. Agli arresti sono poi finiti Sergio Maria Stefani, 22 anni, già ai domiciliari per un'azione di sabotaggio compiuta il 19 marzo 2004 contro una macelleria di Arezzo, Simone Del Moro, 25 anni, e David Santini, 27 anni, entrambi residenti a Viterbo. A Santini e Del Moro, il primo arrestato all'alba in un rifugio del Cai sui monti di Aosta dove lavorava come tuttofare stagionale, viene contestato l'attentato dinamitardo che il 19 gennaio scorso scardinò due aule degli uffici giudiziari di Viterbo.

Le indagini che secondo gli investigatori hanno portato a decapitare la cellula anarco-insurrezionalita basata nel viterbese proseguono a ritmo serrato anche su altri episodi. La lista è lunga e comincia dal pacco bomba che venne recapitato lo scorso Natale nella casa bolognese di Romano Prodi. Il pacco esplose fortunatamente senza conseguenze, ma a ruota vennero spediti altri plichi incendiari ai vertici di varie istituzioni europee.

«Abbiamo messo un punto fermo, ma l'inchiesta non è conclusa», ha confermato il comandante della sezione anticrimine del Ros di Roma, colonnello Luigi Cieri, sottolineando la pericolosità - per organizzazione e modus operandi - dei gruppi che compongono il nocciolo duro dell'arcipelago anarco insurrezionalista.

Natalia Andreani

Il Cavaliere: i panni sporchi si lavano in famiglia

ROMA Silvio Berlusconi, parlando all'assemblea dei deputati di Forza Italia, secondo quanto si è appreso, ha ribadito la necessità da parte della Casa delle libertà di evitare litigi pubblici. «I panni sporchi - ha detto - si devono lavare in famiglia». Il premier, sempre secondo quanto si è appreso, ha fatto l' esempio del vertice di maggioranza di ieri dove tutte le questioni sul tappeto sono state discusse riservatamente.

Qualora dovessero sorgere altre questioni - avrebbe sottolineato ai suoi parlamentari - queste dovranno essere sempre risolte con la stessa logica.

Il neopresidente esordisce nell'aula del consiglio regionale della Sardegna e solleva subito il tema del conflitto d'interesse

Il governatore Soru: «Sarò il signor nessuno»

CAGLIARI La campagna elettorale l'aveva chiusa con una citazione di Paolo VI («la politica come carità, come dono di se stesso agli altri») e quell'impegno - prima che nella valenza civile del rapporto con gli elettori, nei risvolti morali con la propria coscienza - è la bussola che Renato Soru ha deciso di seguire nel suo cammino di primo presidente-governatore della Sardegna. «Si riparla in questi giorni di conflitto di interessi - ha osservato, concludendo il primo intervento, irrituale, come ha spiegato lui stesso, in Consiglio regionale - ma vi assicuro che il problema non esiste. Nei prossimi cinque anni io sarò, per quanto attiene gli interessi personali, il signor nessuno».

Spesso, molti sono tentati dal perseguire progetti personali, ma questa Giunta, questo Consiglio devono riscoprire l'impegno politico come dovere di operare in un progetto politico collettivo, annullando, se possibile, la propria personalità in un disegno generale. In molti in quest'Aula sono alla prima esperienza politica e il nostro compito sarà non la prevaricazione, la ricerca del potere, l'affermazione del proprio interesse. Quanto sarò «nessuno» - ha sottolineato - sarò potente, è questa la mia aspirazione personale. Sarò nessuno per dimostrare il valore del mio agire, perseguendo solo gli interessi dei sardi. Partendo dagli ultimi, da coloro che non hanno. E la nostra legittimazione non sarà un bilancio da tracciare alla fine della legislatura, ma la ricerca del consenso giorno per giorno. Con la consapevolezza che la vera legittimazione per la nostra coscienza è il riscontro di quello che abbiamo fatto il giorno prima».

L'intervento del presidente è partito da una piccola autocritica-spiegazione, in risposta a un quesito sollevato dall'ex assessore della Sanità Roberto Capelli, dell'Udc, sulla «irritualita» del giuramento fatto in aula, di fronte al Consiglio. «I giuramenti hanno valore - ha osservato Soru - perchè ognuno li pronuncia di fronte alla propria coscienza e non si ripetono, si osservano. Quello che ho pronunciato nella sede della Presidenza, è lo stesso fatto dai consiglieri, in quest'aula, che rispetterò ».

Renato Soru

Vertice di maggioranza con il premier sbloccato da una misteriosa telefonata fra Berlusconi e Bossi. Calderoli: la Lega ha avuto garanzie sulla devolution

Il governo chiede la fiducia sulle nuove pensioni

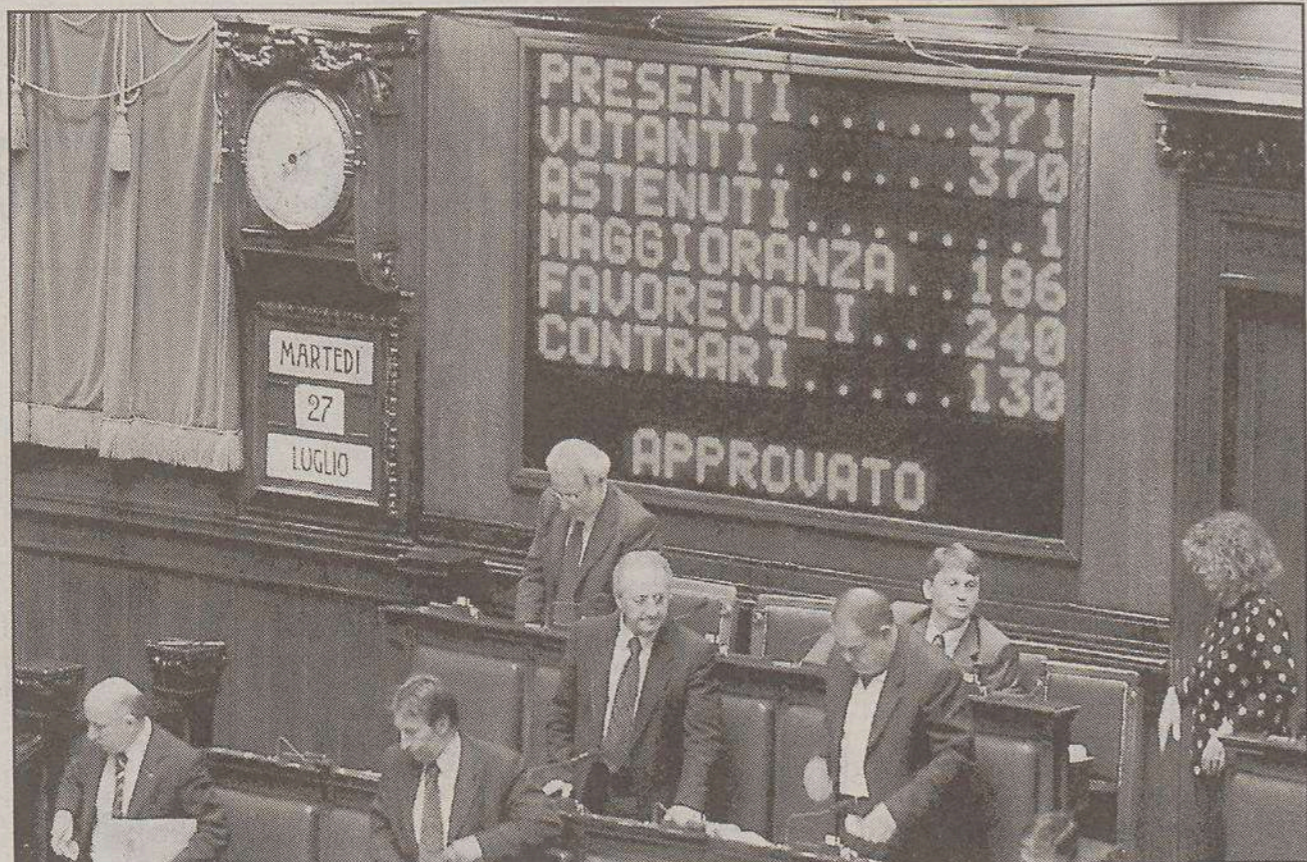
Pubblica amministrazione: esecutivo battuto tre volte sul decreto con il Carroccio che vota con l'opposizione

ROMA Battuto per tre volte in mattinata alla Camera su un decreto per la Pubblica amministrazione (la Lega ha votato insieme al Centrosinistra) e messo in allarme da un titolo della Padania che annunciava un rinvio per le pensioni a settembre, il governo tenta di evitare nuove imboscate e pone la fiducia sulla riforma previdenziale (sarà votata oggi).

«Avevo preso un impegno con l'Ecofin quindi mi sembrava fosse logico porre la fiducia e lo avevo annunciato molte volte. Era nei patti - spiega in serata Berlusconi». La decisione, contestata dall'opposizione che accusa il governo di «ricattare» il Parlamento, è stata presa ieri durante un vertice di maggioranza che si è svolto a palazzo Grazioli.

Ma sarebbe stata una misteriosa telefonata tra Bossi e il premier a sbloccare la situazione.

Berlusconi avrebbe assunto impegni precisi su devolution e Dpef e il leader della Lega avrebbe dato il via libera al voto di fiducia. La telefonata c'è stata davvero? Il presidente del Consiglio giura che con Bossi che non c'è stata alcuna «incomprensione» e assicura che il Senatùr sta migliorando.

Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita, avanza invece il sospetto che il premier e gli stessi leghisti utilizzino per propri fini politici la volontà «oscura e incerta» attribuita a Bossi. La Lega voterà con convinzione? «Le garanzie ricevute sul federalismo ci consentono di votare la fiducia sul provvedimento previdenziale» taglia corto il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, per il quale è necessario che in settimana a Montecitorio ci sia l'incardinamento della riforma federalista.

«Ognuno sta facendo la sua parte. L'importante è che i patti vengano rispettati» aggiunge Alessandro Cè. Votando la fiducia sulla manovra correttiva, la Lega aveva dichiarato che sarebbe stata l'ultima volta ma così non sarà e Roberto Maroni spiega perché: «Ho telefonato io a Berlusconi, appena letti i giornali, per chiedergli di parlare direttamente con Bossi sulla questione della riforma delle pensioni. Mi sono accorto che stavano montando delle polemiche che andavano assolutamente stoppate perché questa riforma è fondamentale...».

Resta il fatto che il governo, costretto a fare i conti con i veti incrociati dell'Udc e della Lega, sa che non può contare su una maggioranza sicura ed è costretto a «blindare» i provvedimenti più importanti. «Le riforme istituzionali, la manovra economica e la riforma previdenziale sono questioni che non possono essere considerate isolatamente, ma in un pacchetto complessivo» spiega Calderoli. Poi, nel pomeriggio, lo scontro tra maggioranza e opposizione si sposta nell'aula di Montecitoriio.

Carlo Giovanardi prende la parola per porre la questione di fiducia e subito iniziano le contestazioni dell'opposizione, che chiede il rinvio delle riforme a settembre e si prepara all'ostruzionismo.

Parte per primo il capogruppo della Quercia, Luciano Violante, prosegue quello di Rifondazione comunista, Franco Giordano, e poi per la Margherita Pierluigi Castagnetti.

Il coro è unico: le pensioni vengono utilizzate come merce di scambio, la maggioranza è inesistente e Berlusconi deve fare le valigie. Il capogruppo della Margherita chiede a Casini di richiamare il governo perché l'aula di Montecitorio «non è agibile». Violante è furioso: «State trascinando il Paese in una crisi perché siete la malattia del Paese. Per favore, fate le valigie e andatevene». Ma a frustare il governo è anche Casini, come riferiamo a parte. Il presidente della Camera trova «singolare» sostenere che la fiducia esalti il Parlamento.

Gabriele Rizzardi

Il tabellone luminoso segna i 130 voti della Cdl, battuta per tre volte alla Camera.

Il presidente della Camera Casini contrariato dal continuo ricorso al voto di fiducia.

Casini alla Cdl: poco confronto con il Centrosinistra nella scorsa legislatura? State recuperando...

ROMA «Nella passata legislatura alla Camera ci sono state 20 fiducie. Questa è la dodicesima. Il ministro Giovanardi si lamentava che era assai basso il confronto con il Centrosinistra nella scorsa legislatura; devo dire che state recuperando il tempo perduto». Lo ha detto nell' Aula della Camera il presidente Pier Ferdinando Casini riferendosi al ricorso al voto di fiducia da parte del governo Berlusconi.

«Che l'apposizione della questione di fiducia esalti il ruolo del Parlamento la trovo una tesi piuttosto singolare. Per il Presidente della Camera, lo dico con estrema sincerità, è sempre un rammarico che si perda l'occasione per un confronto anche sui singoli emendamenti» ha detto ancora Casini.

«Una destra divisa e avventurista scarica le sue divisioni sui cittadini e sul Parlamento» ha affermato Vannino Chiti, coordinatore della segreteria nazionale ds, chiamando in causa il presidente della Camera nel suo ruolo di garante e di tutela del Parlamento.

«Comprendo le critiche della opposizioni, ma al presidente della Camera non può chiedersi di intervenire sul governo» in materia di apposizione della questione di fiducia, «cioè interponendosi tra legislativo ed esecutivo». Lo ha detto ancora Casini che, rispondendo alle osservazioni del capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti, ha continuato: «Io posso svolgere un ruolo per garantire la funzionalità e la correttezza dei procedimenti parlamentari; non posso andare oltre».

Casini ha sottolineato che la richiesta del voto di fiducia «è prerogativa costituzionale del governo, che con essa subordina la propria permanenza alla approvazione di un testo determinato. Nè è previsto che il governo debba ancorare la apposizione della fiducia a specifiche valutazioni».

«Naturalmente - ha poi detto il presidente della Camera - le valutazioni delle forze politiche sono del tutto legittime però riguardano il rapporto del governo con il Parlamento e del governo con la sua maggioranza».

Il ministro Domenico Siniscalco alle prese con i conti e l'ostilità verso il Documento di programmazione economica

Enti locali e sindacati a passo di carica contro il Dpef

Le Regioni attendono 91 miliardi sulla sanità. Il sindaco Costa: incassano i nostri tagli

ROMA Confronto a passo di carica oggi pomeriggio sul Dpef. Alle 15 iniziano Comuni, Regioni, Province, seguono, alle 17, sindacati e rappresentanti delle categorie. I no al Dpef e alla manovra che ne scaturirà sono già netti. Le ragioni le riassume Guglielmo Epifani, leader della Cgil: «Si annuncia una manovra molto pesante, destinata ad aggravare gli investimenti per lo sviluppo e la condizione dei lavoratori e dei cittadini».

Ieri sono state pubblicate alcune anticipazioni su dove il governo pensa di trovare i soldi per la manovra correttiva (24 miliardi, 17 strutturali e 7 di una tantum) e per il taglio delle tasse. Taglio delle tasse, conferma il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, che sarà in due anni. Così all'orizzonte si profilano aumenti dei ticket sanitari (8 euro a ricetta, 6,22 euro al giorno per il rimborso delle degenze ospedaliere), aumenti del 650% dei canoni demaniali, revisione delle aliquote sui titoli e rendite finanziarie. E poi controlli sulle pensioni di invalidità, chiusura delle finestre pensionistiche (già presenti nella riforma approvata ieri), tagli dei trasferimenti a Fs e Anas.

Le Regioni non sembrano fidarsi. «Bene l'inizio del confronto - dice Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti - ora alla forma occorre aggiungere i contenuti». Le Regioni però si sentono doppiamente danneggiate dalla politica di finanza pubblica del governo: hanno visto bloccata ogni autonomia impositiva negli ultimi due anni, e, soprattutto, hanno registrato un sottofinanziamento della spesa sanitaria che il governo stesso ha ammesso ma rispetto al quale stenta a trovare le risorse invocate.

Il ministro Siniscalco e lo stesso Berlusconi hanno assicurato che non ci saranno tagli alla spesa sanitaria e alla scuola: e le Regioni si attendono, per il 2005, un finanziamento complessivo della sanità intorno ai 91 miliardi di euro. Ai quali rimangono sempre da aggiungere i 10 miliardi pregressi riferiti a mancati trasferimenti per il 2002 e il 2003. È una quadratura del cerchio difficile per qualunque ministro dell'Economia. Ma è anche una situazione insostenibile per 14 governatori chiamati, il prossimo anno, al giudizio degli elettori. E il sindaco di Venezia, Paolo Costa, in sostanza accusa: il governo porta via i soldi ai Comuni per darli alle Regioni.

Sui contenuti del Dpef il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha chiesto contributi via e-mail. Ha risposto l'Ania (Compagnie di assicurazioni) ma per dire che la manovrina era sbagliata. Protestano le imprese, protesta Confindustria. «No, il Dpef così com'è non ci piace, assolutamente no - dice Ettore Artioli, vicepresidente degli industriali con delega al Sud - soprattutto perché nel Dpef del Mezzogiorno c'è poco nonostante le promesse del governo».

Ma sono come sempre Cgil, Cisl e Uil che muovono le critiche maggiori. «Il vero problema per noi non è il Dpef - dice Savino Pezzotta, numero uno della Cisl - ma come il governo affronta le questioni della Finanziaria. L'inflazione e la difesa del potere di acquisto di salari e pensioni, su cui occorre aprire al più presto un confronto».

A settembre ci sarà un'assemblea dei delegati che deciderà quali forme di lotta mettere in campo. Ma con l'approvazione a colpi di fiducia della riforma delle pensioni sembra impossibile evitare un «autunno caldo».

«Manterremo l'attenzione per il Sud», dice Siniscalco ai leader della maggioranza che gli chiedono lumi, e ribadisce che non ci saranno tagli alla Sanità e allo Stato sociale.

«Allora i soldi per tagliare le tasse dove li prendono?», chiedono ironici dai sindacati. «Per la Sanità sono sicuro di ottenere fondi maggiori», assicura il ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Alessandro Cecioni

«ERRORE SUI MUTUI»

«Escludo nella maniera più assoluta che il governo stia pensando a una patrimoniale da inserire nella Finanziaria». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla riunione con i deputati di Forza Italia. La norma che aumenta le imposte sui mutui, inserita nella manovra, «è stato un errore tecnico che il governo «riparerà al più presto» ha detto ancora il premier.

Il ministro Siniscalco deve fare i conti con il Dpef.

Manovra e Finanziaria, costo di 605 euro in più a famiglia

ROMA Tra manovra correttiva e Finanziaria 2005 il costo al quale potrebbero andare incontro le famiglie italiane è di 605 euro ciascuna. A prevederlo è l'Intesa dei consumatori, che ha calcolato gli effetti sul portafoglio degli italiani della manovra correttiva da 7,5 miliardi e delle misure che, stando alle prime indiscrezioni, potrebbero essere previste nella Finanziaria 2005 da 24 miliardi di euro.

Ecco, secondo il pool di associazioni (Adusbef, Codacons, Adoc e Federconsumatori), come si arriva alla cifra di 605 euro a famiglia.

Con la manovrina 120 euro. Le misure di aggiustamento dei conti pubblici porteranno ad aggravi pari a 37 euro per i servizi bancari, 38 euro per quelli assicurativi, 15 euro per l'effetto trascinamento dell'inflazione sui tabacchi, 30 euro per i tagli agli enti locali «che si ripercuoteranno sui cittadini attraverso la fiscalità locale e il taglio ai servizi sociali».

Da ticket e caro-degenza 115 euro. Queste due ipotesi, ricorda l'Intesa, prevedono 1,5 miliardi di euro di gettito e 1 miliardo di risparmio sul deficit sanitario. Per il ticket si parla di 4 euro a confezione per un massimo di 8 euro a ricetta, mentre la degenza potrebbe costare 6,22 euro a giornata oppure un ticket medio per ricovero di 38,61 euro.

Maggiori tasse sul risparmio: 285 euro. Tanto costerebbe per le famiglie l'ipotesi di portare le tasse sugli interessi di obbligazioni e titoli di Stato dal 12,5 a 23%.

Con tassa su caro-spiaggia 85 euro in più. Con l'aumento a 2 miliardi del gettito sulle concessioni demaniali, avverte l'Intesa, il caro-ombrellone subirebbe aumenti del 600-700%.

In totale, dunque, l'Intesa dei consumatori prevede un aggravio di 605 euro. Invece il pool di associazioni continua a chiedere un Dpef che «liberi risorse ingenti nel magma grigio dell'elusione e dell' evasione fiscale; un taglio delle spese militari certamente meno necessarie delle spese per il welfare; che completi le liberalizzazioni nei settori strategici per le tasche delle famiglie con abbattimenti consistenti di prezzi e tariffe; che preveda un parziale risarcimento delle spese delle famiglie con un bonus fiscale pari a 1.000 euro per i redditi fino a 20.000 euro, unico strumento in grado di allargare i redditi delle famiglie certamente impiegati per far ripartire i consumi popolari, unico motore per la crescita dell' economia».

Famiglie, bilanci difficili.

I primi cittadini sono pronti allo scontro frontale con palazzo Chigi sul taglio alle spese. Cofferati: «Non ci sono le condizioni per alcun patto»

Comuni sul piede di guerra: subito il federalismo fiscale

FIRENZE Si sentono minacciati dalle manovre finanziarie del governo, vedono ristretta l'autonomia dei Comuni e per poter continuare a «far vivere» le città che amministrano chiedono che venga subito approvato il federalismo fiscale. I sindaci italiani sono pronti allo scontro frontale con palazzo Chigi sul decreto taglia-spese e il Dpef: sono in trincea, vogliono resistere. La loro sfida al governo Berlusconi parte da palazzo Vecchio, dove si è riunito il comitato operativo dell'Anci assieme all'assemblea delle Anci regionali.

Ore di riunione, confronti e alla fine una linea unitaria e un documento per dire che loro, i primi cittadini siano di Centrodestra come di Centrosinistra, ritengono che «il decreto debba essere modificato e ritirata la parte relativa al taglio del 10% della spesa per l'acquisto di beni e servizi». E, ancora, sottolineano che il Dpef dovrebbe essere «il primo strumento per dare concreta applicazione al federalismo fiscale», inteso come «strumento per la crescita e sviluppo del Paese e il risanamento dei conti pubblici».

Il presidente dell'Anci, e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici mette subito in chiaro la posizione dell'associazione: «Se a palazzo Chigi scambiano la nostra protesta come un fatto di propaganda politica, allora vuol dire che non hanno ancora capito e che sono fuori dal mondo». I Comuni chiedono al governo il dialogo, vogliono il confronto, ma non hanno speranze. «Non vediamo come possa andare avanti un confronto sul piano istituzionale se verrà confermata la linea economica intrapresa», dice Domenici.

Sergio Cofferati è ancora più netto: «Non ci sono le condizioni per alcun patto con il governo che aggiunge al decreto un Dpef con certe caratteristiche». Nessun patto anti-declino, nessuna tregua al governo, sottolinea Cofferati, «perché le politiche economico finanziarie di palazzo Chigi sono il segno del fallimento del governo, sono provvedimenti gravi per il merito, in quanto riducono i servizi, e per il metodo, che lede l'autonomia dei Comuni».

I tagli eliminerebbero dalle casse dei Comuni 4 miliardi di euro. Dice il sindaco di Venezia Paolo Costa: «Il governo ci invita a non spendere anche se i soldi ci sono: ci suggerisce di fare meno asili nido, meno assistenza agli anziani, meno servizi ai cittadini, così quello che risparmieremo andrà a coprire i conti in rosso di Stato e Regioni». Sbotta Costa: «È sconcertante.

Vogliamo conti separati per i Comuni e subito un federalismo fiscale che ci dia la possibilità di gestire le entrate proprie». Alza la voce anche il sindaco di Siracusa, Giambattista Bufardeci, uomo del Centrodestra: «Vogliamo che le manovre finanziarie vengano condivise con gli enti locali. Dobbiamo metterci ad un tavolo, senza che nessuno sia la controparte dell'altro, e cercare di capire quali possano essere le soluzioni». E se Bufardeci, pur lamentandosi, invita al confronto, il presidente dell'Anci Toscana, Gianfranco Simoncini chiede che la «Consulta si pronunci sul decreto tagliaspese», perchè lo ritiene incostituzionale in quanto lede l'autonomia dei Comuni e annuncia che nelle città toscane, per protesta, verranno spenti i lampioni.

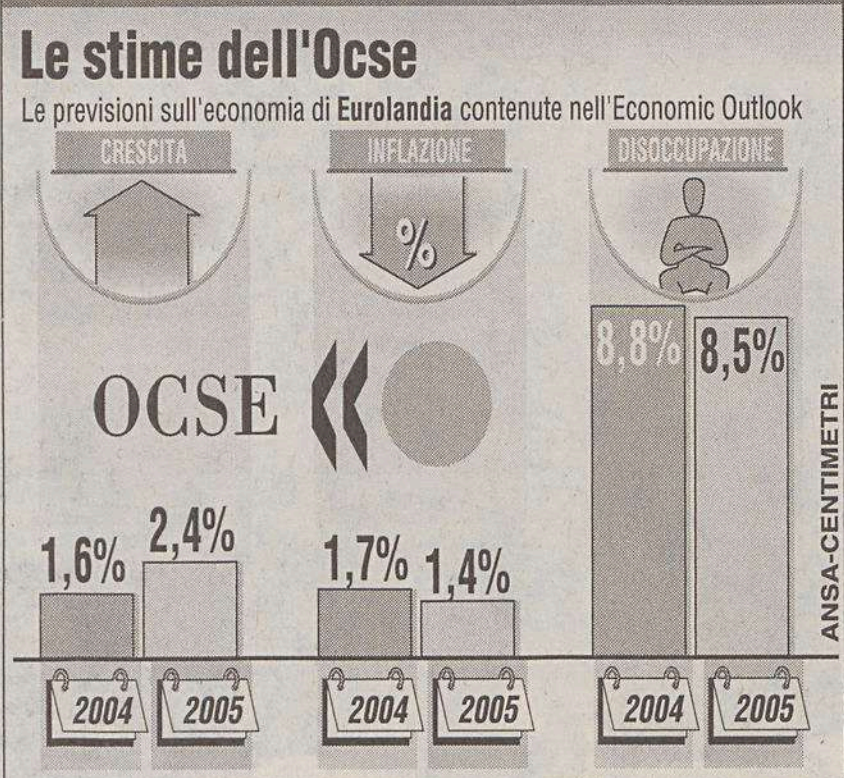
I Comuni si dicono «disponibili a farsi carico del contenimento della spesa pubblica», ma scrivono che «se il Dpef conterrà misure strutturali penalizzanti per i Comuni risulterebbe vanificata ogni forma di concertazione istituzionale».

Secondo il rapporto dell'organizzazione di Parigi sull'economia dei Dodici è probabile che il nostro Paese superi la soglia del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil nel 2004

Allarme Ocse: Italia poco competitiva in Europa

Ripresa lenta nell'Ue: la disoccupazione «resta ostinatamente alta», i prezzi non sono un pericolo

ROMA Una ripresa dal fiato corto e al rallentatore, che vede Eurolandia indietro rispetto alla locomotiva-Stati Uniti. E, per l'Italia, un richiamo sulla competitività: anche il gigante addormentato dell'economia dei Dodici, la Germania, ha fatto meglio. La diagnosi di mezza estate che l'Ocse traccia per l'economia europea, accanto ai toni positivi («il peggio è alle spalle» scrivono i tecnici dell'organizzazione basata a Parigi), non tace su inefficienze e ritardi della «vecchia» Europa. La ripresa in Eurolandia è in corso, ma «colpisce che la crescita economica sia andata accelerando in modo molto più esitante in Europa che nel resto dei paesi Ocse», scrivono gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. «La domanda interna - nota in particolare l'Ocse - è rimasta particolarmente debole, a causa soprattutto della bassa fiducia dei consumatori, e ha cominciato a riprendersi solo di recente». Insomma, la performance economica di Eurolandia, al traino rispetto al maggior vigore mostrato dagli Usa, non è niente di che, anche se le previsioni rimangono quelle fornite lo scorso maggio nell' Economic Outlook. La crescita dei Dodici, cioè, dovrebbe assestarsi quest'anno all'1,6%, accelerando leggermente nel 2005 a un tasso del 2,4%.

E la disoccupazione si manterrà «ostinatamente alta», con un tasso dell'8,8% nel 2004, e all'8,5% nel 2005. Certo, «il peggio è alle spalle» - si legge nel rapporto - ma attenzione perchè «è probabile che sulla forza della ripresa pesino l'euro forte e la fiducia dei consumatori ancora incerta». Tanto che, se dovessero comparire segni di indebolimento di una ripresa così incerta, l'Ocse non esita ad auspicare un taglio del costo del denaro da parte della Banca centrale europea, ipotesi che molti economisti reputano remota. I tassi, infatti, è probabile restino fermi per un pò, almeno fino a quando l'inflazione sotto controllo lo consentirà. Per l'Ocse, nella media di Eurolandia, l'inflazione si fermerà all'1,7% quest' anno, per poi raffreddarsi ulteriormente all'1,4% nel 2005.

Quanto all'Italia in particolare è probabile che il deficit italiano risulti superiore al 3% del Pil quest'anno e anche il prossimo, quando verranno a cessare gli effetti di diverse misure temporanee. Ma il problema principale è la competitività, elemento fondamentale in un' area economica, come la zona euro, dove la leva monetaria e quella fiscale sono strumenti difficili da utilizzare per rilanciare la crescita. Fra le tre maggiori economie di Eurolandia, «l'attività in Germania e Italia è stata debole. Ma mentre la Germania ha guadagnato un pò di competitività, l'Italia non ci è riuscita», si legge nel documento.

Per l'Ocse ci sono diversi fattori che potrebbero compromettere la ripresa. Il prezzo del petrolio innanzitutto, legato alla situazione geopolitica in Medio Oriente, e i consumi molto bassi, legati alla sfiducia delle famiglie. E proprio per aumentare la competitività nel complesso, la ricetta dell'Ocse lancia una sfida ai leader d'Europa: per assicurare la credibilità e la fiducia dei consumatori, occorre consolidare i conti pubblici, ma «senza aumentare la pressione fiscale, che è già elevata». E, riecheggiando gli avvertimenti della Commissione europea (ma senza tenere conto della manovra correttiva da 7,7 miliardi appena approvata dal governo), l'Ocse ricorda che «sulla base delle politiche attualmente adottate, il consolidamento fiscale sembra destinato a fare pochi progressi, ed è probabile che sei Paesi (Germania, Francia, Italia, Grecia, Paesi Bassi e Portogallo) superino il tetto del 3%».

Le stime dell'Ocse

Le previsioni sull'economia di **Eurolandia** contenute nell'Economic Outlook

	CRESCITA	INFLAZIONE	DISOCCUPAZIONE
2004	1,6%	1,7%	8,8%
2005	2,4%	1,4%	8,5%

OCSE

ANSA-CENTIMETRI

Consumi, più fiducia a Nordest

ROMA Sale solo nel Nordest la fiducia dei consumatori italiani nel secondo trimestre del 2004. Da tutte le altre ripartizioni geografiche, invece, arrivano segnali negativi. Lo sottolinea l'Isae, precisando che «a peggiorare sono stati in genere i giudizi e le previsioni della situazione personale: scendono ovunque i saldi sulle possibilità future e sulla convenienza attuale al risparmio, contestualmente ad un calo delle previsioni sulla situazione economica del Paese». Il peggioramento della fiducia nel Nord Ovest è dovuto «ad una visione negativa legata al risparmio», così come nel Centro e nel Mezzogiorno. Il Nordest, invece, «è l'unica ripartizione dalla quale giungono segnali di miglioramento».

Il titolo perde quota dopo la diffusione di un report a luci e ombre di Standard e Poor's che conferma il rating

Fiat, si attenua l'effetto Marchionne

MILANO Altalena a Piazza Affari per il titolo Fiat che, partito in buon rialzo sulla scia dei progressi della vigilia, ha poi perso terreno nel pomeriggio chiudendo in calo dell'1,75% a 6,353 euro, mentre Standard and Poor's ha confermato il rating del Lingotto individuando nel successo dei nuovi modelli la chiave per il rilancio del gruppo che però potrebbe rischiare nel 2005-2006 qualche difficoltà nel rifinanziamento del debito.

Il giudizio in chiaroscuro dell'agenzia di rating ha messo fine a una marcia che aveva permesso al Lingotto di recuperare quasi il 4% grazie a quello che gli osservatori avevano già definito «effetto Marchionne», sottolineando così il debutto favorevole del nuovo ad presso la comunità finanziaria. Per S&P il rischio di rifinanziamento per la casa torinese è gestibile nel breve termine, ma è anche destinato ad aumentare nei prossimi due anni perchè il free cash flow operativo non sarà in grado di fornire un contributo significativo al rimborso del debito prima del 2006. «Il messaggio che viene da Fiat è positivo e Marchionne è l'uomo che potrà rilanciare il gruppo. Per questo abbiamo confermato il rating e le prospettive della società che non ha problemi di liquidità». Così l'analista di Standard and Poor's Nicolas Baudouin.

Alcune vetture in uno stabilimento della Fiat.

Standard and Poor's ha individuato nel successo dei nuovi modelli la chiave per il rilancio del gruppo che però potrebbe rischiare nel 2005-2006 qualche difficoltà nel rifinanziamento del debito. A spingere al ribasso il titolo, che ha totalizzato scambi sostenuti pari a 19,5 milioni di pezzi contro una media di 16 milioni, secondo gli operatori di Borsa sono stati anche gli «inevitabili realizzi dopo la crescita del 2,3% segnata alla vigilia» in scia alla diffusione dei dati semestrali e soprattutto alle nuove stime e alla franchezza mostrate dall'ad Sergio Marchionne alla comunità finanziaria. S&P ha confermato il rating BB-/stabile/B di Fiat aggiornando il report redatto sulla casa torinese in base ai nuovi obiettivi del management del Lingotto. Una mossa che segue il generale apprezzamento mostrato alla vigilia dalla comunità finanziaria al nuovo corso instaurato dall'ad Marchionne.

«Le perdite della Fiat si sono ridotte, per questo abbiamo confermato il rating e le prospettive della società che non ha problemi di liquidità a breve termine» ha commentato l'analista di Standard and Poor's Nicolas Baudouin, autore del rapporto dove si individua nel «successo commerciale dei nuovi modelli» il punto cruciale per il rilancio della Fiat. L'agenzia di rating in tal senso, ha ricordato come il rischio di rifinanziamento rimanga basso a breve termine ma «potrebbe salire nel 2005-2006». Per Baudouin «sull'Auto hanno pesato negli ultimi mesi gli scioperi a Melfi, ma comunque c'è stata una contemporanea ripresa delle attività di Iveco e Cnh». Secondo l'agenzia «i flussi di cassa negativi di Fiat sono probabilmente destinati a diminuire gradualmente grazie al recupero nei mercati chiave, ai benefici per i tagli dei costi e all'effetto del lancio dei nuovi prodotto».

GENERALI-INA

Dopo una crescita nel 2003 del valore della produzione del 57% a 55 milioni e dei premi di oltre il 12%, nella prima parte del 2004 lo sviluppo di Ina è stato anche maggiore. Lo ha detto l'ad. di Generali, Perissinotto all'assemblea di Anagina, l'associazione degli agenti.

La crisi della compagnia di bandiera

Cimoli ai sindacati: serve un piano d'emergenza per salvare l'Alitalia

ROMA È stato un primo round soft quello tra Alitalia e sindacati nel giorno in cui il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, ha illustrato il piano industriale 2005-2008. Un incontro interlocutorio che entrerà nel vivo in quello che comincerà il vero confronto sulle strategie per rilanciare la compagnia e sui rinnovi contrattuali, un faccia a faccia che dovrà concludersi entro il 15 settembre con un auspicato via libera al business plan per far partire le procedure per l'erogazione del prestito ponte da 400 milioni di euro. I sindacati hanno subito apprezzato lo slittamento del consiglio di amministrazione, inizialmente convocato per oggi, al 30 luglio con all'ordine del giorno il piano industriale.

Non ci sono «scorciatoie o soluzioni semplicistiche per tornare a dare una speranza a questa nostra azienda» ha detto il top manager spiegando in un modo «aperto, sincero e in alcuni passaggi drammatico» ha descritto chi era presente, che «operare diversamente, equivarrebbe a chiedere la procedura concorsuale ed ammettere quindi la nostra insolvenza, perdere migliaia di passeggeri, accelerare inesorabilmente e senza ritorno il declino e la morte di Alitalia». Il prestito ponte non servirebbe più e ai lavoratori la retribuzione potrebbe essere interrotta per essere ripristinata a livelli inferiori.

Cimoli ha ribadito ai sindacati che «occorre un piano di emergenza, ad impatto immediato». Insomma, molti settori vanno «rifondati» come non è mai stato proposto finora, dai sindacati, per raggiungere l'equilibrio dei conti nel 2006 e partire con il rilancio che fra il 2007 e il 2008 che può portare ad un incremento di attività fra il 10 e il 15%.

Interventi incisivi e radicali riguarderanno le spese di beni e servizi che possono produrre risparmi fra l'8 e il 15% sugli oltre 2 miliardi di euro di costi attuali e l'area commerciale che va reimpostata totalmente. E poi saranno necessarie iniziative per migliorare il rendimento della flotta, i servizi ai clienti privati e aziendali, la presenza di Alitalia sui due hub (Malpensa e Fiumicino) e nel nord Italia.

Giancarlo Cimoli

Non si è scesi nel dettaglio della divisione in due della società, toccando quei nodi delicati degli esuberi e delle esternalizzazioni che avrebbero potuto accendere i toni. Nodi che dovranno essere sciolti perchè restano pregiudiziali per un via libera al piano. Nei prossimi due anni, ha spiegato Cimoli, 1.600 dipendenti andranno in pensione. Tra le ipotesi sul nuovo piano Cimoli, già illustrato a Bruxelles in occasione della richiesta del prestito ponte da 400 milioni di euro e riportate sulla stampa, si è parlato della scissione in due società operative, una Az-Fly per il core business del volo e l'altra Az-service per i servizi.

Alla vigilia del grande esodo del prossimo weekend il carburante nei distributori di molte autostrade italiane tocca nuovi record storici

Il prezzo della benzina continua la corsa al rialzo

Siamo a 1,175 euro al litro: negli ultimi 7 mesi l'aumento per un pieno è stato di quasi 8 euro

ROMA Mai così cara. I prezzi della benzina continuano a correre e alla vigilia del grande esodo del prossimo weekend il carburante si porta - nei distributori di molte autostrade italiane - a toccare nuovi record storici: quasi 1,175 euro cioè al litro, pari a circa 2.300 vecchie lire. E se autostrade e tangenziali spiccano, nei listini delle compagnie, per i maggiori prezzi sulle grandi reti viarie nazionali, la situazione caro-pieno diventa ancora più pesante in alcune aree del paese, spesso mete dei vacanzieri. A cominciare dalle isole minori - in virtù dei differenziali previsti per le difficoltà degli approvvigionamenti - dove i prezzi sono a livelli mai toccati prima: oltre i 1,181 euro.

Così come in Campania dove, a seguito della maggiorazione delle accise decisa a livello regionale, per un litro di super, in autostrada, si supera quota 1,2 euro. Vale a dire ben oltre le 2.300 lire per chi non ha ancora memorizzato la misura di grandezza della nuova moneta. E, sempre nella regione partenopea, si registra nelle isole minori un costo al litro che supera i 1,212 euro al litro: 2.346 lire per l'esattezza.

Con il risultato che, solo negli ultimi 7 mesi, dall'inizio cioè dell'anno ad oggi, per un pieno di un auto di media cilindrata gli automobilisti italiani arrivano a dover pagare fino a 15 mila lire in più: quasi 8 euro di aggravio.

A spingere all'insù la colonnina dei prezzi dei distributori gioca l'andamento del greggio sui mercati internazionali che, da tempo, viaggia ormai strutturalmente sopra i 40 dollari al barile. E a compensare l'impatto sui prezzi alla pompa dei prodotti non è servito neanche l'apprezzamento dell'euro sul dollaro registrato nell'ultimo anno, senza il quale comunque i prezzi dei carburanti sarebbero ben più salati rispetto agli attuali livelli record.

Ma, oltre all'impennata dell'oro nero sulle piazze internazionali, nel caso della benzina e degli altri prodotti da autotrazione gioca anche un altro elemento. Il rialzo del prezzo dei prodotti lavorati sulle piazze mondiale (il Platt's quella di riferimento europeo) da tempo registra infatti nuovi record legati anche ad un timore degli operatori per una carenza strutturale nel sistema di raffinazione a fronte di una domanda attesa in crescita nel prossimo futuro.

Tornando al caro-pieno, sul banco degli imputati a pesare sul budget delle vacanze 2004 degli italiani in viaggio in auto, non c'è comunque solo la benzina. Anche sul fronte del gasolio i rincari infatti sono consistenti, con un litro di carburante che viaggia ormai spedito verso quota un euro.

Benzinaio in attesa a un distributore di carburante.

Blitz della polizia in un albergo della riviera ligure mette fine all'incubo. È stato trattato bene, ma gli avevano messo degli orecchini per farlo sembrare una femminuccia

Durato 12 ore il rapimento del piccolo Marco

Arrestata la baby sitter peruviana che l'ha portato via e chiesto con un complice un riscatto di 500 mila euro

SAVONA È durata dodici ore la brutta avventura del piccolo Marco Venturino, bambino di cinque mesi sequestrato lunedì sera dalla propria baby sitter ad Albissola Marina, in provincia di Savona. La polizia lo ha ritrovato ieri a Imperia, in un hotel, intorno a mezzogiorno. La baby sitter, Maria Elisabeth Pino Juarez, clandestina peruviana di 21 anni, gli aveva forato entrambi i lobi delle orecchie, nel tentativo di farlo passare per una bambina. Per il sequestro erano stati chiesti 500 mila euro.

L'ANSIA L'allarme era scattato la notte scorsa intorno alle 23.30, quando i genitori del bambino, Luca Venturino e Giovanna De Filippi, di rientro dopo una cena passata a casa di amici, si sono accorti dell'assenza del bambino e della baby sitter alla quale lo avevano affidato. La madre del piccolo è figlia del titolare di un grande concessionario Iveco di Savona. Dentro l'abitazione la ventunenne peruviana, che forse ha agito con la complicità del proprio compagno, non aveva messo nessun biglietto e si era dileguata senza lasciare tracce.

LE RICERCHE La polizia, avvisata dai genitori, ha cominciato le ricerche partendo dalla chiamata ricevuta dai Venturino poco dopo mezzanotte. Dall'altra parte del filo una voce maschile, che intimava di non avvisare le forze dell'ordine, e chiedeva un riscatto di 500 mila euro.

Gli inquirenti sono risaliti al luogo d'origine della telefonata, una cabina di Borghetto Santo Spirito, sulla Riviera ligure di Ponente. Nel corso della mattinata il sostituto procuratore distrettuale antimafia Andrea Canciani si è recato nella villa di Albissola Marina, assieme al procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico e al comandante provinciale dei carabinieri Francesco Laurenti, con l'obiettivo di coordinare al meglio le indagini.

Il piccolo Marco di nuovo fra le braccia della mamma.

La baby sitter peruviana arrestata ieri a Imperia.

IL BLITZ Intorno a mezzogiorno e mezzo il blitz decisivo, arrivato dopo una segnalazione. Quasi contemporaneamente nella villa di Albisola i genitori del bambino ricevevano una seconda telefonata. «Avete avvertito la polizia, adesso ammazziamo il bambino». Subito dopo è stato un agente a chiamare. «Lo abbiamo trovato».

BLOCCATA Il bambino si trovava in una stanza dell'albergo Robinia, a Imperia, assieme alla baby sitter. Gli agenti della squadra mobile di Imperia hanno bussato alla porta, fingendosi camerieri, poi hanno fatto irruzione nella stanza, bloccando la ventunenne peruviana, Poco prima la donna si era presentata alla reception con il bambino, al quale aveva forato i lobi delle orecchie e messo un paio di orecchini nel tentativo di farlo sembrare una femmina. Al momento della consegna delle chiavi l'errore che le è costato la cattura. La peruviana ha consegna alla proprietaria dell'albergo il proprio documento d'identità. La donna, moglie di un poliziotto, all'ora del pranzo ha riconosciuto al telegiornale la cliente dalla pelle olivastra e con una bimba bionda in braccio, e ha segnalato la cosa al marito.

«ERA TRANQUILLO» Marco era «tranquillo, non piangeva» e la baby sitter peruviana ora arrestata continuava a cullarlo come se fosse tutto normale. A raccontare quanto avvenuto all'hotel «Robinia» di Imperia, dove la polizia con un blitz ha appunto liberato il piccolo di cinque mesi, è la signora Mirella una dipendente dell'albergo, intervistata dal Tg. La dipendente è stata probabilmente artefice della liberazione del piccolo: la peruviana e Marco sono infatti arrivati quando lei stava guardando la televisione. «L'ho accesa un attimo e ho sentito la notizia di questo bambino che era stato rapito da una peruviana - ha raccontato - Siccome mio marito è in polizia, sa le cose più velocemente. Allora glielo ho detto, così». È stata «un'intuizione» ha aggiunto, «ma non pensavo assolutamente che fosse lei, è stata una cosa così».

I luoghi della vicenda

LUNEDÌ 26 luglio — IL RAPIMENTO — ORE 23.40
I genitori di **Marco, 5 mesi**, rientrano a casa e non trovano più il bambino e la baby sitter peruviana a cui era affidato. Verso mezzanotte ricevono una **telefonata** con la richiesta di **riscatto** di 500 mila euro

IERI — IL RITROVAMENTO — ORE14.30
Hotel Robinia
Marco e la baby sitter vengono **bloccati dalla polizia** in una camera dell'albergo

ALBISSOLA MARINA
Savona
IMPERIA
ANSA-CENTIMETRI

LA VISITA Dopo il blitz, un pediatra ha visitato il bambino negli uffici della Questura: nessun maltrattamento, a parte i buchi nei lobi. I Venturino si sono precipitati a Imperia e nel pomeriggio hanno riportato a casa il loro piccolo. La polizia ora cerca ancora il compagno della donna, probabile «telefonista» nel rapimento-lampo del piccolo Marco.

IL RIENTRO Appena arrivato a casa, Marco Venturino è stato sommerso di coccole da parenti e amici che erano ad aspettarlo nella villa di Albissola Marina. Il bambino ha mangiato regolarmente e si è riaddormentato.

Intanto emergono altri particolari sulla rocambolesca fuga architettata dai rapitori. L'altra sera poco dopo le 21 la baby sitter e il suo compagno avevano chiamato dalla villa un taxi e si erano fatti accompagnare alla stazione di Savona da dove hanno preso il treno per Imperia. Arrivati nella cittadina dell'estremo Ponente ligure hanno subito preso alloggio nell'Hotel Robinia.

I BUCHI. Fortunatamente dai primi riscontri il bambino, che è nato prematuro di otto mesi, è stato trattato abbastanza bene nonostante i buchi praticatigli nei lobi delle orecchie per fargli indossare degli orecchini e farlo sembrare una bambina, ma soprattutto il bimbo è stato nutrito. Lo zio della mamma Andrea De Filippi ha dichiarato: «È un piacere pagare le tasse se i soldi vengono poi spesi così per il potenziamento delle forze dell'ordine che oggi sono state encomiabili».

PERDONO. Giovanni De Filippi, zio di Marco, alla domanda «si sente di perdonare i rapitori?», ha risposto: «Il perdono non spetta a noi, è un atto divino».

Numerosi negli ultimi anni i sequestri di bebè a scopo di estorsione. La «prigionia» più lunga quella di Marco Fiora

Mai preso un neonato così piccino

ROMA Il neonato di cinque mesi rapito in provincia di Savona è finora la più piccola vittima di un sequestro per estorsione. La sua sorte era già toccata in precedenza a un neonato di sette mesi e a una di otto. Ecco un riepilogo dei rapimenti di bambini piccoli, avvenuti dal 1975: **20 gennaio 1975**, Francesco Fabio Misto, 7 mesi, è rapito a Roma e ritrovato due giorni dopo dalla polizia in una pensione di Pomezia. A portarlo via era stata la baby-sitter, d'accordo con alcuni malviventi che intendevano chiedere un riscatto. **5 gennaio 1976**, a Napoli viene rapito Vincenzo Guida (16 mesi), nipote di un commerciante. I sequestratori lo rilasciano il 24 gennaio dopo il pagamento di un riscatto di 250 milioni; **30 dicembre 1976** ad Alassio (Savona) è rapita Sara Domini Geloso (4 anni), figlia di un industriale. Il riscatto è di due miliardi di lire e la liberazione avviene il 18 gennaio 1977; **16 ottobre 1983** a Lugliano di Lucca viene rapita Elena Luisi (diciassette mesi), nipote dell' industriale Niccolò Citti. Il 25 novembre la polizia riesce a liberarla. I rapitori avevano chiesto un riscatto di 5 miliardi. E, ancora: **29 marzo 2001** ad Alcamo (Trapani) Caterina Provenzano, 8 mesi, è rapita nella sua casa dopo un' aggressione alla madre. I rapitori chiedono al nonno, l'imprenditore Giuseppe Settipani, un riscatto di un miliardo di lire. Ma i carabinieri trovano la bambina in una scatola depositata vicino ad un ponte di Alcamo Marina.

Il più lungo sequestro di un bambino è stato quello di Marco Fiora, 7 anni, figlio di un commerciante, rapito il 2 marzo 1987 a Torino e rilasciato dopo 17 mesi nei pressi di Locri (Rc) dopo il pagamento di un riscatto di 280 milioni. Il primo bambino rapito è stato invece Paolo Ratti, otto anni, figlio di un industriale di Milano, sequestrato il 9 dicembre 1963 e liberato dalla polizia nella stessa giornata.

Il fratello maggiore tenta invano di salvarlo

Un marocchino undicenne annega dentro una pozza facendo il bagno nel fiume

TORINO Un bambino di 11 anni, di origine marocchina è annegato ieri mattina nel torrente Angrogna, a Torre Pellice, nel Torinese, dove abitava con tutta la famiglia. A accorgersi dell' accaduto sono stati alcuni passanti, che hanno chiamato i vigili del fuoco, ma per il piccolo non c' era più nulla da fare.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti sul posto, il ragazzino stava facendo il bagno e giocando con un fratello nel torrente, ma sembra sia scivolato, rimanendo travolto dall' acqua.

A ingannare il piccolo Oussama N., intrappolandolo in acqua, sembra sia stata una pozza non distante dalla riva, abbastanza profonda da causare l' annegamento. Il fratello, di 15 anni, ha disperatamente tentato di salvarlo, rischiando a sua volta di essere travolto dall' acqua, ma un passante lo ha aiutato a uscire dal torrente. Il ragazzo più grande è poi stato trasportato al vicino ospedale di Pinerolo per accertamenti e sembra aver riportato solo una serie di contusioni, quindi dovrebbe essere presto dimesso.

La famiglia di Oussama era a Torre Pellice dal 2000, ma già in precedenza risiedeva in Piemonte. Il padre lavora come operaio e la mamma è una casalinga. Oltre al piccolo Oussama e al fratello di 15 anni, i due hanno un terzo figlio, una bambina di pochi anni. Una famiglia già perfettamente integrata nella comunità locale e che sperava di aver raggiunto un minimo di serenità e benessere con il trasferimento in Italia. Fino a ieri quando il destino li ha colpiti duramente con la morte, tragica, assurda, di uno dei loro figli.

Cade dal balcone del secondo piano: ha 4 anni, è salvo

BERGAMO Tra le tragedie che hanno avuto per protagonisti i più piccoli anche quella accaduta ieri a un bambino di poco più di quattro anni. E' stato ricoverato in coma dopo essere caduto dal balcone di casa, al primo piano di uno stabile di via Monte Pasubio, a Osio Sopra, nel Bergamasco.

Il piccolo stava giocando con il fratellino di due anni quando, ad un certo punto, si è sporto ed è precipitato con un volo di circa cinque metri. La mamma si è accorta subito dell' accaduto e ha dato l'allarme. È intervenuto l'elisoccorso e il bimbo è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo in condizioni gravissime.

Fortunatamente, poco dopo il ricovero, e grazie alle cure prontamente prestate dai sanitari, il piccolo si è risvegliato dal temporaneo stato di coma. Il bambino è stato comunque trattenuto in stretta osservazione e si trova ricoverato agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Ma, dopo il grande spavento, i familiari hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: in serata è stata sciolta la prognosi e i sanitari hanno dichiarato che il piccolo non è più in pericolo di vita.

Tragedia assurda in un paese della provincia di Potenza. Ci si chiede perché non sia stato chiamato subito il 118

Muore a diciotto mesi soffocato da una brioche

Mamma era al lavoro, papà, rientrato dalla fabbrica, dormiva. Inutili i soccorsi della nonna

POTENZA Un gesto semplice si è trasformato in tragedia per Sebastiano Sapio, un bambino di appena 18 mesi. È un paese è sceso in strada in lacrime.

Da quando la mamma è al lavoro. Sebastiano passa la mattinata con la nonna materna in attesa che lei faccia rientro a casa. Anche papà non c' è. Anzi, è appena tornato da qualche ora dal turno di notte nello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat e sta riposando.

Come ogni giorno Sebastiano ha quasi finito di fare colazione e chiede una brioche. L'afferra, la morde, ma quasi subito gli manca il respiro. Come può, perchè è piccolo e perché si sente soffocare, fa capire di aver bisogno di aiuto. Un aiuto che in quel momento soltanto la nonna gli può dare.

Il piccolo comincia a tossire, ad avere convulsioni. La nonna lo prende in braccio, lo capovolge sotto sopra come si cerca di fare in quesdti casi, fa in tutti i modi per aiutarlo ad espellere il boccone, ma non ci riesce.

Chiede allora aiuto al marito, un vigile del fuoco. L'uomo afferra il nipote e ripete più volte i movimenti per espellere il cibo. Ma nemmeno lui ci riesce. Il bambino sta sempre peggio.

Viene allora chiamato un medico. Anche questi tenta di far uscire il bolo. Qualcosa esce, ma la situazione non migliora, il bambino è sempre più cianotico.

Si decide allora di andare con il medico in macchina in ospedale a Venosa (Potenza), a circa 25 chilometri da Banzi, il paesino vicino appunto al capoluogo della Basilicata. Ma Sebastiano non ce la fa a arrivare vivo in ospedale. A 18 mesi muore durante il tragitto, a 18 mesi muore per una brioche andata di traverso. La notizia «gela» il paese. Alcuni colleghi svegliano il papà, alcuni amici raggiungono la mamma al lavoro. L'intera comunità si raccoglie intorno alla famiglia. In tantissimi si radunano vicino alla casa dei Sapio.

Banzi, il piccolo paese lucano, assume un aspetto surreale. Molti si chiedono il perchè di questa morte assurda e molti si chiedono perchè andare in macchina a Venosa.

Dalla centrale di Basilicata Soccorso, il 118 regionale, fanno sapere di non avere avuto richieste di intervento. Il nonno - riferiscono al 118 - ha chiamato per chiedere di avvisare il pronto soccorso dell'ospedale di Venosa dell'arrivo del bambino, ma richiesto dagli operatori di dare informazioni su dove fosse l'autovettura per poterla raggiungere, non ha saputo darle. Se si fosse localizzata la macchina, gli uomini del pronto soccorso avrebbe potuto tentare l'invio di un'autoambulanza provvista di mezzi per la rianimazione o dell'elicottero. Sulla morte del bambino stanno indagando i carabinieri che hanno interrogato diverse persone, tra cui il medico che ha assistito il bambino durante il viaggio verso l'ospedale. L'autopsia sul corpicino dovrà chiarire le esatte cause del decesso e anche stabilire le eventuali relazioni con piccoli problemi respiratori che il bimbo avrebbe avuto in passato.

TRAVOLTO IN CARROZZINA

Un bambino di otto mesi, di Feltre è morto ieri pomeriggio dopo essere stato travolto da un furgone uscito di strada, mentre si trovava nella sua carrozzina, in compagnia del nonno, davanti al cancello della sua abitazione. Nell'impatto il piccolo è deceduto all'istante, mentre il nonno ha riportato solo leggere contusioni.

Il fuggiasco è ammalato e dal 7 al 12 febbraio scorso è stato ricoverato in un ospedale dello Sri Lanka

E' il killer, sparano: ma è un ladruncolo

Nessuna traccia del «lupo solitario», trapelano però molte notizie sul suo passato

ROMA Ancora revolverate nella capitale, a caccia di Liboni, ma stavolta vicino alla bretella autostradale che porta in Abruzzo, poco prima del casello di Roma Est. Un falso allarme, ma il protagonista dell'avventura deve aver sudato freddo. E' un piccolo sbandato romano, tossicodipendente, con la sfortuna di assomigliare a Luciano Liboni. Una pattuglia lo ha notato su un motorino, gli agenti hanno dato l'alt, lui ha dato gas. E' cominciata la fuga, e l'inseguimento con spari in aria in mezzo al traffico, a sirene spiegate. Lo hanno bloccato tra Lunghezza e Corcolle. Il motorino era rubato, ed è stato denunciato per ricettazione.

Del «lupo solitario» di Montefalco, ricercato oltre che per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni (ieri il suo comando ha confermato che il militare era solo quando ha fermato Liboni) anche per il sequestro dell'automobilista a Roma, subito dopo la sparatoria con gli agenti, nessuna traccia. Ma su di lui si sa sempre di più.

Che è malato di epilessia e di malaria. Che dal 7 al 12 febbraio dello scorso anno è stato ricoverato nell'ospedale di Colombo, la capitale dello Sri Lanka. Che ha usato ben quattro nomi falsi: Franco Franchini, Giancarlo Liboni, Luciano Rossi e Cristiano Taddei. I documenti falsi li ha recuperati attraverso Internet, i carabinieri hanno trovato le sue tracce nella rete, altro che bandito restio alle nuove tecnologie. Non usava il cellulare perchè, scoperto il numero, si poteva rintracciare. Ogni identità falsa recava una età diversa. Un esperto dei travestimenti.

Anche a Firenze è massima allerta per cercare di catturare il fuggiasco Luciano Liboni.

Sulla fuga di Liboni stanno lavorando in molti con il massimo impegno, dai carabinieri alla polizia di Stato, e su di lui si sanno ormai molte cose. La convinzione è che sia ancora in Italia. Un invito a segnalare sconosciuti o persone somiglianti a Liboni che chiedessero Lariam, Meflochin, Valium e Diazepam è stato rivolto a tutti i farmacisti. I carabinieri non escludono che possa cercare di raggiungere la Svizzera, dove vive il figlio, ed hanno rafforzato i controlli ai valichi. Di lui sanno anche che ha una nuova compagna ma, dicono, «anche se volesse incontrarla non potrebbe raggiungerla». In fuga, solo, abbandonato da tutti. L'unico che mantiene comprensione per lui è l'ex sindaco di Montefalco. «Non lo prenderanno», dice. Lo conosce bene: uno sbandato, è vero, ma quando ha tentato di reinserirsi, dice, tutti lo hanno allontanato.

La sua descrizione si fa sempre più precisa: oltre alle foto a tutti i valichi, aeroporti, caselli autostradali e sulle auto di tutte le forze di polizia, è stato segnalato di fare attenzione ad un piccolo neo sullo zigomo sinistro, che in un primo tempo era parso posticcio. Un risultato si è già avuto. Il regista Stefano Cavagna, che venerdì scorso stava effettuando riprese in esterno a Piazza Esedra, dove è avvenuta la sparatoria romana, lo avrebbe visto e ci avrebbe parlato. L'uomo, che rispondeva alla descrizione fornita, nonostante la barba lunga gli aveva chiesto se potesse assistere alle riprese, e il regista gli aveva indicato un posto defilato dove mettersi per osservare.

È una taglia di 1 milione di euro sulla testa del presunto killer Luciano Liboni. La chiede il senatore Roberto Salerno della Direzione Nazionale di AN «Non ci devono titubanze di alcun genere sull'impiego di ogni misura per la cattura dell'assassino del Carabiniere Liboni. Il ministero dell'Interno - dice - deve mettere una taglia di almeno 1 milione di euro perchè si stringa sempre di più ogni spazio di manovra allo spietato assassino che deve essere braccato con ogni mezzo e, quindi, catturato».

a. s.

OMICIDIO

Il cadavere di una donna, sembra di origine asiatica, è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel lago di Bilancino, nel comune di Barberino del Mugello. Secondo i primi accertamenti si tratta di un omicidio. La donna presentava una profonda ferita alla gola, aveva le mani legate dietro con nastro e gli occhi erano chiusi da scotch. Sul posto per le indagini si trovano i carabinieri di Firenze e i militari di Barberino. A dare l'allarme è stato un pescatore che ha avvistato il corpo, alla confluenza di un canale, intorno alle 18.

Tenta di investire un agente e ne aggredisce altri sei

PAOLA Prima avrebbe tentato di investire un poliziotto con la propria auto e poi ha aggredito altri sei agenti colpendoli con pugni e calci: protagonista della vicenda un giovane di 26 anni di Fuscaldo, Fabio Poddighe, che è stato arrestato con le accuse di tentato omicidio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. La sorella e la fidanzata del giovane, rispettivamente di 20 e 18 anni, sono state denunciate in stato di libertà per lesioni. Gli agenti del nucleo anticrimine si erano recati nell'abitazione di Poddighe per una perquisizione, trovandovi solo il padre del giovane che si è dato alla fuga. Quando la sua auto è stata bloccata da un'altra pattuglia della polizia, Poddighe è fuggito a piedi. Quindi ha colpito gli agenti che di volta in volta lo raggiungevano. Anche le due ragazze, secondo quanto è stato riferito, lo avrebbero aiutato.

Il voto definitivo atteso oggi alla Camera

Dal primo gennaio 2005 niente servizio di leva Arrivano i professionisti

ROMA Rinviato dopo la decisione di porre la fiducia sulle pensioni, il voto della Camera sull'abolizione della leva dal primo gennaio 2005 è in calendario per oggi. Sarà un voto definitivo, perché la legge è stata già approvata dalla Camera e lievemente modificata al Senato. Il servizio militare, volontario, resterà in vigore per chi si arruola, ragazzi e ragazze, e per chi vuole intraprendere la carriera nelle forze di polizia. Abolito, ovviamente, il servizio civile per obiezione di coscienza, mentre si dovrebbe sviluppare quello volontario. La scomparsa della leva era stata programmata per il 2007. Fu il ministro della Difesa Antonio Martino, lo scorso anno, a proporre di anticipare la data per accelerare il cambiamento di volto delle forze armate. Più tecnologia e maggiore professionismo, secondo il governo, è quanto richiedono i nuovi impegni internazionali di Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri.

Dal momento in cui scomparirà la leva, per i nati dal 1986 in poi e per tutti quelli che hanno fin qui ottenuto rinvii per motivi di studio, si anticiperà anche il percorso stabilito per rendere più professionali le forze armate italiane. Quelli che si arruoleranno per un anno saranno pagati, nel primo trimestre, 850 euro al mese. I restanti nove mesi i soldati prenderanno una paga di 980 euro e potranno, al termine dell'anno, tentare la rafferma o chiedere l'arruolamento nell'arma dei carabinieri, in polizia, nella guardia di finanza, nel corpo delle guardie forestali e nei vigili del fuoco.

Con il voto di oggi, a meno di sorprese, scompare un'istituzione esistente da 143 anni. L'appuntamento con il servizio militare, considerato da generazioni intere come il passaggio alla vita adulta, e ridotto negli ultimi anni a soli dodici mesi di servizio, sarà d'ora in poi del tutto volontario e sottoposto a concorso. Al fianco del servizio militare volontario dovrebbe essere rafforzato, almeno cosë chiedono in molti, quello civile altrettanto volontario e già sperimentato da un paio d'anni.

Un soldato italiano.

Le speranze erano che sul servizio civile, destinato a integrare i servizi alla persona, finisse una parte consistente delle risorse fin qui destinate alla leva. Invece non sarà così, anche in conseguenza dei tagli alla spesa di cui si sta discutendo. Da qui la preoccupazione di molti. La decisione di non incentivare il servizio civile, appaiata a quella della creazione di un esercito di professionisti sempre più simile a quello americano, sta provocando più di un malumore nei movimenti per la pace e nelle associazioni di volontariato.

l. v.

IN BREVE

Il corpo era sul rimorchio di un camion

Ritrovato nel Bresciano il cadavere mummificato di una donna strangolata

BRESCIA Il corpo senza vita di una donna è stato trovato, nel pomeriggio di ieri, sul rimorchio di un camion parcheggiato vicino all'oratorio di Montecchio, frazione di Darfo Boario Terme, in Valcamonica. Dai primi accertamenti, sul cadavere sono state notate lesioni sul collo compatibili con uno strangolamento o un'impiccagione. I rilievi per la Scientifica dei carabinieri, che conducono le indagini, sono resi particolarmente difficili dalle condizione del cadavere che è apparso mummificato. La morte risalirebbe a diverse settimane fa. Le indagini sono coordinate dal pm di turno, Mario Conte.

Perde l'azienda, si dà fuoco davanti al tribunale

ANCONA Un uomo di 42 anni si è dato fuoco a un braccio in Tribunale ad Ancona, durante un'udienza del processo scaturito da una serie di due denunce a carico di alcuni magistrati del Tribunale di Modena che avrebbero - dice lui - favorito ingiustamente la liquidazione della sua azienda di vetroresina, ora passata nelle mani dell'ex socio. La clamorosa protesta inscenata davanti al giudice Sergio Cutrona da Antonio Baldari, originario di Galatina ma residente nel modenese, si è conclusa comunque senza gravi conseguenze.

Brasile: misteriosa uccisione di un italiano a Fortaleza

SAN PAOLO Un bresciano di 56 anni, residente in Brasile da oltre dieci anni, è stato ucciso sabato scorso da due malviventi in circostanze poco chiare. Solo ieri è stata data la notizia della morte di Maurizio Borra, nato a Bovarno in provincia di Brescia, che si dichiarava titolare di un autonoleggio a Fortaleza, una delle località balneari più frequentate dagli italiani in Brasile. Fortaleza è anche però la capitale della prostituzione infantile in Brasile, e tra gli oltre diecimila italiani che risiedono nella città molti sono coinvolti in attività illegali.

Messina: missile in spiaggia? No, solo un bersaglio

MILAZZO Paura, in un primo tempo, poi sorpresa e curiosità tra ombrelloni, bambini, bagnanti, nella spiaggia di Ponente a Milazzo, per il ritrovamento di un «simulacro di bersaglio», così viene definito dagli esperti, che è in pratica un piccolo missile con un paracadute attaccato dietro. Questo «missilotto» galleggiante è stato trovato da un sub in prossimità della battigia. L' uomo lo ha portato a riva e ha poi chiamato la polizia. Il «simulacro per bersaglio» viene utilizzato come obiettivo da colpire in esercitazioni militari a mare.

Polizia penitenziaria: protesta di Ferragosto a Roma

ROMA «Il giorno di Ferragosto manifesteremo davanti a Palazzo Chigi contro il disinteresse del Governo verso i problemi della sicurezza dei cittadini e degli operatori del settore, in particolare della Polizia Penitenziaria». A dichiararlo è la Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, che con 13 mila iscritti ed il 40% di rappresentatività è l'Organizzazione più rappresentativa del mondo penitenziario. «Sarà una manifestazione di protesta a cui aderiranno anche i Sindacati delle altre Forze di Polizia.

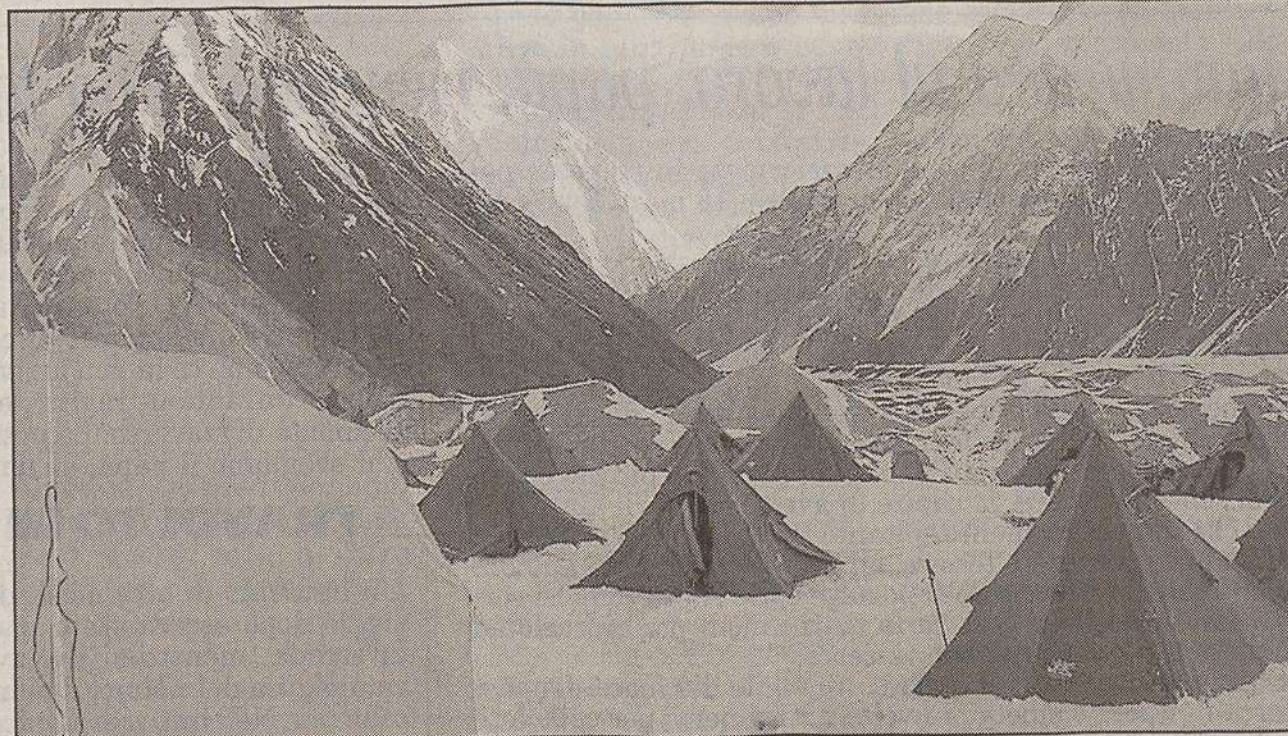
Per il campo base sarà un'altra notte insonne nell'attesa che la discesa dei quattro alpinisti avvenga senza alcun problema

La spedizione italiana sul K2 salva uno spagnolo

Anche gli Scoiattoli di Cortina raggiungono la vetta. L'orgoglio del Presidente Ciampi

ROMA È successo tutto in una notte. L'emozione per la nuova impresa italiana, la paura per la sorte dello scalatore spagnolo. Attimi palpitanti, interminabili momenti di tensione, sentimenti di gioia e preoccupazione che cozzavano col passare del tempo. Ma alla fine tutto è andato per il meglio. Il K2 è stato domato e gli alpinisti italiani ce l'hanno fatta ancora una volta.

Hanno raggiunto nuovamente la vetta del grande «mostro», stavolta con quattro scalatori del gruppo degli Scoiattoli di Cortina: l'hanno sfidato al buio, quando la visibilità è minima, conquistandolo alle prime ore della mattina. Hanno salvato la vita del capo spedizione di «Al filo de lo imposibile», lo spagnolo Juanito Oiarzabal, prima che un congelamento chiudesse a venti il numero dei suoi Ottomila all'attivo, grazie all'intervento del gruppo «K2 2004».

Hanno affrontato ogni tipo di ostacolo che gli si è posto davanti. Superandoli tutti. Con pieno successo.

Un'immagine del campo base allestito dalla spedizione italiana ai piedi del K2.

Il Tricolore «che ho consegnato alla missione sventola, come 50 anni fa, sulla cima del K2» dirà un orgoglioso Carlo Azeglio Ciampi che invia i complimenti poche ore dopo la nuova impresa italiana.

Sono le 7.15 locali (le 4.15 italiane), infatti, quando sulla seconda cima più alta della terra compaiono quattro maglioni rossi con lo scoiattolo ricamato sul braccio sinistro: Mario Di Bona, Renato Sottsass, Marco Da Pozzo (tutti di Cortina) e Renzo Benedetti (di Segonzano), tutti facenti parte della spedizione degli Scoiattoli di Cortina, sono lassù, agli 8.611 metri del Chogori, il Re delle Montagne, come lo chiamano da queste parti. La gioia, il tripudio è immenso. In poche ore l'impresa dei cinque alpinisti del «K2 2004» è stata bissata. Con loro festeggiano anche gli sherpa nepalesi Thilen e Mingma, saliti al loro seguito. Ma tutto ciò non basta, non è sufficiente. Chi si arrampica su vette impossibili non s'accontenta mai. Così già è pronta la prossima scalata, quella di Mario Lacedelli e Luciano Zardini, partiti ieri sera alle 22, come i loro compagni.

Per il campo base, sarà una nuova notte insonne. Con la speranza che la discesa degli italiani si concluda felicemente, senza imprevisti. Lo spavento della scorsa notte, infatti, è ancora vivo. Juanito Oiarzabal, della spedizione spagnola, è vivo per miracolo. A salvarlo è stata un'operazione di soccorso messa in piedi da Walter Nones, Nadia Tiriboschi, Tarcisio Bellò e Pierangelo Maurizio. I quattro sono partiti alle 2 (le 23 italiane) quando gli ultimi componenti della spedizione «A lo filo de lo imposibile» Edurne Pasaban e Juan Vallejo, sono giunti al campo IV, senza la minima notizia del loro compagno. Subito sono scattate le ricerche e dopo mezz'ora c'è stato il ritrovamento: Oiarzabal era sfinito e con un principio di congelamento ai piedi. Ieri, il ritorno a valle.

Daniele Sergi

ALPINI

Sabato 31 luglio e domenica 1 agosto il Comando Truppe Alpine organizza a Dobbiaco, San Candido e Sesto Pusteria la manifestazione «Alpini Climbing Day»: è un ormai consolidato appuntamento dell'estate in Alta Val Pusteria per consentire a bambini ed adolescenti di cimentarsi nelle varie specialità alpinistiche. Sarà anche garantito un servizio gratuito di bus, con mezzi militari.

Il tribunale di Bordeaux ha annullato le prime e uniche nozze tra due uomini celebrate nel Paese transalpino. Ma la coppia promette battaglia legale

In Francia niente fiori d'arancio per gli omosessuali

La coppia gay francese.

PARIGI Quel matrimonio non doveva farsi: il tribunale di Bordeaux ha dichiarato ieri nulle le prime e uniche nozze gay mai celebrate in Francia. Non sono «non conformi al codice civile». Invano gli avvocati dell'infermiere Stephane Chapin e del magazziniere Bertrand Charpentier, sposati in pompa magna dal leader dei verdi Noel Mamere nella sua veste di sindaco di Begles, una città vicino a Bordeaux, hanno dato battaglia in aula argomentando che nessun articolo del codice civile francese proibisce il matrimonio di due persone dello stesso sesso o lo limita all'unione tra un uomo e di una donna. «Il codice civile - hanno sentenziato i giudici aquitani - non enuncia espressamente la differenza sessuale come condizione di matrimonio ma questa differenza era scontata per chi l'ha redatto».

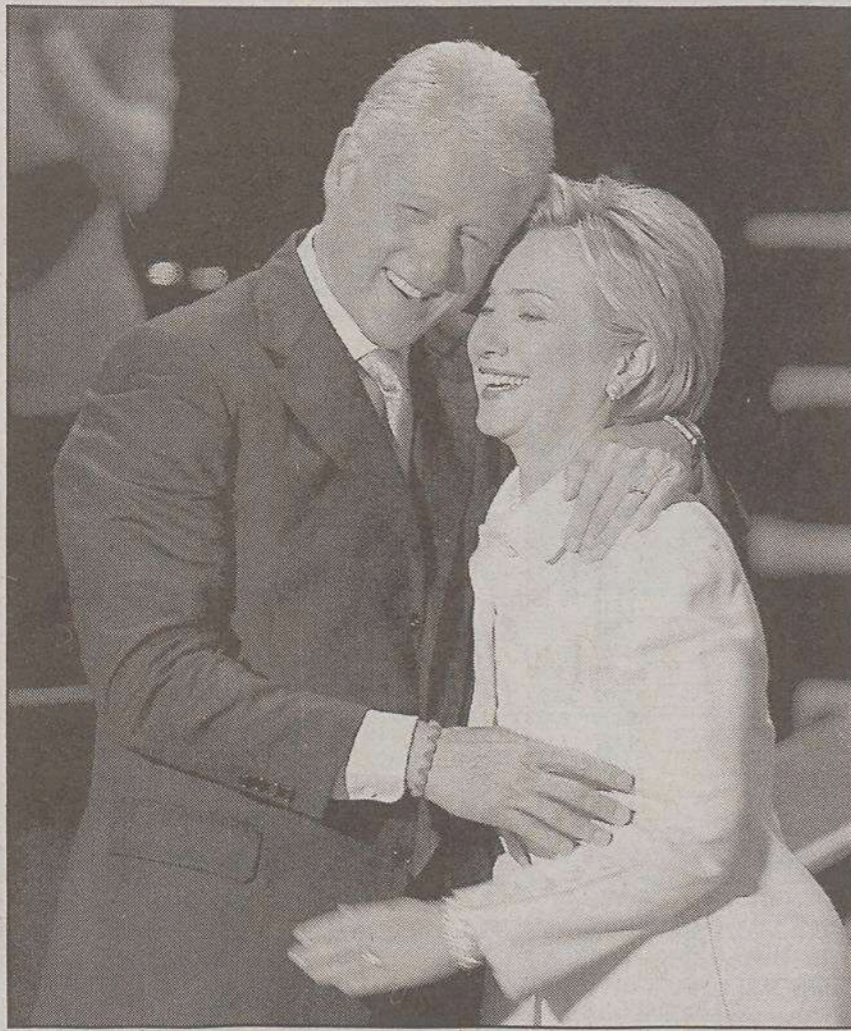
Per il tribunale di Bordeaux esiste una concreta prova del nove sul divieto dei fiori d'arancio per le coppie gay: alla fine degli Anni Novanta il governo di sinistra capeggiato dal socialista Lionel Jospin ha dato una forma contrattuale specifica alle unioni omosessuali e lesbiche creando - ben distinto dal matrimonio standard - il «Patto civile di solidarietà» (Pacs). È una discriminazione, alla luce dell'evoluzione della società, negare ai gay il diritto alle nozze vere e proprie? I giudici di Bordeaux si sono posti anche questo interrogativo e hanno risposto che una questione simile non è di loro competenza, «richiede l'intervento del legislatore». Sul piano giudiziario la controversia non è però affatto archiviata con il verdetto di ieri: i legali di Stephane e Bertrand (33 anni il primo e 32 il secondo) hanno subito annunciato appello. Sono intenzionati ad «andare fino in fondo». Se sarà necessario andranno anche in Cassazione e si rivolgeranno alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

«Il matrimonio di Stephane e Bertrand - ha sottolineato l'avvocato Emmanuel Pierrat - è sempre valido e lo resterà fino a quando non si pronuncerà la corte d'appello. Speriamo di trovare giudici con una visione un pò più d' avanguardia sulla concezione che dobbiamo avere della famiglia». Mamere rimane da parte sua molto orgoglioso di aver dato la stura ad una furiosa «querelle» quando il 5 giugno ha dichiarato marito e moglie al municipio di Begles l'infermiere e il magazziniere e per l'emozione ha persino versato qualche lacrima. «Sono fiero - ha sottolineato - di aver fatto progredire la società, le libertà individuali e l'eguaglianza del diritto». È convinto che nel caso peggiore otterrà soddisfazione dalla corte europea dei diritti umani. E oggi non è apparso assolutamente sorpreso dal verdetto avverso.

Il popolo della convention accoglie l'ex inquilino della Casa Bianca come una rock star e rischia di mettere in secondo piano il candidato Kerry

A Boston Clinton suona la carica per i democratici

L'ex presidente americano non fa mai il nome dell'avversario Bush e lancia un appello alla classe media Usa

BOSTON Boston 2004: il Ritorno del Re. Sardonico come il Marco Antonio di Shakespeare sulle spoglie di Giulio Cesare, ingombrante come l'ombra di Banco sulla campagna elettorale di John Kerry, l'ex presidente Bill Clinton è stato accolto in trionfo dal popolo democratico del FleetCenter di Boston come Aragorn dalla gente della Terra di Mezzo, il Re del Signore degli Anelli. Un Re o una rock-star che ha mandato in delirio il pubblico di Boston: una delegata durante il suo discorso è svenuta per l'emozione ed è stata portata via in barella. Ma al pubblico del FleetCenter e a quello delle televisioni che lo hanno seguito in diretta nonostante l'ora tarda il carismatico ex capo della Casa Bianca si è presentato con l'umiltà dell' outsider: «Sono un soldato a piedi, un fante». E si è messo a disposizione come pedina dell'esercito di Kerry, un candidato impegnato «nella battaglia per il futuro» dell' America.

Boston: Bill Clinton mentre abbraccia la moglie Hillary.

Clinton è salito sul podio dopo un ex presidente, Jimmy Carter, un presidente mancato, Al Gore, e una donna che vorrebbe diventare presidente: sua moglie Hillary Clinton. Ha parlato per mezz'ora mettendo l'America di fronte a una scelta drastica con un appello semplice e mirato al centro. «Dobbiamo scegliere il prossimo presidente tra due uomini che entrambi amano il nostro paese, ma che hanno una visione del mondo molto diversa». Con in mente la traccia retorica di uno dei discorsi più famosi della letteratura, quello del Marco Antonio vendicatore di Shakespeare, Bill ha passato in rassegna con equilibio apparentemente «bipartisan» le proposte del Bush-Bruto, per distruggerle senza pietà e arrivare alla conclusione che dopotutto, con i democratici alla Casa Bianca, gli americani stavano meglio. Se vi piace lo status quo, ha detto Bill, restate con i repubblicani. Se no, date un'occhiata al ticket Kerry-Edwards: «Hanno una politica economica molto diversa». Clinton-Antonio ha messo a confronto le due Americhe: «Il loro presidente e il loro partito in Congresso favoriscono la concentrazione della ricchezza e del potere. Il nostro candidato favorisce la responsabilità, le opportunità condivise, la cooperazione globale».

Mai il nome di George W. Bush è risuonato dal podio del FleetCenter ma il capo della Casa Biaca repubblicano è stato il convitato di pietra dell'appello del suo predecessore: «Forza e saggezza non sono valori agli antipodi», è stata la stoccata che ha scatenato gli applausi più scroscianti della lunga notte clintoniana: «Vanno di pari passo e John Kerry li ha entrambi». Come 12 anni fa, quando un presidente Bush vincitore della prima Guerra del Golfo fu battuto da Clinton con lo slogan «It's the economy, stupid», di economia Clinton ha parlato molto al FleetCenter, convinto che sia questo un tema capace di decidere la gara negli stati campo di battaglia.

Portando se stesso ad esempio delle cattive politiche economiche della Casa Bianca, ha criticato di Bush la politica fiscale: «Quando ero presidente i repubblicani sono stati cattivi con me. Poi però, quando me ne sono andato e ho fatto i soldi, sono entrato a far parte del gruppo che sta a loro più a cuore. Così ho pensato che dovevo ringraziarli, quando mi sono accorto che era a voi che loro mandavano il conto», ha detto a proposito dei tagli alle tasse varati dal suo successore. «Se pensate che sia buona politica pagare per i miei sgravi fiscali con l'assegno della Social Security di lavoratori e lavoratrici e soldi prestati dalla Cina, votate per lui. Se no - ha aggiunto Clinton - votate per Kerry».

Ma un altro personaggio shakespeariano, l'ombra di Banco, ha aleggiato sulla Convention democratica mentre Clinton parlava. La straordinaria popolarità dell'ex presidente - era il timore inespresso degli strateghi di Kerry - rischia di togliere luce al candidato vero, Kerry, che quanto a carisma fa acqua da tutte le parti.

IL CASO

Il candidato astronauta fa il giro del web

NEW YORK Con un cappuccio in testa e una tuta turchese, il candidato alla Casa Bianca John Kerry emerge da un tubo-galleria dello Space Shuttle col sorriso sulle labbra e nella «war room» i suoi strateghi si strappano i capelli. Una serie di foto imbarazzanti di Kerry vestito da astronauta ha fatto il giro del web costringendo i collaboratori del Senatore del Massachusetts a passare al contrattacco per contenere i danni. Kerry aveva sperato di usare la visita al quartier generale della Nasa come trampolino di lancio della volata finale verso la Convention di Boston: ne è uscito con una foto ricordo che lo ha trasformato in un gemello del Woody Allen-spermatozoo in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere».

Fassino e Rutelli entusiasti per il discorso tenuto da Bill

BOSTON Che Francesco Rutelli, il leader della Margherita, fosse un fan di Bill Clinton, già lo si sapeva, e quando l'ex sindaco di Roma definisce quello pronunciato dall'ex presidente degli Stati Uniti un discorso «da numero uno», non stupisce più di tanto. L'intervento di Clinton, alla fine della serata di apertura della Convention democratica di Boston, ha incantato però anche l'altro leader del centro-sinistra, il segretario dei Ds Piero Fassino, presente nella capitale del Massachusetts per la Quattro Giorni democratica. Per Fassino, «mai come questa volta è apparsa grande la distanza tra republicani e democratici, tra conservatori e progressisti», attraverso le parole pronunciate da Clinton. Il segretario dei Ds parla di un discorso molto forte, che dimostra la grande determinazione dei Democratici, rendendo chiara la sfida del 2 novembre, quando il senatore del Massachusetts John Kerry - che proprio a Boston verrà incoronato candidato ufficiale - affronterà il presidente uscente, il repubblicano George W. Bush.

John Kerry

Fassino si trovava al Fleet Center di Boston, dove la Convention è in corso, e ha visto Clinton dal vivo, mentre Rutelli ha seguito l'intervento dell'ex inquilino della Casa Bianca in televisione, a un party di amici americani di area clintoniana, vicini anche a Kerry e al suo candidato vicepresidente, il senatore della North Carolina John Edwards. Il leader della Margherita, che sarà alla Convention per seguire dal vicino l'intervento di Teresa Heinz, la moglie di Kerry, ha partecipato anche ad una festa di ambienti legati a Environment 2004, uno dei «think tank» ambientalisti che contano in questo momento.

Ieri, Rutelli hanno avuto incontri con i responsabili del Center of American Progress, il «think tank» clintoniano per eccellenza, diretto da John Podesta, ex capo di gabinetto di Clinton alla Casa Bianca, per approfondire i legami già esistenti; e ha visto anche, a colazione, Kerry Kennedy, figlia di Bob Kennedy.

DAL MONDO

L'idea piace anche alla metà dei giornalisti

La maggioranza dei russi si esprime favorevolmente per il ritorno della censura

MOSCA Nostalgia di censura in Russia, dove la stragrande maggioranza della popolazione (70 per cento) è favorevole alla sua reintroduzione, ma sorprendentemente anche quasi la metà dei giornalisti russi (40 per cento). È quanto emerge da due sondaggi. Citato dall'agenzia Itar-Tass, Andrei Miliekhin, direttore del Centro di ricerca Romir-Monitoring che ha condotto uno dei due sondaggi, ha precisato che «il 32 per cento dei cittadini ritiene che la censura nei media sia assolutamente necessaria, mentre per il 39 per cento sarebbe solo opportuna».

Ground Zero, scarso il rischio di cancro per gli abitanti

NEW YORK Il rischio di ammalarsi di cancro per gli abitanti del quartiere intorno a Ground Zero esiste ma è minimo. Più a rischio di tutti sono risultati i soccorritori che hanno passato mesi sulle macerie e le donne che erano incinte all'epoca delle stragi, ha stabilito un gruppo di ricercatori dell'Università della North Carolina incaricato di verificare se i componenti chimici rilasciati nell' aria dal crollo delle Torri Gemelle siano stati dannosi per la salute degli abitanti di Lower Manhattan. I newyorchesi erano stati esposti, subito dopo il crollo, ad un alto livello di sostanze tossiche, gli idrocarburi policiclici aromatici (Ipa), potenzialmente cancerogeni.

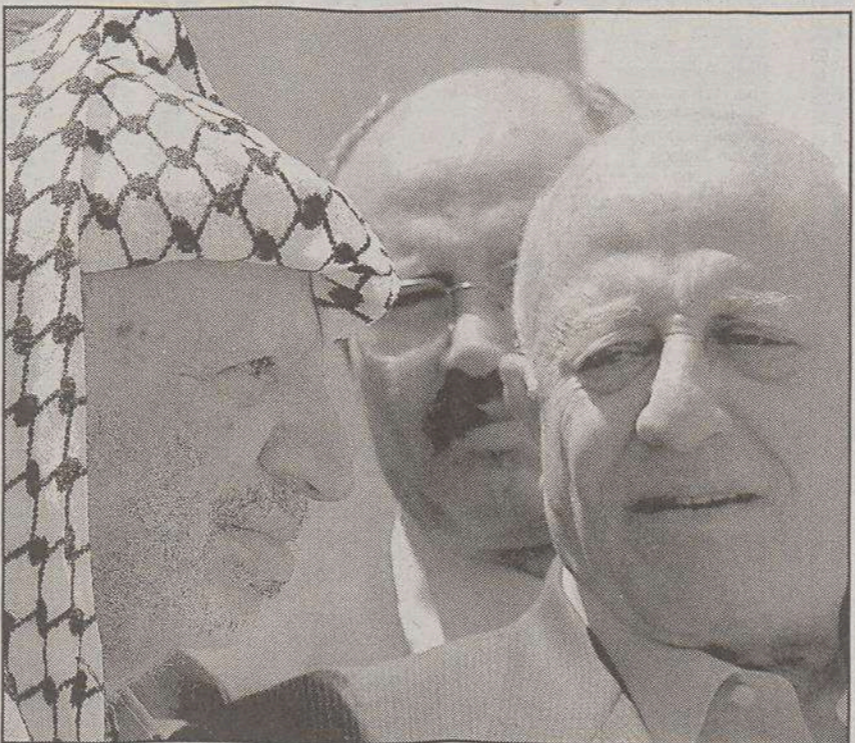
Londra: boyfriend italiano per la principessa Beatrice

LONDRA La principessa Beatrice, nipote della Regina Elisabetta e figlia primogenita di Andrea e Sarah, ha un boyfriend italiano. Lo riferiscono due tabloid britannici pubblicando le foto della quindicenne Windsor insieme a Carlo Carello, 17 anni, studente in una delle migliori scuole private di Londra.

In base all'accordo politico la polizia, la sicurezza preventiva e la difesa civile faranno capo a un ministro dell'Interno che risponderà al primo ministro

Pace fatta tra Arafat e Abu Ala, scongiurata la crisi

L'esecutivo palestinese resta in carica e il premier ha ufficialmente ritirato le dimissioni

GERUSALEMME Pace fatta e dichiarata ieri a Ramallah tra il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Yasser Arafat. e il suo «fratello e compagno di strada», il premier Abu Ala (Ahmed Qrea), che ha detto «di ubbidire al rifiuto del presidente di accettare le mie dimissioni». E per sancire il rientro della crisi, che ha visto l'anziano Rais davanti a una pioggia di critiche al suo operato di una severità senza precedenti, Arafat e Abu Ala sono usciti in pubblico tenendosi per mano e si sono poi abbracciati e baciati. Lo show davanti alle telecamere ha suscitato in seno a molti osservatori palestinesi sorrisi ironici e commenti improntati a un marcato scetticismo.

Yasser Arafat assieme al premier palestinese Abu Ala.

La crisi era scoppiata una decina di giorni fa nella striscia di Gaza con una serie di tumulti di piazza e di azioni rivoltose da parte di gruppi armati legati a Al Fatah, l'organizzazione al diretto comando di Arafat, per denunciare la corruzione in seno all'Anp, esigere riforme e domandare la rimozione da posizioni di comando di persone di nomina arafattiana, come il capo dell'intelligence militare e parente di Arafat, Musa Arafat, da molti considerato come la personificazione della corruzione in seno all'Anp. Uno dei maggiori motivi di critica a Arafat era stato, tra l'altro, il suo rifiuto di rinunciare al controllo degli oltre dodici servizi di sicurezza che aveva creato in seno all'Anp in nome del principio del «divide et impera».

Nell'accordo emerso ieri, dopo insistenti pressioni e la mediazione attiva di deputati del Consiglio legislativo palestinese, Arafat si è almeno apparentemente piegato in parte e ha accettato una ristrutturazione dei servizi di sicurezza, che saranno ridotti a tre, e ha ceduto anche una parte dei suoi poteri. Secondo i ministri Kadura Fares e Azzam Al Ahmad, la polizia, la sicurezza preventiva e la difesa civile faranno capo a un ministro dell'Interno che risponderà al premier. L'attuale titolare del dicastero Hakam Balawi, voluto da Arafat, dovrebbe essere sostituito con un altro gradito a Abu Ala. Arafat continuerà però a tenere sotto il suo diretto controllo l'apparato militare e i servizi di sicurezza e di intelligence, su cui si basa in buona parte il suo potere. Arafat avrebbe inoltre accolto un'altra richiesta importante, quella di lanciare una decisa campagna contro la corruzione, che è una delle piaghe più gravi dell'Anp e della maggiori cause della sua impopolarità agli occhi dei palestinesi.

«Il governo - ha detto Hassan Abu Libdah, capo di gabinetto del premier - ha avuto i poteri per svolgere le sue funzioni. Decreti e decisioni saranno annunciati entro breve tempo». Lo scetticismo sul rientro della crisi resta però diffuso. Molti ricordano infatti che Arafat ha una consolidata fama di non rispettare accordi e intese. Di questo scetticismo si è fatto espressione anche il segretario di stato americano Colin Powell, secondo il quale «abbiamo bisogno di fatti e non di dichiarazioni e promesse». «Ciò che è necessario - ha continuato - è un vero trasferimento di poteri al primo ministro, al popolo palestinese, all'Autorità palestinese ed è pure necessaria una riunificazione dei servizi di sicurezza sotto la direzione del premier». «Tutto questo - ha concluso - non si è ancora visto».

BABY PROTESTA

Circa 7.000 ragazzi e adolescenti di meno di 15 anni hanno partecipato ieri pomeriggio a Gaza City a una manifestazione promossa da una organizzazione caritativa del movimento al-Fatah per protestare contro l'occupazione israeliana dell'area di Beit Hanoun, nel nord della Striscia, e per chiedere misure contro la corruzione nell'amministrazione palestinese. I ragazzi hanno gridato slogan contro il capo del governo di Gerusalemme Ariel Sharon, e contro l'occupazione militare israeliana da tre settimane della zona di Beit Hanoun. L'esercito dello stato ebraico ha trasformato in una zona cuscinetto questa area del nord della Striscia di Gaza per impedire il lancio da parte dei miliziani di Hamas di razzi Qassam contro i centri abitati del sud di Israele. L'operazione militare è stata decisa dopo che un razzo ha ucciso a Sderot, una cittadina israeliana, un bambino di 4 anni e un adulto.

SI LAVORA MENO CHE IN USA: FATTORI POLITICI

Il tempo libero in Europa

di **Tito Boeri** *e* **Guido Tabellini**

Nell'Unione europea, il reddito medio pro capite è più basso del 30 per cento circa rispetto agli Stati Uniti. Il divario è dovuto quasi interamente al fatto che gli europei lavorano meno degli americani: il prodotto per ora lavorata è infatti pressappoco lo stesso tra le due sponde dell'Atlantico.

Ma perché gli europei lavorano così poco? È opinione diffusa che questo rifletta semplicemente le loro preferenze: gli europei scelgono di lavorare meno degli americani perché più di loro apprezzano il tempo libero. Se così fosse, ne deriverebbero implicazioni politiche profonde. Gli europei non dovrebbero preoccuparsi del divario di reddito con gli Stati Uniti perché il reddito non sarebbe una misura adeguata del benessere. Né dovrebbero preoccuparsi perché lavorano un numero minore di ore, dal momento che si tratterebbe di una loro scelta. Piuttosto, dovrebbero compatire i poveri americani, incapaci di comprendere che cosa è davvero importante nella vita. Purtroppo, però, questa visione panglossiana del mercato del lavoro in Europa non è confermata da una attenta analisi dei dati.

Le ore lavorate sono relativamente basse nei grandi paesi dell'Europa continentale: Francia, Germania, Italia e Spagna. Utilizzando dati Ocse, possiamo scomporre in due componenti il divario di ore lavorate in media tra questi Paesi e gli Usa. Primo, l'Europa ha un più basso tasso di occupazione. La quota di popolazione attiva che lavora è minore rispetto agli Usa. Questo fattore spiega circa due terzi del divario con gli Stati Uniti. Secondo, il lavoratore medio europeo lavora un numero di ore inferiore: questa componente, che spiega il restante terzo del divario, riflette in parte la diffusione del lavoro part-time in Europa. Un quarto della differenza in ore lavorate per lavoratore tra Stati Uniti e i quattro grandi Paesi europei è attribuibile al part-time. Nel caso della Germania, arriva a spiegare quasi metà della differenza.

Nel complesso, i dati suggeriscono che la ragione principale per cui gli europei lavorano meno degli americani è che molte persone in Europa non lavorano affatto. Certo, il lavoratore medio europeo ha una settimana lavorativa più breve – e meno settimane lavorative in un anno – dei colleghi americani. Ma questo non è il fattore più importante.

Se consideriamo come fattori quali il sesso o l'età incidano sulle scelte di lavoro, di nuovo troviamo differenze sistematiche tra Europa e Stati Uniti. In Europa, la quota di donne in età lavorativa che lavora è del 10 per cento inferiore a quella degli Stati Uniti, mentre la proporzione di persone sopra i cinquantacinque anni ancora al lavoro è del 19 per cento più bassa. La differenza nel tasso di disoccupazione è in gran parte dovuta alla maggiore disoccupazione giovanile in Europa. Mentre la prevalenza del lavoro part-time fra le donne, i giovani e gli anziani è di gran lunga maggiore in Europa. E il calo di ore lavorate per lavoratore verificatosi negli anni Novanta in alcuni Paesi europei – Olanda, Irlanda e Germania – riflette appunto l'incremento dell'occupazione femminile.

Tutti questi fatti indicano che le peculiarità europee hanno a che vedere più con le politiche pubbliche che con libere scelte individuali. Il basso tasso di partecipazione al lavoro degli anziani è semplicemente il risultato dei generosi sistemi pensionistici europei. E il basso tasso di occupazione tra i giovani e le donne riflette una regolamentazione del mercato del lavoro che protegge gli occupati e accresce il loro potere contrattuale, ma che esclude gli altri dal lavoro. Anche la media più bassa di ore lavorate tra gli occupati non prova che gli europei hanno una maggiore preferenza per il tempo libero. Al margine, un'ora di lavoro in Europa è tassata con un'aliquota di circa il 50 per cento, contro il 30 per cento degli Stati Uniti, con un potere di acquisto nettamente inferiore.

Gli incentivi più deboli, e non la diversità nelle preferenze, spiegano perché il giorno lavorativo è più corto in Europa. Ancora una volta, questo è legato a politiche pubbliche e in larga parte a politiche redistributive che beneficiano gli anziani. Sempre le politiche pubbliche – l'imposizione per legge delle 35 ore settimanali – spiegano perché la Francia sia l'unico Paese dell' Unione europea dove negli ultimi anni si è verificata una sensibile riduzione delle ore lavorate per i lavoratori a tempo pieno.

Insomma, l'idea che gli europei lavorano meno perché sono pigri o perché hanno scelto di godersi la vita è un'illusione. Alcuni europei riescono in effetti a stare a casa a godersi il tempo libero, ma altri ne pagano il prezzo. E molti europei sarebbero ben contenti di lavorare per una paga inferiore rispetto a quella di chi è già occupato, ma sono esclusi dal mercato del lavoro. Questa situazione è il risultato dell'influenza politica di sindacati che rappresentano solo chi ha già un lavoro stabile e dei beneficiari dei sistemi pensionistici pubblici, non della libera scelta del cittadino medio europeo.

In altre parole, la politica, non la psicologia, spiega le differenze tra Europa e Stati Uniti. Quanto prima ci renderemo conto di questo fatto, tanto più saremo capaci di eliminare le distorsioni che costringono tanti europei a rimanere poveri e fuori del mercato del lavoro.

(www.lavoce.info)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Pontoni, [illegible]. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: [illegible]

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: [illegible]

La tiratura del 27 luglio 2004 è stata di 53.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Pompei sarà illuminata tutte le notti e quest'estate si può anche cenare

Dopo «Suggestioni al Foro», lo spettacolo «suoni e luci» che ha portato a Pompei di notte oltre 35 mila visitatori, da oggi per tutta l'estate l'area archeologica sarà illuminata e aperta sei sere alla settimana con la possibilità anche di cenare negli scavi. Il percorso notturno denominato «Dalle Terme al Foro» è una iniziativa della Soprintendenza archeologica di Pompei e permette l'accesso dalle 20.30 alle 23.30 a tutta l'area del Foro illuminata, alla tariffa di 10 euro. L'apertura a «luci fisse» degli scavi di Pompei sarà effettuata domenica, lunedì e martedì, dalle 20.30 alle 24, mentre giovedì, venerdì e sabato continua lo spettacolo «Suggestioni al Foro», con versioni in italiano, inglese (giovedì) e giapponese.

L'impianto di illuminazione è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto del complesso monumentale, applicando il principio di reversibilità e non invasività dei corpi illuminanti. Il sistema di illuminazione integrato multisensoriale prevede la combinazione di suoni luci e immagini. Mentre la prenotazione non è prevista per le passeggiate notturne, per «Suggestioni al Foro» è obbligatoria per i gruppi di 80-100 visitatori.

SENSO DI COLPA DELLA SINISTRA

Trieste e l'Italia: troppa retorica

di **Claudio Tonel***

C'è quasi un raptus, quasi una coda di paglia gratuita, un bisogno di non so quale purificazione, in qualche esponente della sinistra locale quando sul vostro quotidiano scrive sul 50° del ritorno dell'Italia a Trieste con un insistito uso di aggettivi accanto a una parola chiave: italianità. Se ho contato giusto, ben 14 sono gli aggettivi adoperati e affiancati: italianità europea, triste, nera, arroccata, debole, dinamica, attraente, aperta, orgogliosa, non prevaricatrice, scevra di pregiudizi, non succube, repubblicana. Mi sembra una forzatura gratuita: mai neanche Menia è stato così esuberante.

Ma perché questa forzatura,così insistita, quanto così retorica. Io penso che l'italianità non abbia bisogno di questo linguaggio, che, a mio parere, la annebbia, la rende strumentale senza bisogno. Si dovrebbe imparare dalla genuinità trasmessa dall'adunata nazionale degli alpini.

Non solo, ma pare che in questi 50 anni i governi italiani abbiano fatto a Trieste una passeggiata trionfale «con gli istituti della democrazia». Nessun neo, nessun errore, tutto perfetto. Se questa non è alterazione storica, cos'è?

Un incredibile senso di colpa sembra avvolgere la sinistra, mentre la destra si limita a fare del maquillage rispetto alla sua storia. Come scrive lo storico Marco Galeazzi, «sembra quasi si voglia stabilire per decreto l'esistenza di una memoria comune, laddove la nostra storia recente è fatta di memorie divise... È amaro constatare come tale operazione sia trasversale e accomuni tutte le leadership politiche, protese a legittimare se stesse, attraverso le memorie e schiacciando le giovani generazioni, perplesse e confuse, su un presente a-storico».

La Giornata del ricordo è stata il dovuto riconoscimento di un tragico sradicamento degli istriani dalla loro terra, ma non doveva essere collegata con la tragedia delle foibe, due cose diverse anche se presenti nello stesso contesto storico. Questo è stato un cedimento ad Alleanza Nazionale.

Al contrario, la componente slovena dei Ds propone che «nel quadro del superamento di secolari contrapposizioni sia elevato a Trieste un monumento nel cui segno non ideologico questa città onori tutti i propri figli caduti, nelle lingue che da sempre sono qui significative: italiano, sloveno, croato, ebraico, tedesco e greco».

Bisogna «correggere» l'andazzo nazionalista delle manifestazioni per il cinquantenario

Non ritengo inutile ricordare l'ordine del giorno da me presentato al Congresso nazionale del Pds del febbraio 1997, e approvato a maggioranza, in cui era detto, fra l'altro, che in una strategia della memoria che consenta la formazione di una coscienza civile come fondamento della nostra convivenza «la storia dei rapporti fra Italia ed ex Jugoslavia assume un significato fondamentale. I crimini del fascismo nei confronti degli sloveni, la loro snazionalizzazione violenta, le persecuzioni e gli eccidi devono essere ricordati con la dovuta onestà. Per altro verso, devono uscire dal campo delle strumentalizzazioni e dei tabù altri episodi di segno diverso, come il dramma delle foibe in Istria e a Trieste e il grande esodo di massa di tanti italiani dall'Istria. Solo attraverso una ricostruzione – che l'apposita Commissione interstatale italo-slovena potrebbe contribuire a realizzare – si potrà pervenire a una reale identità nazionale finora ancora compromessa da troppi steccati ideologici».

E quando Fassino alla Camera rivolge «un rimprovero ai dirigenti della sinistra delle generazioni precedenti alla mia: questo è di aver tardato e di non aver detto ciò che ho affermato io in questi giorni», non posso che chiedergli, semmai, perché ha lasciato passare sette anni dopo che il mio ordine del giorno era stato votato da un Congresso nazionale.

Ma, tornando al dunque: il documento conclusivo della sopra citata Commissione mista intergovernativa , licenziato nel 2000, è stato «secretato» con un atto intollerabile di censura proprio dal governo di Centrosinistra, per evidente imput locale, impedendo che circolasse nelle scuole di qua e di là del confine come itinerario di rasserenamento e di svelenamento del clima di contrapposizione ideologica presente a Trieste, e non solo a Trieste.

Infine, in occasione dell'incontro in Municipio delle Comunità giuliane nel mondo nel 50° della prima partenza dei 20 mila triestini in Australia, vanno ricordate le parole del sindaco Dipiazza: «La dignità delle vostre sofferenze non è stata ancora scritta, è ora di scrivere questa pagina di storia, definendo anche una data del ricordo».

Questi eventi dovrebbero finire di essere un buco nero nella storia di Trieste.

Ora c'è la notizia che il sindaco di Roma verrà a Trieste a rendere omaggio alle vittime delle foibe perché «il lavoro della memoria è uno dei tratti distintivi dell'impegno della sua giunta». Spero, come ho già scritto, che visiterà anche gli altri luoghi che simboleggiano il grande contributo che Trieste ha dato alla lotta contro il nazi-fascismo.

Questo, per «correggere» l'andazzo retorico e nazionalista delle manifestazioni in corso per il 50° del ritorno dell'Italia a Trieste.

* direzione provinciale Ds di Trieste

PENSIONI: UNA STORIA INFINITA

di **Giuliano Cazzola**

(dalla prima pagina)

Liberi i sindacati di esprimere la loro protesta, padrona l'opposizione di esporre ai cittadini le proprie contrarie valutazioni.

Nelle prossime settimane il Paese sarà chiamato a sfide difficili, in una condizione di libertà vigilata non solo da parte dell' Unione europea, ma soprattutto ad opera dei mercati.

In tema di pensioni sono state fatte delle promesse che non possono non essere onorate. Basti pensare solo per un momento al contraccolpo che avrebbe avuto sullo scenario internazionale una marcia indietro del Parlamento (e della stessa maggioranza) su di un problema cruciale e tenuto sotto tiro come quello della previdenza.

Certo, la legge che uscirà oggi, in via definitiva, dal Parlamento non è la migliore possibile. I suoi contenuti sono stati oggetto, più volte, di mediazioni politiche, che, sul piano tecnico, possono dare adito, giustamente, a denunce di irrazionalità. Ma con questo atto non finisce la storia.

In materia di pensioni – è una valutazione questa che riguarda l'intero vecchio continente – è difficile pronunciare una parola definitiva. Basta osservare la realtà intorno a noi.

Certo la legge che uscirà oggi non è la migliore possibile

Francia e Germania hanno ritoccato i loro sistemi recentemente, nonostante che alcune importanti riforme avessero solo pochi anni di vita. Da noi, grazie all'approvazione della delega, si affronta finalmente il nodo delicato dell'età pensionabile.

Il negoziato politico ha voluto che la notte di San Silvestro del 2007 si ergesse a confine tra il periodo precedente, fatto di immobilismo e di ricchi incentivi a proseguire il lavoro, e quello successivo, quando scatterà lo «scalone» da 57 e 60 anni per l'età minima della quiescenza e il sistema italiano diverrà, in maniera repentina, uno dei più rigorosi e severi dell' Unione.

Purtroppo, il problema, a questo punto, non è solo quello della delega e dei decreti legislativi che ne seguiranno. L'interrogativo è un altro: sarà possibile in autunno varare una manovra, per il 2005, da 24 miliardi di euro, di cui 17 miliardi di interventi strutturali, senza chiedere un contributo alle pensioni?

CONVENZIONE DI MONTREAL

Nuove regole del trasporto aereo

Responsabilità illimitata del vettore per i danni ai passeggeri

di **Alfredo Antonini***

Il 28 giugno 2004 è entrata in vigore, in Italia e nella Comunità Europea, la Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 sul trasporto aereo internazionale, applicabile ai trasporti aerei fra gli Stati che vi aderiscono; contestualmente, è divenuto efficace il Regolamento comunitario n. 889/2002 del 13 maggio 2002, che estende l'applicazione delle norme della predetta Convenzione a tutti i trasporti aerei nell'ambito della Comunità Europea o di un singolo Stato della stessa.

La Convenzione di Montreal rappresenta l'espressione dello sviluppo odierno dell'aviazione civile, nella regolazione della quale va a sostituire la Convenzione di Varsavia del 1929, risalente agli albori della storia del volo commerciale. Essa si occupa tanto del trasporto di persone, quanto di quello di merci.

Limitando l'esame al solo trasporto di persone, ricordo che la tutela del passeggero è realizzata in maniera assai più incisiva rispetto alla normativa precedente, almeno per i profili appresso indicati.

■ La responsabilità del vettore aereo per i danni alla persona è illimitata (mentre la precedente Convenzione prevedeva limiti molto bassi nel risarcimento dovuto per ciascuna persona deceduta o infortunata, che avevano subìto l'intervento della nostra Corte costituzionale).

■ Per la parte del danno fino a concorrenza di 100.000 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 120.000 euro) il vettore non può escludere o limitare la propria responsabilità provando di non avere colpa nella produzione dell'incidente; per la parte superiore a tale importo, il vettore può liberarsi da responsabilità dando la prova che il fatto non è attribuibile a lui o ai suoi ausiliari.

■ È escluso il diritto al risarcimento per i danni dipendenti da colpa o fatto del passeggero.

■ Per la perdita o i danni al bagaglio, il vettore risponde fino al tetto massimo di 1.000 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 1.200 euro). Per i danni da ritardo il vettore risponde fino al tetto massimo di 4.150 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 5.000 euro).

■ Il soggetto danneggiato può promuovere la causa contro il vettore, a determinate condizioni, anche nello Stato dove egli risiede, indipendentemente dalla nazionalità del vettore e dal luogo in cui l'incidente è accaduto.

■ Nel caso di incidenti, il vettore deve liquidare subito una somma congrua al passeggero o agli aventi diritto, a titolo di acconto sul futuro risarcimento.

In virtù del citato Regolamento comunitario, queste disposizioni si applicano anche ai voli nazionali e infracomunitari effettuati da compagnie aeree comunitarie; si applicano anche al trasporto gratuito effettuato da imprese di trasporto aereo. Ciò significa che è venuta meno la differenza fra voli internazionali (cui si applicava la Convenzione di Varsavia) e voli nazionali o «domestici» (cui si applicava il codice della navigazione).

Restano al di fuori della normativa di nuova introduzione sia il volo da turismo, effettuato da soggetti non in possesso di licenza di volo comunitaria, sia il volo da diporto o sportivo, che è sottratto all'applicazione della maggior parte delle disposizioni sulla navigazione aerea.

Quanto al volo da turismo, vale la pena di ricordare che è ancora in vigore la oramai anacronistica e probabilmente incostituzionale disposizione dell' art. 414 cod. nav., per la quale la responsabilità del vettore è impegnata solo in caso di colpa grave, la cui sussistenza deve essere provata dal danneggiato; mentre la regola, propria ad es. del campo assai diffuso della circolazione stradale, è che è sufficientemente la colpa lieve, la cui sussistenza, a tutela del soggetto trasportato a qualunque titolo, è presunta a carico del conducente.

La liberalizzazione del settore aereo, l'affermarsi in esso delle regole della concorrenza e del mercato e la crescente tutela dei diritti del passeggero-utente costituiscono la base dell' odierna evoluzione del diritto aeronautico, di cui la Convenzione e il Regolamento citati rappresentano un pilastro importante e significativo.

* *ordinario di Diritto dei Trasporti all'Università di Udine*

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Formalizzata la candidatura all'appuntamento elettorale di ottobre. Si presenta per la Lista unita dei socialdemocratici

L'ex sindaco Juri corre alle politiche

In polemica con Popovic si batte per il secondo binario sulla Capodistria-Divaccia

CAPODISTRIA «Non sarà una battaglia facile ma ho deciso di ricandidarmi.

«I risultati ottenuti alle recenti elezioni europee fanno ben sperare anche per le politiche del 3 ottobre».

Aurelio Juri, deputato della Lista unita dei socialdemocratici ed ex sindaco di Capodistria, ha annunciato pubblicamente la sua candidatura per un nuovo mandato nella Camera di Stato, il Parlamento sloveno.

Tra i suoi obiettivi, se dovesse essere eletto, l'avvio dei lavori di costruzione del secondo binario sulla tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia, un progetto che l'ex sindaco considera di vitale importanza per la città e per il porto.

Non bisogna però trascurare il collegamento ferroviario diretto tra Capodistria e Trieste, ha ammonito Juri, esprimendo il suo rammarico per il fatto che le indecisioni del governo sloveno hanno fatto sì che i mezzi europei che il Friuli Venezia Giulia aveva a disposizione per la stesura del progetto (1,6 milioni di euro) siano rimasti inutilizzati.

Sulla questione dei collegamenti ferroviari, Juri è stato fortemente critico nei confronti dell'attuale sindaco capodistriano Boris Popovic, per il quale la tratta Capodistria - Trieste può essere addirittura un'alternativa al secondo binario.

«Nei confronti di Trieste – così Juri nel corso della conferenza stampa di presentazione della candidatura – Capodistria e il suo porto non possono accettare un ruolo subordinato», come invece sarebbe se le merci in arrivo a Capodistria, per raggiungere le destinazioni europee, dipendessero esclusivamente o in gran parte dalle ferrovie italiane.

Juri ha comunque ribadito che il secondo binario va completato entro il 2012, altrimenti rischia di essere inutile: i traffici, se ci saranno ancora strozzature nei collegamenti con l'interno, a quel punto si saranno già spostati altrove.

Juri ha parlato anche del lavoro che ha svolto in parlamento negli ultimi quattro anni, sottolineando come risultato principale l'aver contribuito alla costituzione dell'Università del Litorale, con sede a Capodistria.

La Lista unita dei socialdemocratici formalizzerà le candidature dopo la «convention» del 23 agosto, ma Juri, è quasi sicuro, si presenterà nella circoscrizione «Capodistria centro», la stessa che dovrebbe vedere in lizza almeno altri due «big» locali: l'attuale sindaco Boris Popovic per la lista «Slovenija je naša» (La Slovenia è nostra) e l'ex console slovena a Trieste Jadranka Šturm Kocjan, per la Democrazia liberale.

c.p.

L'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri.

Oggi Slovenia-Fvg

Vajgl incontra il governatore: in primo piano l'Euroregione

LUBIANA La problematica delle minoranze, il Corridoio 5, la collaborazione transfrontaliera e il progetto Euroregione saranno i temi centrali dell'incontro che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy avra' oggi a Lubiana con il nuovo ministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl.

L'invito di Vajgl a Illy, sottolineano fonti diplomatiche slovene, è la conferma dell'importanza delle relazioni di Lubiana con il Fvg, relazioni dalle quali dipende in buona parte il clima generale dei rapporti tra i due Paesi.

Nella proposta di Illy, l'Euroregione dovrebbe coinvolgere anche parte della Slovenia, ma Lubiana, in quanto a regionalizzazione del Paese, è ancora in alto mare. È comunque un progetto che ha un futuro, in particolare dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Illy, prevedono a Lubiana, dopo aver sollecitato il potenziamento dei collegamenti stradali in regione verso il confine sloveno, chiederà inoltre un maggiore impegno della Slovenia nell'ultimazione della rete autostradale, in particolare del tratto che dovrebbe collegare Maribor al confine ungherese.

La questione della tutela delle minoranze slovena in Italia e italiana in Slovenia, sarà affrontata da Vajgl, oltre che con Illy, anche nel corso della visita del capo della diplomazia slovena a Roma, prevista per domani e venerdì.

Ipsilon istriana

Si «toccano» i tronconi del ponte sul Quieto

POLA Dopo domani sarà portato a termine il congiungimento dei due versanti del ponte sul fiume Quieto, in Istria. Si tratta della struttura che fa parte del costruendo braccio occidentale della Ipsilon, la strada a scorrimento veloce data in concessione alla Bina Istra, azienda a capitale croato-francese. La fusione delle parti metalliche del ponte che scavalca il Quieto è avvenuta in anticipo sui tempi previsti, per la soddisfazione dei responsabili della Bina Istra, consapevoli che l'opera più difficile sul troncone occidentale dell'Ipsilon è rappresentata proprio dal viadotto, con accluso il ponte lungo ben 1355 metri. Un'opera maestosa, il viadotto, che unisce le due parti della vallata del Quieto.

In poche parole, i lavori di costruzione del tronco Medaki-Umago, di 42 chilometri, stanno procedendo senza intoppi, con inaugurazione fissata per il 12 maggio 2005. Il segmento meridionale, da Dignano a Pola, è ancora in attesa del rilascio della licenza di locazione, mentre è ancora in alto mare il progetto relativo al tratto da Umago al confine con la Slovenia.

È certo però che l'ente statale croato per le austostrade costruirà la bretelòla stradale che alla fine collegherà i valichi di Plovania e Castelvenere, un'opera che dovrebbe in ogni caso venire completata senz'altro entro il mese di maggio dell'anno prossimo.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kúna 1,00	=	0,1363	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	1,00	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro 207.40	=	0,87	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,92	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro 180,40	=	0,75	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Raccordi e allacciamenti verso la conclusione dei lavori. Protesta degli abitanti di Crni Kal: «Se il viadotto sarà a pagamento i Tir intaseranno la statale»

Autostrada per Lubiana, arrivano nuovi pedaggi

CAPODISTRIA Si avviano verso la conclusione i lavori sulla grande viabilità d'oltreconfine. Pochi metri d'asfalto ancora e la costa slovena sarà finalmente allacciata alla rete autostradale in direzione della capitale Lubiana e dell'Italia.

Entro la fine di agosto la Dars, la società autostrade slovena, conta di inagurare il primo tratto di 800 metri tra il bivio di Ancarano e l'abitato di Scoffie, a due passi dal confine di Stato. Il rimanente tratto, quello fino al valico di Rabuiese e che dovrebbe poi collegarsi alla Grande viabilità triestina, dovrebbe, invece, essere entro l'autunno del 2005. Contemporaneamente sono in dirittura d'arrivo i lavori sul tratto autostradale in direzione di Lubiana: i quasi 15 chilometri di autostrada comprendenti l'allacciamento al raccordo del bivio di Ancarano, il traforo di Decani e il viadotto di Crni Kal, dovrebbero essere aperti al traffico entro la fine dell'estate. Tuttavia, per gli abitanti di Crni Kal, la buona notizia viene guastata dal fatto che la società autostrade intende costruire un nuovo o forse anche due caselli per il pagamento del pedaggio in prossimità del viadotto. «Se introdurranno i pedaggi - ha detto il presidente della comunità locale Aleksander Žvokelj - i camionisti anzichè pagare preferiranno viaggiare sulla vecchia statale. In questo modo cosa otterremo? - ha aggiunto ancora Žvokelj- Avremo un' autostrada sopra la testa mentre i camion continueranno a intasare la vecchia statale».

Gli abitanti hanno affermato che si opporranno con ogni mezzo alla costruzione del casello e nel frattempo sono andati a protestare anche al municipio motivati anche dal fatto che nei progetti originali non è prevista la costruzione di un nuovo casello. La società autostrade, dal canto suo, ha confermato l'intenzione di procedere ai lavori. Il suo portavoce, Pedja Ašanin Gole, ha ribadito che il casello sarà costruito all'altezza dell'abitato di Kastelec, quindi a pochi chilometri dal viadotto. Il casello ci sarà, ha detto Gole, ma non subito dopo l'inagurazione del nuovo tratto; sicuramente però entro fine anno. Categorica è stata anche la risposta del ministro dei Trasporti Marko Pavliha secondo il quale costruire un'autostrada è un' impresa semplicemente troppo cara per consentirne l'utilizzo gratuito.

Concretamente, il viadotto lungo 1065 e alto 90 metri è costato circa quattro miliardi e mezzo talleri, circa 18 milioni e 700 mila euro.

La Dars non ha ancora specificato il prezzo, ma è molto probabile che, accanto agli attuali 890 talleri di pedaggio per la Lubiana-Videž , per attraversare il viadotto si dovrà sborasare un supplemento non indifferente.

SPETTACOLI

Serata a ingresso libero con il Mauro Costantini Quartet

Un omaggio a Grisignana a due grandi del jazz

POLA Il castello di Grisignana in Istria sarà la prestigiosa cornice nella quale si esibirà domani il Mauro Costantini Quartet. Il concerto, che rientra nella programmazione del festival musicale internazionale "Nei suoni dei luoghi", avrà inizio alle 21 ed è a ingresso libero.

La formazione è composta dal compositore e pianista friulano Mauro Costantini, dal sassofonista Daniele D'Agaro, dal contrabbassista Gianluca Alberti e da Klemens Marktl alla batteria. Il repertorio di questo quartetto rende omaggio a due artisti alquanto singolari e purtroppo dimenticati del mondo della musica jazz. Tompson e Marmarosa.

Il tenor sassofonista Eli "Lucky" Thompson, nato a Detroit nel 1924, che é stato un vero protagonista della grande stagione del Jazz del 1940. E' stato solista principale delle più importanti orchestre del tempo quali L. Hampton, Billy Ecktine, Count Basie e molte altre. Intorno al 1945 ha fatto parte di quella schiera di musicisti che hanno cambiato il corso della storia del jazz. Registra con Charlie Parker e Dizzy Gillespie e con l'intero movimento Bop: vere e proprie pietre miliari della musica del novecento. Dotato di una tecnica eccezionale, un suono virile di gran presenza, costruisce degli assolo di notevole originalità ed eleganza, immediatamente riconoscibili.

Charlie Parker, un mito.

Il pianista Michael "Dodo" Marmarosa nasce nel 1925 a Pittsburg. E' compagno di scuola di Errol Garner. Affronta gli studi classici prestissimo, vero talento precoce, é già professionista dall'età di 14 anni. Dopo un ottimo apprendistato con le più importanti orchestre nazionali (a 15 anni con Gene Krupa, Tommy Dorsey), si trasferisce in California nel 1945. In brevissimo tempo, assieme ad Al Haig, diventa il pianista bianco più importante dell' innovativo movimento Bop. Registra con Charlie Parker, Dizzy Gillespie ma anche Lester Young e moltissimi altri eminenti artisti. E' al culmine del successo.

L'episodio è accaduto domenica ma ieri sono stati resi noti i risultati delle analisi chimiche ed è scoppiato il caso

Voleva disfarsi di barili di sostanze tossiche

Bloccato dalla polizia slovena un autotrasportatore: rischia 3 anni di carcere

LUBIANA La polizia slovena e' riuscita a bloccare in tempo utile il tentativo di un autotrasportatore di svuotare alcuni barili di sostanze altamente tossiche nelle vicinanze del bacino artificiale di Zagradec, presso Ivancna Gorica, una trentina di chilometri a Sudest da Lubiana. L'uomo, 24 anni, di Kamnik, voleva solo liberarsi di un carico scomodo, ma il contenuto dei barili rischiava di finire nel bacino dal quale dipende l'approvvigionamento con acqua potabile di cinquemila persone. Parte del contenuto dei barili (solfati e cromati provenienti da un' impianto di galvanizzazione) e' stata di fatto dispersa nell'ambiente, ma l'operazione è stata bloccata dagli agenti prima che il danno fosse irreparabile.

Quanto fossero pericolose le sostanze contenute nei barili lo dimostra il fatto che tre degli agenti intervenuti sul luogo dell'accaduto sono rimasti intossicati e uno ha dovuto essere ricoverato al policlinico di Lubiana.

Lo scandalo e' scoppiato ieri, quando sono stati resi noti i risultati delle analisi, ma il fatto risale ad alcuni giorni fa. Domenica pomeriggio, erano circa le 16, la polizia e' stata informata che nella zona di Zagradec venivano scaricati dei barili sospetti. Intervenuti sul posto, gli agenti hanno scoperto i nove barili da 200 litri dai quali ancora fuoriusciva il liquido, e altri 33 barili che erano stati svuotati nello stesso punto il giorno prima. Sono stati dispersi complessivamente quasi quattromila litri di liquido tossico.

L'autotrasportatore e' stato fermato, rivelando di aver ricevuto in consegna il carico da una persona di Domžale. Entrambi, dopo l'interrogatorio, sono stati rilasciati. Ancora ignoto il nome del proprietario dei barili. Le sostanze tossiche, che le analisi hanno poi rilevato essere solfati e cromati usati di solito nei processi di galvanizzazione dei metalli, provenivano probabilmente proprio da Domžale, e i due fermati avevano l'incarico di farle sparire senza troppi riguardi. Rischiano, insieme al proprietario dei barili, fino a tre anni di carcere.

Confessano i due giovani che hanno rischiato di far deragliare il treno Zagabria-Spalato

Pendolino, è stato teppismo

ZAGABRIA È' stata una bravata, anzi un atto di ribellione e di vendetta dopo che il controllore ferroviario li aveva fatti scendere dal treno sul quale viaggiavano perché sprovvisti di biglietto. Questo, in poche parole, il motivo che ha indotto ieri due giovani zagabresi a collocare un pezzo di rotaia sui binari della linea ferroviaria nei pressi di Karlovac, poco prima che sopraggiungesse a 80 km all'ora il Pendolino proveniente da Zagabria e diretto a Spalato, proprio il giorno che ha visto inaugurare il nuovo collegamento veloce tra la capitale e il capoluogo dalmata. Fortunatamente l'impatto non ha avuto conseguenze per i 143 passeggeri a bordo. Ingenti, invece, i danni al nuovo Pendolino.

I responsabili del gesto teppistico che avrebbe potuto provocare una tragedia, sono stati arrestati poco dopo, perché già individuati dal controllore del treno che stava viaggiando in direzione di Zagabria e a bordo del quale i due si erano fatti notare con schiamazzi e atti di vandalismo.

Interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale di Karlovac, il più vecchio dei due, di 24 anni, ha confessato l'accaduto, spiegando, appunto, il motivo che lo aveva indotto a collocare quel pezzo di rotaia sui binari.

«Non avevo in mente alcun sabotaggio - ha detto il giovane - volevo solo sfogare la mia rabbia, vendicarmi per essere stato sbattuto fuori dal treno». Il ventiquattrenne di Zagabria si è assunto tutta la responsabilità dell'accaduto e nel quale l'altro giovane, il diciassettenne fuggito da un riformatorio, non avrebbe avuto alcun ruolo. Quest'ultimo è stato rispedito nel Centro di rieducazione e dovrà rispondere unicamente di disturbo della quiete e dell'ordine pubblico.

Nei confronti del ventiquattrenne, invece, il magistrato ha predisposto un fermo di 48 ore. Dovrà rispondere di reato contro la sicurezza e l'incolumità pubblica e di reato contro il patrimonio.

a.s.

I presidenti del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia fanno decollare il piano di rilancio: «È un primo passo concreto verso la nascita dell'Euroregione»

Intesa su Pramollo, e Sella Nevea piace ai francesi

Illy e Haider firmano l'accordo da 30 milioni. Promotur: piano per collegare Plezzo e la montagna friulana

PONTEBBA Riccardo Illy e Jörg Haider si incontrano di nuovo. In perfetta sintonia, nell'occasione, sul rilancio turistico di Pramollo-Nassfeld e, in prospettiva, sull'Euroregione. Senza dimenticare il fronte sloveno, tanto che Illy conferma l'interesse di un gruppo francese per lo sviluppo del comprensorio turistico di Sella Nevea-Plezzo. Intanto, i presidenti del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, ieri a Pontebba, hanno firmato un protocollo di programmazione per lo sviluppo del comprensorio a cavallo del confine italo-austriaco, foraggiato, tra investimenti pubblici e privati, da oltre 30 milioni di euro. L'accordo fissa un impegno finanziario di 5,16 milioni di euro a testa per le due amministrazioni e il reciproco impegno a favorire la realizzazione di una serie di opere (sciovia Pontebba-Nassfeld, piste, parcheggi, villaggio turistico in quota da 600 posti letto) per rivitalizzare Pramollo, in stretto collegamento con il versante austriaco.

Foto di gruppo a Pontebba per l'incontro tra Jörg Haider e Riccardo Illy.

EUROREGIONE Illy e Haider leggono l'intesa come «un passo concreto verso l'Euroregione». «Cominciamo a dare gambe e corpo a un progetto politico che coinvolge non solo le amministrazioni pubbliche, ma anche banche, istituti finanziari e tutto il gruppo di imprenditori impegnato nel realizzare gli investimenti e nel garantire servizi ai turisti - spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia -. Insomma, un sogno che diventa realtà». Haider anticipa ulteriori passi avanti: «Puntiamo ora a migliorare i rapporti nei settori dell'istruzione, in quelli sociale e assistenziale, con la messa in rete di ospedali e altri istituti di ricerca, e in quello turistico, dove è necessario un marketing comune». Non basta. «Abbiamo deciso di verificare se c'è la possibilità di collaborare nel campo dei trasporti - aggiunge Haider, annunciando prossimi incontri con il presidente dello scalo di Ronchi e tra gli assessori ai Trasporti - e, in particolare, nel trasporto aereo».

SELLA NEVEA Sempre in una prospettiva euroregionale, Illy ipotizza accordi analoghi con la Slovenia: «Per Sella Nevea, Promotur sta realizzando uno studio approfondito sia sull'effettivo investimento che comporterebbe il collegamento con la stazione di Plezzo, in Slovenia, e lì ci sarebbe anche l'interessamento di un gruppo francese, sia su un'ipotesi diversa, cioè quella di specializzare il comprensorio regionale per attività agonistiche. Si tratta proprio di capire quale delle due proposte, e se ne verranno delle altre ancora, sia la più conveniente».

I PARTNER Riconosciuto il valore strategico che il versante italiano riveste per il collegamento con il comprensorio sciistico di Nassfeld, nel comune di Hermagor, sono arrivati i finanziamenti. Ai 10 milioni di euro istituzionali, si aggiungono i 20 milioni della Hypo Alpe-Adria Bank di Klagenfurt, istituto di credito controllato dal Land carinziano e rappresentato ieri dal direttore generale del gruppo Wolfgang Kulterer. Nel progetto saranno coinvolte anche le amministrazioni comunali di Pontebba e della austriaca Hermagor, le società regionali Promotur e Autovie Servizi nonché la società Pramollo SpA. Nella giornata della firma, ad accogliere Illy e Haider, il neosindaco di Pontebba Bernardino Silvestri, presenti anche gli assessori regionali alla Montagna Enzo Marsilio e alle Attività produttive Enrico Bertossi.

OFFERTA INTEGRATA Marsilio, in particolare, ha insistito sull'importanza del turismo per lo sviluppo della montagna: «Bisogna guardare al lungo periodo, alle prospettive e non al domani, senza campanilismi. Lo sviluppo di Passo Pramollo non va contro gli interessi di Forni di Sopra o Piancavallo. Dobbiamo capire che i cinque poli turistici regionali, da soli, non vanno da nessuna parte. È necessario pensare in grande e alle possibili sinergie. Solo promuovendo insieme l'intero territorio montano dell'estremo Nordest potremo essere vincenti sul piano internazionale e attirare turisti». Nell'intesa con la Carinzia c'è un ulteriore impegno per un programma comune di promozione turistica e commerciale del comprensorio di Pramollo-Nassfeld, che prevede anche l'inserimento del polo di Tarvisio-Sella Nevea nel contesto di un sistema di offerta articolata dell'area che va da Pontebba a Tarvisio.

Marco Ballico

LE OPERE

PONTEBBA Oltre 30 milioni di euro per il rilancio turistico. Finanziamenti sufficienti per pensare in grande. E, infatti, le opere pro-Pramollo sono imponenti. Si parte dalla sciovia, che verrà realizzata a partire da Studena Bassa, in comune di Pontebba, per raggiungere il punto culminante del Monte Madrizze, con una portata oraria compatibile con gli impianti di risalita in territorio austriaco e con la prospettiva di poter essere utilizzati dai turisti acquistando un unico biglietto. L'area sciabile, dotata di impianto di innevamento, sarà compresa tra il Madrizze e l'ex caserma della Guardia di finanza. Ma poi è anche prevista la costruzione di un villaggio turistico in quota, con non meno di 600 posti letto, dotato di impianti agonistici: sarà una vera e proprio cittadella dello sport. Senza dimenticare l'ambiente, oggetto della massima tutela soprattutto per quanto concerne il biotipo «Torbiera di Pramollo».

IL CALO TURISTICO

«Gli austriaci non abbandonano le vostre spiagge. Ad agosto le cose cambieranno»

Jörg rassicura Grado e Lignano

Il governatore della Carinzia, nella foto d'archivio, «in missione» a Lignano Sabbiadoro.

PONTEBBA Nella stagione più amara per il turismo regionale, con cali pesanti di presenze e arrivi in montagna come al mare, con una promozione turistica unica che comincia a ricevere le critiche di qualche operatore, Jörg Haider regala una buona dose di ottimismo e «difende» il turista austriaco. «Vedrete che ad agosto andrà meglio sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia», assicura il presidente del Land della Carinzia a margine della firma per il rilancio di passo Pramollo-Nassfeld. E aggiunge: «Non sono certo gli austriaci ad aver abbandonato Lignano e Grado».

Come spiegare i dati negativi di giugno? «È colpa del maltempo - sostiene Haider -. Maggio e giugno sono stati due mesi molto piovosi e questo ha influito negativamente. Molte persone hanno preferito rimandare le vacanze, ma non necessariamente rinunciarvi. A luglio, e soprattutto ad agosto, le cose cambieranno. Ci sarà un recupero e a goderne saranno anche le località turistiche dei territori carinziani e del Friuli Venezia Giulia». Di sicuro, austriaci e carinziani non dimenticano le spiagge friulane. I «disertori» sono piuttosto i tedeschi. «Le presenze turistiche degli austriaci e dei carinziani non sono calate - afferma Haider - Sono invece i tedeschi che hanno abbandonato l'Adriatico».

Quanto al turismo montano, ieri a Pontebba Carinzia e Friuli Venezia Giulia hanno condiviso la necessità di lavorare in rete, «perché al Turismo - ha sottolineato l'assessore regionale con delega alla montagna Enzo Marsilio - fanno riferimento l'agricoltura di montagna, il piccolo commercio, l'artigianato e, in ultima istanza, il settore del trasporto».

m.b.

Tesini fornisce tutti i numeri della Convenzione

Mille spot per lo statuto E il governatore boccia la proposta del Carroccio

TRIESTE Più che dalla proposta preannunciata dall'onorevole Ferruccio Saro, il presidente Riccardo Illy, nel commentare le varie proposte di modifica dello statuto regionale, si è dichiarato preoccupato per il progetto della Lega. Di Saro ha detto: «Vedremo i contenuti del suo progetto e quale sarà il consenso che riuscirà a coagulare, poi verificheremo se offre qualche spunto per migliorare il progetto di riforma complessivo». Ma della Lega Nord ha sottolineato: «È preoccupante la sua posizione perché di fatto non propone più di riscrivere lo statuto della Regione ma di riscriverne due, per due Province autonome».

«Una proposta, per me, semplicemente inattuabile, perché - ha aggiunto - è già stato dimostrato che questa strada non è percorribile. Mi chiedo allora come mai la Lega non abbia sostenuto questa richiesta in sede di modifica costituzionale: doveva proporre di modificare l'elenco delle Regioni togliendo il Friuli Venezia Giulia e aggiungendo due Province autonome di Udine e Trieste. Perché dire che la Regione è una ma che le assemblee sono due, senza neanche precisare se i governi sono uno o due, vuol dire avere due Province autonome e non più una Regione; e anche che Pordenone dovrebbe ritornare sotto la provincia di Udine. Non so quanti sarebbero felici, nè che cosa voglia fare Gorizia».

Alessandro Tesini

Anche il presidente del Consiglio regionale, Sandro Tesini, ha toccato ieri l'argomento dello statuto, nel riferire all'aula dei lavori della Convenzione cui è stato affidato l'incarico di proporre la riscrittura. Fra le varie cifre snocciolate con riferimento alla campagna di sensibilizzazione dei cittadini, Tesini ha detto del coinvolgimento di 12 quotidiani e periodici con 48 pubblicazioni, 9 emittenti radiofoniche con 1110 passaggi di spot e 9 emittenti televisive con 370 passaggi, cui vanno aggiunti i messaggi attraverso la Rai, i 5 mila manifesti stampati, i 50 mila pieghevoli, le 2 mila locandine, le 300 e-mail informative. Tutti i contributi e gli interventi sono stati messi in rete: 4950 gli accessi alla pagina dedicata alla riforma dello statuto, 1730 al forum online e 1155 al forum delle organizzazioni.

g.p.

Voto bipartisan sui premi di natalità. Beltrame: «Approvazione nella prossima seduta». Ma sul futuro dei contributi l'aula torna a dividersi

Assegni alle mamme, bacchettata unanime alla giunta

Maggioranza e opposizione chiedono l'adozione immediata del regolamento sblocca-incentivi

TRIESTE Voto unanime sugli assegni alle mamme. Le norme sulla concessione dei contributi regionali per i nati dopo lo scorso 1° maggio sono state modificate più di un anno fa, ma tuttora manca il relativo regolamento, per cui non si sa quale sia l'importo da erogare ai beneficiari e quali i limiti di reddito oltre i quali l'incentivo non può essere concesso. Così i richiedenti non possono presentare domanda. Ecco perché il Consiglio regionale ha indirizzato ieri un unanime voto di sollecito alla giunta.

L'assessore alla Sanità, **Ezio Beltrame**, si è impegnato a portare il regolamento al vaglio della giunta già nella prossima seduta: se non l'ha fatto prima è stato per rispettare il preventivo appuntamento, sullo stesso tema, con la Conferenza per la programmazione sanitaria.

La sollecitazione consigliare – sancita dall'approvazione di una mozione delle opposizioni e da un'interpellanza della Margherita – è intanto servita per dibattere non solo la questione degli assegni di natalità ma anche il loro inserimento in una più generale politica di sostegno alla famiglia.

Quanto ai «premi» in sè, la loro stessa entità viene messa in forse, se è vero che l'orientamento della giunta è quello di mantenere gli stessi importi degli anni precedenti, anche se le norme modificate un anno fa hanno introdotto la possibilità di concedere il contributo anche per il primo figlio, mentre prima ciò era previsto solo per i casi in cui la madre non percepisse il trattamento previdenziale di maternità.

Ciò vuol dire, ha confermato ieri l'assessore, che si dovranno rivedere le soglie di reddito per l'accesso a tali contributi (e già si è prospettato, infatti, un dimezzamento del reddito-limite di 90 milioni annui di vecchie lire) e che si rifletterà su una politica complessiva per la famiglia. Ma – ha raccomandato **Sergio Lupieri** (Margherita) – dev'essere completato lo stanziamento ai Comuni dei contributi non ancora liquidati e l'integrazione dell'eventuale maggiore spesa.

L'opposizione ha concordato, con **Roberto Molinaro** (Udc), sulla necessità di mettere in atto una vera politica per la famiglia e, con **Isidoro Gottardo** (Fi), sull'assoluta esigenza di sbloccare insieme con il regolamento le risorse, che non sono poche, anche per il 2005. **Paolo Ciani** (An) si è invece detto preoccupato per una calibratura delle soglie di reddito commisurata alle poste in bilancio, laddove si tratterebbe di reperire ulteriori risorse, piuttosto che tagliare una parte delle domande. E **Alessandra Guerra** (Lega) ha rivendicato alla precedente maggioranza l'idea dei «premi» che, a fronte di una bassissima natalità e dell'esigenza di sovvenire ai bisogni delle damiglie meno favorite, avevano costituito una prima risposta ma ora bisogna guardare al sistema-famiglia con un progetto che parta dalle categorie più deboli: bambini, anziani, disabili.

Per la maggioranza, come ha rimarcato **Nevio Alzetta** (Ds), si tratta invece di dare il via a una rivisitazione della legislazione in materia, sfrondandola dagli aspetti strumenti e demagogici che hanno impegnato risorse, senza ricavarne apprezzabili benefici. Anche **Giancarlo Tonutti e Mirko Spazzapan** (Margherita) hanno sostenuto che non è con i contributi che si risolvono i problemi della natalità. La scelta di intervenire con gli assegni è certo la più facile – ha convenuto **Maria Teresa Bassa Poropat** (Cittadini) – ma bisogna puntare a una politica dei servizi di alto profilo. Bisogna partire – ha concluso **Luigi Ferone** (Pensionati) – dai problemi quotidiani come l'alto costo del latte in polvere e, se sono privati, degli asili nido.

Giorgio Pison

IL CASO

La legge sulle vecchie osterie passa con un plebiscito

TRIESTE È passata con voto unanime, ieri in Consiglio regionale, la legge per la tutela e la valorizzazione dei locali storici, proposta dal forzista Giorgio Venier Romano. Si tratta di salvaguardare – ha sostenuto in aula il proponente – tutti quegli ambienti (dagli alberghi ai ristoranti, dalle trattorie alle osterie, dai caffè alle botteghe) che hanno almeno sessant'anni di vita e un ruolo significativo nella storia culturale e sociale del Friuli-Venezia Giulia: luoghi di aggregazione e socializzazione, che conservano e tramandano ricordi, cimeli e arredi di valore artistico.

Nel tutelare questi locali, secondo Venier, si rafforza anche l'interesse turistico del territorio regionale. Testimoniare la tradizione anche attraverso quelli che possono essere definiti musei dell'ospitalità - ha sottolineato la correlatrice Alessandra Battellino (Intesa per la Regione) - può incrementare di valore le stesse imprese interessate, anche attraverso il marchio di «locale storico» che costituisce una sorta di promozione. Tanto più opportuna – hanno aggiunto i relatori – una legge di sostegno che insieme col mantenimento di un patrimonio di ambienti contribuisce a qualificare un contesto urbano di cui conservare la memoria storica insidiata dai rischi di un'omologazione commerciale. Nella discussione generale che ha preceduto il voto, la valenza positiva del provvedimento ai fini della valorizzazione turistica del Friuli-Venezia Giulia è stata sottolineata in particolare da Paolo Santin (Margherita) e Luigi Ferone (Pensionati).

È stata invece rinviata in commissione, per gli opportuni approfondimenti, una proposta di legge nazionale con cui Angelo Ritossa (An) proponeva l'istituzione di una Giornata del ricordo e della riconciliazione per la commemorazione dei caduti italiani in ogni conflitto e nelle missioni umanitarie promosse dall'Onu.

g. p.

Una tipica osteria del Friuli Venezia Giulia.

LE INTERROGAZIONI

Respinte le critiche di Forza Italia e An sull'iniziativa che coinvolge 10 dipendenti. I dirigenti esterni sono 14

Pecol difende i corsi alla «Bocconi»

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto debutta in aula come assessore al Personale, rispondendo a due interrogazioni «pepate» sui dirigenti esterni di Palazzo e sui corsi di formazione alla Bocconi. La prima porta la firma del forzista Gaetano Valenti. La seconda quelle del forzista Roberto Asquini e del finiano Paolo Ciani.

Sul primo fronte, sottolineando che «gli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione regionale» sono stati assegnati in base ai curricula, Pecol Cominotto si limita a diffondere l'elenco dei nomi. Che sono 14 e comprendono Andrea Viero, Fabio de Visentini, Daniele Bertuzzi, Roberto Vicario, Angelo Baiguera, Michele Losito, Giorgio Spazzapan, Pier Oreste Brusori, Franco Milan, Francesca Tosolini, Bruno Forte, Marco Stolfo, Andrea di Giovanni a Giuseppe Gerini.

Sul secondo fronte, difendendo la legittimità della scelta di inviare dieci dipendenti ai corsi di perfezionamento in dirigenza, Pecol Cominotto diffonde una nota del direttore generale Andrea Viero. Punto per punto, rispondendo all'interrogazione (e alle critiche dei sindacati), il supermanager spiega che l'iniziativa nasce dalla volontà di colmare un vuoto dell'amministrazione sul fronte dei meccanismi di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, nonché degli indicatori per la valutazione della qualità dell'azione amministrativa.

La Sda Bocconi, invece, è stata scelta perché è al primo posto in Italia come ente di formazione manageriale. E i dieci dipendenti, continua Viero, sono stati indicati dai direttori centrali «sulla base della centralità del loro ruolo rispetto al cambiamento in atto» nell'amministrazione regionale. Ma, aggiunge il direttore generale, quei dieci sono solo i primi: seguirà un progetto più ampio di formazione di dirigenti e quadri regionali.

L'autonomista De Agostini mette in discussione un atto sottoscritto dall'attuale direttore generale nelle regionali 2003

«Viero, quella firma inguaia Intesa»

L'interessato replica: «I ricorsi del Movimento Friuli sono stati già respinti dal Tar»

TRIESTE Marco De Agostini, il friulanista che non ha nulla da perdere, torna all'attacco. E, con una mail al vetriolo «già inviata ai capigruppo regionali, alla stampa e alle procure della Repubblica», apre l'ennesimo capitolo nella saga del ricorso elettorale. Una saga che può valere, se il Tar o il Consiglio di Stato dovessero ravvisare irregolarità nella presentazione delle liste di Intesa democratica, l'annullamento delle elezioni regionali di un anno fa.

L'OFFENSIVA La nuova offensiva friulanista si contraddistingue per il bersaglio: De Agostini, dopo aver ricordato che i suoi ricorsi dichiarati irricevibili dal Tar del Friuli Venezia Giulia sono tutt'ora in piedi perché «il 30 settembre approderanno al Consiglio di Stato», se la prende con Andrea Viero. Sì, con il direttore generale della Regione, accusato di aver apposto una firma di... troppo.

LA MEMORIA Non è il solo: gli avvocati che stanno seguendo il ricorso forzista, quello che riguarda le firme del listino e che verrà esaminato al Tar in ottobre, sono pronti a rilanciare la «scoperta» di De Agostini. «Stanno preparando una memoria...» confidano, infatti, in casa azzurra.

LA FIRMA La firma sotto accusa risale al 2 maggio 2003 quando, a Ronchi dei Legionari, sei cittadini elettori sottoscrivono un atto vitale per la presentazione di Intesa democratica: il cosiddetto «atto principale» che elenca i candidati del listino, a partire dall'aspirante presidente, descrive i collegamenti con le liste circoscrizionali, delega Francesco Girelli a depositare il listino e sottoscrivere i collegamenti, e soprattutto aggiunge «a corredo» le 4.753 firme necessarie con annessi certificati. Ebbene, come sottolinea De Agostini, Viero è uno dei sei sottoscrittori.

I DUBBI Ma il «capo» di Movimento Friuli, dopo aver ricordato che le firme vengono autenticate da Stefano Pizzin, presidente diessino del Consiglio provinciale di Gorizia, non si ferma al dato «politico». Solleva invece dubbi fortissimi sulla regolarità giuridica di quelle firme e di quel documento: «I sei sottoscrittori dichiarano tutta una serie di atti documentali che non potevano assolutamente essere a loro conoscenza, in quella data, perché si originarono solo tra il 6 e il 9».

I TEMPI Il friulanista, esibendo a conferma carte su carte recuperate in Tribunale, si spiega: Viero e gli altri non potevano sapere il 2 maggio che le firme del listino sarebbero state 4.753, né potevano avere i certificati, ma non potevano nemmeno dichiarare che Illy e i suoi colleghi di listino erano candidati. «Il futuro presidente della Regione - spiega De Agostini - ha firmato l'accettazione della candidatura soltanto il 6 maggio. E i candidati del listino, da Tamara Blazina a Bruno Malattia, tra il 4 e il 7. Unica eccezione: Antonio Martini che ha accettato di correre ancora il 19 aprile. Le 4.753 firme sono state invece raccolte sino al 9 maggio».

Un'immagine dell'ultima consultazione elettorale per le «regionali» 2003 e, a destra, Marco De Agostini.

«ATTO ILLECITO» E allora, conclude De Agostini, «appare evidente che, a meno che i sottoscrittori avessero doti di preveggenza, una serie di dati essenziali sono stati lasciati in bianco alla firma dell'atto principale, nella consapevolezza che sarebbero stati trascritti successivamente. Ma questo non è lecito. E l'intero Consiglio regionale dovrebbe meditare al riguardo».

LA REPLICA La replica non si fa attendere. Viero, tirato pesantemente in ballo, si limita a una laconica dichiarazione: «Tutti questi elementi, assieme a molti altri, sono stati oggetto di ben due ricorsi dello stesso De Agostini giudicati inammissibili dal Tar». Il direttore generale non aggiunge altro.

«TUTTO IN REGOLA» Ma, in casa di Intesa democratica, tutti difendono la strada scelta «in perfetta buona fede»: l'atto principale, spiegano, è allo stesso tempo «l'inizio e la fine della documentazione necessaria». Basta vedere il modulo, aggiungono, per capire che è così: o i primi firmatari siglano davvero per primi, com'è accaduto con Viero e gli altri, trascrivendo gli altri dati in seguito, oppure firmano solo per ultimi, ma allora che primi firmatari sono? Ai giudici, ammesso che la memoria «azzurra» venga davvero recepita, la risposta. Una risposta assai attesa a Palazzo.

r.g.

INFORMATIVA ALL'AULA

Il presidente spiega perché ha «ruotato» gli assessori

TRIESTE Non lo prevede alcuna norma (anche se ciò sarebbe auspicabile, secondo lo stesso governatore), ma ugualmente Riccardo Illy ha voluto ieri informare l'Aula, dandone le motivazioni, delle modifiche da lui stesso apportate ultimamente alla composizione della giunta. Una comunicazione ufficiale cui stamane farà seguito un dibattito generale.

Per quanto riguarda Augusto Antonucci, che da Illy era stato nominato assessore come indipendente, le sue dimissioni derivano dall'indicazione che lo stesso Illy ne ha fatto come miglior candidato per la presidenza della Friulia. Siccome tale incarico sarebbe incompatibile con quello di assessore, Antonucci ha lasciato preventivamente la giunta. Michela Del Piero, che gli è succeduta, faceva già parte – ha dichiarato il presidente – della «rosa» dei possibili assessori che era stata alla sua attenzione all'indomani delle elezioni. Ma a un anno di distanza Illy ha voluto rivedere anche altre deleghe. Così Ezio Beltrame è passato alla sanità poiché è un medico e in quanto ha già operato nell'ambito della conferenza dei sindaci; la scelta di Franco Iacop per le autonomie locali deriva dalla sua esperienza di ex sindaco; e Gianni Pecol Cominotto è passato al personale e ai sistemi informativi per la lunga esperienza al comune di Trieste, le competenze come amministratore e i buoni rapporti in ambito sindacale.

g.p.

Divampa la protesta degli enti «speciali»

«Macché federalismo, è un gioco di parole» Vertice il 3 a Trieste

TRIESTE «Parlare di "federalismo" in relazione alle modestissime riforme proposte equivale ad un'evidente "truffa semantica", che ha uno scopo del tutto tattico, permettere alla Lega Nord di ingoiare il rospo». Il secco commento è del deputato diessino Alessandro Maran, e segue l'approvazione, da parte della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, del disegno di legge governativo in materia di federalismo e premierato, che dovrebbe approdare in Aula nel prossimo mese di settembre. «Nei fatti – dice ancora Maran – le Regioni a statuto ordinario e quelle a statuto speciale vengono equiparate nei confronti delle prerogative e potestà che certe disposizioni riconoscono allo Stato».

Alessandro Maran

Che la situazione sia critica lo conferma anche l'accelerazione che ha avuto l'incontro tra i Presidenti dei Consigli delle Regioni Speciali e quelli delle Province Autonome. Martedì prossimo 3 agosto, quasi certamente a Trieste, il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia, Alessandro Tesini, e quelli dei Consigli di Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, e delle Province di Trento e Bolzano s' incontreranno per concordare comuni iniziative delle rispettive Assemblee legislative riguardo alla situazione venutasi a creare con l' approvazione di un testo «che stravolge radicalmente le condizioni delle Autonomie Speciali».

«Queste ultime - spiega Tesini - sono state confermate dal nuovo Titolo Quinto della Costituzione rinnovato nel 2001, che all' articolo 116 ne prevede il mantenimento e il rango. L' articolo 10 della medesima legge introduce poi la cosiddetta clausola di "miglior favore" che di fatto significa l' applicazione delle nuove competenze attribuite alle Regioni ordinarie anche a quelle speciali, qualora siano migliorative e fino all' adeguamento dei loro statuti di autonomia».

«Il nuovo testo, approvato dalla Commissione, invece - ha spiegato ancora Tesini - al comma 13 bis dell' articolo 42 estende l' applicazione del nuovo Titolo Quinto in discussione tout court alle Regioni, sopprimendo le condizioni di miglior favore, inizialmente previste, che rimangono solo per le tre materie toccate dalla devolution», che sono polizia locale, istruzione e organizzazione sanitaria.

Per Tesini, «qualora non si fosse trattato di uno svarione, ci si troverebbe di fronte a una clamorosa soppressione della specialità regionale in quanto alcune delle nostre competenze storiche, come economia e governo del territorio, e quelle successivamente acquisite, come l' ordinamento delle autonomie locali e la protezione civile, verrebbero immediatamente sottratte alla potestà primaria ed esclusiva della Regione».

Ormai è guerra tra i due ex alleati. L'udinese parla di «proposte» per glissare sui trasferimenti

Autonomie, rottura Cecotti-Illy

Il sindaco: «Mi offrì la presidenza». Il presidente smentisce

UDINE «Riccardo Illy mi ha proposto di fare il presidente dell'Assemblea delle Autonomie. In cambio pretendeva che il sistema degli enti locali non protestasse troppo sui trasferimenti. Per il bene di tutti, non ho accettato». Un macigno, il più pesante, scagliato da Sergio Cecotti nel lungo confronto di ieri in Assemblea: la definitiva rottura dei rapporti, anche personali, tra il presidente della Regione e il sindaco di Udine.

Le cene, con mogli o senza, non sono evidentemente servite a ricucire gli strappi. E alla prima occasione nessuno dei due si tira indietro. Inizia Illy, infastidito dal «brusio» dei commenti a bassa voce di Cecotti, finisce il sindaco, irritato dagli «apprezzamenti irricevibili» sul tema all'ordine del giorno, la riforma degli enti locali, su cui prima Franco Iacop, il neoassessore, poi lo stesso Illy difendono il lavoro di Ezio Beltrame e la «buona base di partenza dell'attuale bozza».

Illy col presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin.

Il presidente della Regione, in particolare, sostiene che non è necessaria, per una buona riforma, l'innovazione a tutti i costi: «Per far funzionare meglio le nostre amministrazioni e per offrire migliori servizi ai cittadini non si deve sempre inventare qualcosa. Per esempio, la partecipazione di Comuni e Province al gettito tributario non è un'idea nuova, eppure sarebbe un grande passo avanti riuscire ad attuarla. L'importante è che i cardini della legge siano i principi base del federalismo: unicità, sussidiarietà, completezza e autonomia».

Il dibattito è acceso ma civile e alle fine Illy parla di «discreto livello di condivisione». La commissione delegata dell'Assemblea consegna al presidente e a Iacop un documento con tutta una serie di osservazioni, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello chiede «un'accelerata», il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi «un colpo d'ala», il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo di «fare riferimento al quadro nazionale della 267», ma le uniche vere critiche arrivano da Cecotti: «Dissenso totale - afferma -: un testo che vuole essere di riforma non può limitarsi a una collezione di proposizioni né essere un insieme amorfo di norme. Se la scelta è quella di lavorare di lima, lo si ammetta, ma non si prenda in giro la gente parlando di grande novità».

La replica di Illy («Critiche filosofiche») fa sbottare Cecotti. Il sindaco di Udine richiede la parola «per motivi personali» e davanti all'Assemblea, in un'atmosfera di grande tensione, respinge «il processo nei miei confronti». Fino a ripescare la proposta di scambio, meglio precisata a fine riunione: «E' stato proprio Illy a farmela, il 31 gennaio, ai Premi Nonino». Il presidente della Regione non ascolta i dettagli. Ma, uscendo in anticipo, aveva a sua volta precisato: «Non so di cosa Cecotti stia parlando».

m.b.

Minerva, spunta a sorpresa un possibile compratore

RONCHI DEI LEGIONARI Sul suo nome vige il più assoluto riserbo. Ma è assodato che esiste un imprenditore interessato a rilevare Minerva Airlines, dichiarata fallita pochi giorni fa. L'altra sera, accompagnato dai sindacati interni e da alcuni rappresentanti della Fiom, si è presentato davanti all'assessore Sonego. Un incontro interlocutorio, per farsi conoscere e spiegare le aspirazioni future: acquistare la compagnia aerea con sede a Ronchi dei Legionari e rilanciarla, con o senza il sostegno di Alitalia. Chi potrebbe farsi carico di quest'operazione è convinto che potendo contare sul «know-how» del vettore, ovvero sul personale, si potrebbe magari ripristinare rotte che necessitano di velivoli di limitate dimensioni, come la Ronchi-Genova. Alla fine, sindacati insoddisfatti. ««L'assessore Sonego – commenta Luciano Lastella – ci ha fatto capire che non c'è alcuna fretta a concretizzare quest'operazione, senza forse sapere che l'emorragia di personale è continua, che molti se ne stanno andando, compreso il direttore tecnico, figura basilare per l'attività di un vettore aereo. Forse la Regione punta il tutto e per tutto su AirOne – conclude – ma sarebbe il caso che Sonego ce lo dicesse».

---

†

Si è spenta serenamente

Giulia Godenigo

ultracentenaria

La ricordano con affetto e tanta simpatia il personale dell'ufficio e il personale del CPA "Casa Bartoli".
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

La ricordano con affetto ARMIDA e LUCIANO, che ringraziano sentitamente il personale di Casa Bartoli per l'amorevole assistenza.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Albina Pinesi

Lo annuncia la figlia e la famiglia DROBNICH.
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

IV ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Marcello Skoric

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Il Signore ha chiamato a sè

Elda Kuzmic in Grison

La ricorderanno con affetto e rimarrà sempre nei cuori del marito EMILIO, dei figli WALTER e DORIANO, dei nipoti ALESSIO, MAURIZIO e ANDREA.

I funerali si svolgeranno giovedì 29, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Sono particolarmente vicini in questo triste momento a WALTER e DORIANO per la perdita della cara madre

Elda Kuzmic in Grison

gli amici GIORGIO, LIBERO, SANDRO e rispettive famiglie.

Trieste, 28 luglio 2004

Ciao

Zia Elda

grazie per quello che hai fatto, sarai sempre con noi.
- BRUNO, GRAZIELLA, PATRIZIA, WALTER

Trieste, 28 luglio 2004

Vi siamo vicini.
- Famiglie CORRENTE, RUSCONI

Trieste, 28 luglio 2004

La Nordest Ippodromi partecipa al lutto dell'amico e collaboratore SERGIO per la dolorosa perdita della cara moglie

Aurelia Biagini

Trieste - Treviso, 28 luglio 2004

Sono vicini a SERGIO tutti i lavoratori dell'Ippodromo di Montebello.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Garavello

Lo ricorderanno sempre la moglie ALBINA, il figlio FABIO, la sorella TEA e famiglia e parenti tutti.
Ringraziamo la dottoressa BONETTO, il prof. POZZATO ed il personale medico ed infermieristico del reparto di Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 luglio, presso la chiesa San Bartolomeo di Opicina, alle ore 9.30

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 2004

Partecipano LIDIA, MARINA, FABIO, STEFANO.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

E' salita al cielo vicino al suo caro caro marito, la nostra cara mamma e nonna-bis

Guglielma Fortuni nata Marini

La piange il figlio FULVIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 luglio, alle ore 10,30, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 2004

Commossi per le espressioni di cordoglio per la morte della

PROFESSORESSA

Annamaria Tiberi in Čulić - Dalbello

Scrittrice e pittrice, che offerse la propria vita per gli ideali della Comunità degli Italiani di Spalato, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste - Spalato, 28 luglio 2004

---

†

Improvvisamente è mancato

Mario Covra

Lo annunciano le famiglie COVRA e TONCHELLA.
I funerali seguiranno giovedi 29 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Ci mancherai tantissimo.
- ALI, CLAUDIO e famiglie

Trieste, 28 luglio 2004

Lo piangono gli amici PINO, UCCIO, ROBI.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Aldo Zippo

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie ESTER, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. SOLDINI LIVIO.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Affettuosamente vicini a ESTER la cognata ANTONIETTA e i nipoti MAURO e DIEGO.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Nella necrologia di

Bianca Berini

pubblicata il 25 luglio 2004 dovevasi leggere mezzo soprano di fama internazionale.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Il giorno 24 luglio 2004 è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Grazia Albrizio

Ne danno il triste annuncio la sorella PIA, le cognate ed i nipoti.
Un affettuoso ringraziamento a LILJIANA e VESNA per le attenzioni e la sensibilità dimostrate.
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio, alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

---

†

Il 23 luglio è mancata la

PROFESSORESSA

Anna Barzal ved. Maniori

Ne danno il triste annuncio DAVIDE MANIORI con la moglie NEREA e le figlie SABINA e FULVIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero Serbo.

Trieste, 28 luglio 2004

Azzurra Portolan in Fullin

Partecipano al lutto familiare di STEFANO FULLIN le società B. PACORINI SpA e PACORINI SILOCAF Srl.

Trieste, 28 luglio 2004

Si uniscono al dolore di STEFANO per la perdita della mamma FRANCO RUSTIA, ROBERTO GRILLO, GIORGIO STECCHERINI e i colleghi della Santandrea Srl.

Trieste, 28 luglio 2004

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione, panoramicissimo, piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale. € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. EREMO splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore, porta blindata. € 249.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande poggiolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. 210.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VALERIO adiacenze, villetta accostata disposta su 2 livelli. Pt: ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P.I: 2 stanze. Termoautonomo. € 209.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251.

AIELLO frazione. Zona tranquilla, recentissimo (anno 2000) villino tricamere, biservizi, ca. 130 mq su 2 livelli. Ottima esposizione, aria condizionata, giardino, 2 posti auto coperti. Perfetto. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986.

ARCO di Riccardo vicinanze come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Possibilità taverna. Termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

CALCARA 040/632666 Baiamonti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, tranquillissimo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananian, splendidi primingressi, soggiorno/cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo, perfetto, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, blindata, infissi pvc 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Strada di Guardiella, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo 155.000. (A00)

CASABELLA angolo via Milano lussuoso appartamento soggiorno con soffitto a doppia altezza, mansarda, matrimoniale, guardaroba. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande appartamento € 227.500 ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggiolo, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040/309166. (A00)

CASAPROGRAMMA - Baiamonti nel verde silenzioso: atrio, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno con idromassaggio e sauna, ripostiglio, veranda, giardino di proprietà - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sui tetti, mansarda, pari primingresso: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingresso in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e soppalco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA - zona Cumano pari primingresso termoautonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto - tel. 040/366544. (A00)

CERVIGNANO: vicino al centro in zona verde e tranquilla casa singola composta da due ampi appartamenti indipendenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà, 2 garage. Cod. 15/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO primo ingresso tricamere biservizi ampio salone terrazze garage postauto!! Inoltre splendida villaschiera con giardino piantumato matrimoniale con bagno esclusivo!! ALFA 0481/798807.

CERVIGNANO residenziale, appartamento termoautonomo ca. 95 mq, ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 2 terrazze, garage, cantina, orto. Cod. 16/P Gallery Cervignano 0431/359986. (A00)

COMMERCIALE attico vista mare, due livelli, tripli servizi, biterrazze, doppio posto macchina. Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

CONTOVELLO borgo storico casetta con giardino, vista mare, due livelli, euro 290.000 Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

CORMONS appartamento con giardino esclusivo bicamere biservizi cucina arredata forno in muratura ampio soggiorno 2 poggioli cantina garage!! ALFA 0481/798807.

CUMANO, due livelli, saloncino con cucina, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. Quattromura 040/578944.

CUZZOT 040/636128 BRAMANTE, ristrutturatissimo, luminosissimo, salone, cucina, due camere, doppi servizi. Termoautonomo. Euro 128.000. (A5354)

CUZZOT 040/636128 Veltro, 20.ennale, panoramico, ottimo, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, garage. Termoautonomo. € 179.000.

CUZZOT 040/636128 Verga, 25.ennale, lussuoso, posizione incantevole, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza 111 mq, box auto. Termoautonomo. Euro 260.000. (A5354)

EUROASA Maddalena vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, terrazza, veranda, cantina, € 132.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA adiacenze Rossetti soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, stanzino, termoautonomo, serramenti pvc, porta blindata. € 68.000. 040/638440.

EUROCASA borgo San Sergio soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggioli, termoautonomo. 153.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Longera casetta indipendente d'epoca, due piani, da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino, € 118.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Perugino casetta ottima, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, serramenti pvc, termoautonomo, € 69.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA piazza Puecher recente, ultimo piano, ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, poggioli, € 126.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Revoltella recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina, facilità parcheggio, € 120.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Soncini recente, ascensore, luminoso, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, € 123.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via Giuliani recente, ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina. € 76.000. 040/638440. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 centro storico - palazzo Riccardo primo ingresso zona giorno camera bagno 120.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 zona Conti piano alto ascensore ingresso cucina soggiorno camera bagno poggiolo 95.000.

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Crispi, primo piano, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e wc. € 110.000. (C00)

GABETTI Op. Imm 040/763325 via Martiri della Libertà, ampio ufficio con doppio ingresso. Sei vani più servizi. Luminoso. Possibilità vendita frazionata. Posto auto scoperto o in garage condominiale e posti moto. (C00)

GALLERY Duino rustico ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, guardaroba, servizi (idromassaggio), cortile. Cod. 113/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Foraggi appartamento cucina, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Da rimodernare. Cod. 335/P Tel. 040/7600250.

GALLERY Monfalcone - Centrale appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, soffitta di proprietà. Cod. 237/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone - Centrale mansarda con vista aperta sul Carso, completamente ristrutturata, soggiorno/camera, cucinino, bagno, libera subito. Cod. 112/P 0481/790679.

GALLERY piazza Garibaldi appartamento soggiorno, cucina, camera, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Possibilità box € 110.000. Cod. 331/P Tel. 040/7600250.

GALLERY S. Giusto appartamento 129 mq, due livelli, soggiorno, cucina, bicamere, salottino, due bagni, cantina. € 225.000. Cod. 347/P tel. 040/7600250.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY S. Giusto casa con giardino e accesso auto: cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni. Cod. 349/P tel. 040/7600250.

GALLERY San Vito appartamento 155 mq: ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P tel. 040/7600250.

GALLERY Staranzano - Casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481/790679. (A00)

GHIRLANDAIO ultimo piano 50 mq completamente ristrutturato termoautonomo con soffitta € 75.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

GINNASTICA alta primo piano da rimodernare 110 mq termoautonomo € 113.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

GIULIA II piano in stabile d'epoca, 150 mq autonomo, buone condizioni, autonomo. Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

GRADO licenze di bar e/o gastronomica zona centro, forte passaggio, ottimo rendimento. Trattative riservate Habitat 040/314747 - Coral 348/3909462. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino completa vista mare/città: salone due stanze stanzino cucina bagno ampio porticato verandato ampio giardino accesso auto. Euro 440.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina nel verde su due livelli in palazzina recente: salone cinque stanze doppi servizi grande cucina terrazzini box auto riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in complesso residenziale: salone tre stanze cucina due bagni grandi terrazzi box auto. Euro 340.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore. Euro 170.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via Cologna locale d'affari di circa 200 mq con vetrine e accesso auto ottime condizioni adatto qualsiasi attività.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via dei Berlam splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda: salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzi posti auto.

MOLINO Vento attico vista mare libero subito euro 125.000 Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 04181/44611 piano terra ufficio ingresso indipendente due stanze antibagno bagno box di proprietà disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 complesso Iridia nuova realizzazione di miniappartamenti tutti dotati di posto auto a partire da Euro 85.000 Trattative esenti mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamento 118 mq soggiorno cucina camera matrimoniale camera doppi servizi. (C00)

MONFALCONE in zona tranquilla perfetto tricamere biservizi doppie terrazze cantina postauto ampio parco condominiale termoautonomo. Euro 136.000!! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE verso Trieste appartamento su due piani quadricamere biservizi ampi spazi cantina garage ampio verde condominiale. Euro 190.000!! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE verso Trieste bicamere mq 70 piano terra biservizi cantina garage termoautonomo! Euro 93.000! Possibilità senza garage. Euro 80.000!! ALFA 0481/798807.

MUGGIA in casetta, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, giardino. Euro 140.000. Quattromura 040/578944.

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato apaprtamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Prezzo importante. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021.

OSPEDALE Militare, ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, balconi, ripostiglio. Euro 178.000. Quattromura 040/578944.

PARINI affacciato sul verde 110 mq ottime condizioni cucina termoautonomo € 130.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucina bagno-wc due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

PIAZZA Libertà 200 mq da rimodernare termoautonomo € 200.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

PROGETTOCASA Costiera villa accostata sul mare, spiaggia privata, box barca. Informazioni previo appuntamento.Cod. 568/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ultima villa schiera su tre livelli, giardino, posti macchina. Pronta consegna. Cod. 535/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

RUDA: zona residenziale, nuova costruzione di ville bifamiliari accostate dal lato porticato. Due livelli: pt soggiorno, cucina, bagno, pp 3 camere, bagno, due terrazze. Posto auto coperto, giardino. Cod. 46/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

SPAZIOCASA 040/369950 centro città in piccolo palazzetto epoca rinnovato totalmente monovani o piccoli alloggi rifiniti con autometano ottimi per affittanza o investimento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 monolocale con servizio al piano rialzato (zona) Conti altro (zona) Roiano validissimo monovano con servizio al piano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti (zona) in palazzo signorile alloggio in perfetto stato di cucina abitabile saloncino matrimoniale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Soncini (zona) in palazzina recente immersa nel verde alloggio panoramico di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo garage. (A00)

STRADA del Friuli, villa indipendente, vista mare, garage, giardino, terrazzi, prezzo impegnativo, Habitat 040/314747 - Coral 348/3909462. (A00)

STRADA del Friuli località Contovello prossima costruzione villette, varie metrature con giardini. Direttamente impresa 040/351442. (A5301)

VALMAURA appartamento buone condizioni, tinello con cucinino, veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. € 110.000. Cod. 57/P Gallery Trieste Est 040/380261. (A00)

VIALE XX Settembre inizio stanza bagno cucina soggiorno € 125.000 3.o piano intermediari. 3336106029. (A5348)

VILLA Vicentina: centralissima casa accostata di ampie metrature disposta su tre livelli da ristrutturare. Soggiorno, cucina, bagno, 4 camere. Giardino e garage di proprietà. € 84.000. Cod. 14/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

ZONA stazione ultimo piano ascensore 2 stanze cucina soggiorno doppio bagno € 115.000 intermediari. 333/6106029. (A5345)

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura, stanza, massimo € 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

CERCASI in zona periferica, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, balcone. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A5354)

GABETTI Op. Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso appartamento con giardino, salone, 2-3 stanze, cucina, posto auto, massimo € 1.500. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. GORIZIA centro, vari appartamenti, vuoti in perfette condizioni, ampio soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento centrale, ascensore, da € 363+130. Studio Immobiliare Benedetti. (A00)

AFFITTASI Baiamonti appartamentino tranquillo, arredato, buone condizioni, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 380. Cod. 55/P Gallery Est. Tel. 040/380261. (A00)

LOCALI inizio Battisti 120 mq totali suddivisi in zona vendita soppalco galleria mostra euro 1.800, Piccardi 65 mq con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi box auto in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003.

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittasi via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento ed aria condizionata autonomi. Canoni a partire da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

PROGETTOCASA Campi Elisi-S. Giacomo appartamento parzialmente arredato, p. alto, stabile ristrutturato, cucina, tricamere, termoautonomo. 475,00. Cod. 565/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo appartamento due livelli, doppio ingresso, cucina, tre stanze, terrazza a vasca, 1500,00. Cod. 509/P 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 400 mensili (arredato-residenti) Ponziana alloggio luminoso di cucina soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 da € 590 mensili (arredati-non residenti) in residence nuovissimi centro città disponiamo di alloggi di cottura soggiorno 1/2 stanze bagno autometano ottimi per foresterie/pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 380 mensili (vuoto-residenti) Tesa recente alloggio all'ultimo piano di cottura/soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) Ponterosso alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggiolo terrazzino. (A00)

TORREBIANCA mansarda con ascensore ampia camera cucina bagno. Aria condizionata. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altopiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.

CERCASI assistente anziani con esperienza in casa di riposo e un infermiere professionale per assunzione immediata. Tel. 335/6470000 Barbara 10-13. (A5388)

CERCASI pizzaiolo esperto telefonare da mercoledì 28/7 allo 040/304053.

CERCASI urgentemente personale di cucina, cuochi, camerieri/e. Per info 040/308913 e 040/2907175 dalle 11 alle 13. (A00)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE con furgoncino cui affidare zona esclusiva cerchiamo. Tel. 02/9838410. (Fil1)

RAGAZZA barista buffettista di bella presenza inquadramento di legge nuovo locale cerca per settembre cell. 3474588571. (A5338)

STRUTTURA sanitaria di 1.o livello cerca fisioterapista. Telefonare ore ufficio allo 040/772706. (A5295)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riserv. Fermo Posta Centrale AD9830585. (A4930)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

Continua in 24.a pagina

• cruciverba

Orizzontali: 2. Là dove sorge il sole - **6.** Regolano l'alternarsi degli operai - **10.** Antica città sumera - **12.** Una lana pregiatissima - **15.** Borsa a due tasche da appendere alla sella - **17.** Le parti taglienti dei coltelli - **19.** Sono concittadini di Leonardo - **21.** Piccolo segnalatore luminoso - **22.** Il più noto romanzo di Hermann Hesse - **23.** L'ente petrolifero fondato da Enrico Mattei (sigla) - **24.** Il punto più vicino al Sole nell'orbita terrestre - **26.** L'ultimo pezzo della torta - **27.** Ormai non più intero - **28.** La cima della montagna - **31.** Il capoluogo siciliano (sigla) - **32.** Il centro di vita - **33.** Grosso cane... napoletano - **34.** Il tasto in alto a sinistra nella tastiera dei computer - **36.** Viene legalmente certificata da un'apposita "carta" - **38.** Le tracce lasciate dai... motoscafi - **40.** Dura per sempre - **42.** La città "D'Ampezzo" - **44.** La prima parola del *5 maggio* - **45.** La sigla della modulazione di frequenza - **46.** I nascondigli dei malviventi - **47.** Goldoni scrisse quelle... *per la villeggiatura* - **49.** Tutt'altro che costosi - **50.** Precede il nome dei sacerdoti.

Verticali: 1. Uno sportivo che va sott'acqua - **3.** Pronunciati staccando le sillabe - **4.** Stanno sotto le suole dei calciatori - **5.** Walter, il compianto comico del *sarchiapone* - **6.** La bevanda delle cinque - **7.** Un indirizzo di internet - **8.** Relativo alla monarchia - **9.** Lungo digiuno che porta al deperimento - **11.** Abitante della costa - **13.** Spreco, sperpero - **14.** Completano le tende - **16.** Bevanda a basso grado alcolico a base di succo di mela o pera - **18.** L'Enrico mezzobusto del TG5 - **20.** Sono diverse nella pipa - **22.** Il Silvio de *Le mie prigioni* (iniz.) - **25.** Si chiama anche anemone di mare - **29.** Punti limite - **30.** Lo Stagno che commentò il primo allunaggio - **31.** Frutti vellutati che maturano in estate - **33.** Una trasformazione tipica del rugby - **35.** Uno spettacolo con clown e acrobati - **37.** La tipica stoffa usata per i jeans - **39.** Prestigioso college inglese - **41.** Conclude le preghiere - **43.** Il nome dell'attore Garrani - **45.** Lo deve pagare il colpevole - **47.** Il Cofferati neo sindaco di Bologna (iniz.) - **48.** In mezzo alle Ande.

• rebus

REBUS (2,7,9)

• paroliere

Trovare il maggior numero di isole del mar mediterraneo partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 8 isole, per esempio Capri partendo da c3.

	a	b	c	d
1	L	I	P	B
2	D	R	C	A
3	A	O	R	M
4	T	E	N	I

• biglietti da visita

Quali famosi personaggi si celano dietro questi anagrammi?

ENTRAI OFFESO
calciatore azzurro

CANTINA ENORME
anchorman

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un cerchio?

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Eh, belli gli ultimi mesi dell'anno alla fine delle superiori: con la scusa di studiare i classici, tutto il tempo a suonare e innamorasi. Poi le cose sono andate come sono andate e ho capito che ero più portato per le poesie che per le addizioni...

• soluzioni

cruciverba

Rebus: U nera dita, RI leva, N tè = un'eredità rilevante - **Paroliere:** Capri, Cipro, Creta, Lipari, Minorca, Procida, Rab, Rodi - **Biglietti da visita:** Stefano Fiore, Enrico Mentana - **Bilancia:** ○○ = □□□□ ovvero ○ = □□ - **Paroliamo:** formalità, astronomo, tartufaia - **Mimetismo musicale:** Notte prima degli esami (Antonello Venditti)

• labirinto

soluzione

TEMPERATURE

HELSINKI 11 / 22 · OSLO 6 / 20 · STOCCOLMA 14 / 17 · MOSCA 18 / 26 · COPENAGHEN 10 / 18 · LONDRA 14 / 23 · AMSTERDAM 11 / 21 · BERLINO 11 / 20 · VARSAVIA 15 / 26 · PRAGA 12 / 20 · PARIGI 13 / 19 · VIENNA 16 / 26 · GINEVRA 14 / 25 · LUBIANA 7 / 21 · ZAGABRIA 5 / 19 · BELGRADO 19 / 27 · BUCAREST 17 / 30 · MADRID 17 / 34 · LISBONA 22 / 35 · BARCELLONA n.p. / 29 · ROMA 19 / 27 · SOFIA 16 / 25 · ISTANBUL 22 / 30 · ALGERI 16 / 32 · TUNISI 23 / 33 · ATENE 24 / 31 · LARNACA 22 / 31 · IL CAIRO 25 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	6	16	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	14	22
BOGOTA	6	18	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	11	21
BOMBAY	26	31	DUBLINO	n.p.	n.p.	MONTEVIDEO	12	23	SANTIAGO	3	13
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	n.p.	n.p.	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	24	29
BRUXELLES	n.p.	n.p.	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	n.p.	n.p.	JOHANNESBURG	4	16	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	6	17
BUENOS AIRES	11	21	LA PAZ	-2	15	PECHINO	22	31	TEL AVIV	25	31
CARACAS	26	36	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	19	23	TOKYO	26	32
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti, più consistenti sulle Alpi orientali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi a evoluzione diurna che, localmente, potranno dar luogo a isolate e brevi rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di variabilità sull'area ionica dove si avranno ancora delle residue precipitazioni, ma con condizioni in deciso miglioramento; poco nuvoloso altrove con locali addensamenti.

TEMPERATURA in lieve aumento sul settore occidentale della penisola, in diminuzione sulle regioni adriatiche.

VENTI da deboli a moderati settentrionali.

MARI poco mossi il mar Ligure, l'alto Adriatico e il Tirreno centro-settentrionale; mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 9 °C · 1000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 · Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 · Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	18	25
VENEZIA	16	25
MILANO	20	26
TORINO	19	24
GENOVA	25	29
BOLOGNA	17	25
FIRENZE	19	27
PISA	19	28
ANCONA	19	26
PERUGIA	15	26
PESCARA	17	27
L'AQUILA	13	23
CIAMPINO	19	27
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	18	23
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	18	29
POTENZA	17	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	24	32
PALERMO	21	27
MESSINA	24	31
CATANIA	20	32
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	20	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 luglio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile sulla fascia orientale, sereno o poco nuvoloso sul resto della regione. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità specie sulle zone orientali e sui monti. Saranno possibili isolati temporali pomeridiani.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulla pianura e lungo la costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti cielo da poco nuvoloso a localmente variabile. Nel corso della giornata maggiore nuvolosità sulle zone orientali della regione.

Tendenza per VENERDÌ. Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,0	25,5
GORIZIA	17,0	26,7
MONFALCONE	17,6	26,1
UDINE	17,3	26,1
PORDENONE	16,9	25,8

DOMANI

2000 m 11 °C · 1000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31 · Tmin. 17/20

Tmax. 26/29 · Tmin. 19/22

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FITNESS

Non esistono ricette miracolose per curare il proprio fisico

La fatica è l'unico sistema per avere muscoli scolpiti

Ormai nel mondo del fitness si trova di tutto, corsi e programmi che promettono dimagrimenti velocissimi, ginnastiche particolari che rimettono in forma in pochi giorni.

A tutto questo si aggiungono riviste che si definiscono «specializzate», e che a ogni numero hanno la formula giusta per un fisico da copertina smentendo il numero precedente.

Per non parlare di programmi televisivi, attraverso i quali si pubblicizzano e si vendono attrezzi miracolosi dalle forme inquietanti, a prezzi sbalorditivi, che a detta dei costruttori formano il corpo con pochissimi minuti al giorno senza sudare. Oppure troviamo pubblicità di marchingegni ai quali ci possiamo attaccare attraverso dei cavi elettrici e che ci garantiscono un fisico alla Rambo, il tutto comodamente sdraiati sul divano sorseggiando una bella bibita fresca.

Altra alternativa sono le riunioni dei vari «guru» più alla moda, che attraverso le varie ginnastiche mentali olistiche, ci promettono un ricondizionamento anche fisico, il tutto guarnito da musiche orientali che aiutano l'introspezione e talvolta l'apertura dle portafoglio.

Ma la vera ginnastica si compone di altro: un po' di fatica, di sudore, di impegno e soddisfazione, il tutto unito a una sana alimentazione.

Non esistono scorciatoie, non esistono formule o prodotti magici, bisogna muoversi per dimagrire, bisogna muoversi per sviluppare muscoli, bisogna muoversi per avere «fiato», e soprattutto bisogna muoversi bene, aiutati da personale competente e professionale che non promette risultati miracolosi, ma buoni risultati attraverso l'insegnamento di un giusto stile di vita che vede al suo interno esercizio fisico e alimentazione corretta.

Il consiglio è quindi di rivolgervi sempre a centri specializzati, e di fare molta attenzione agli istruttori. Non basta che i vostri istruttori abbiano come unica qualifica braccia muscolose o addominali scolpiti, occorre che lepersone alle quali affidate la cura dei vostri muscoli siano veri professionisti con qualche anno di esperienza nel settore.

E per l'alimentazione fatevi consigliare da un dietologo, anche se non avete problemi di peso una chiacchierata con un professionista vi delucidera su come tenere un regime alimentare sano e magari avrete delle conferme su quello che state facendo.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

Toro 21/4 20/5

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Gemelli 21/5 20/6

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

Cancro 21/6 22/7

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

Leone 23/7 22/8

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Vergine 23/8 22/9

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro avete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

Sagittario 22/11 21/12

La mattinata vi offre delle buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Capricorno 22/12 19/1

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

Aquario 20/1 18/2

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore.

Pesci 19/2 20/3

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia negli altri. Siate disponibili.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Apertura nell'abito - **5** Cibi senza uguali - **7** Baronetto in Inghilterra - **9** Iniziali di Picasso - **10** C'è anche quella da matti - **12** Rischiosa, azzardata - **16** Eccessiva scrupolosità - **20** Si tributano alle persone eminenti - **21** Una scritta sugli interruttori - **23** Fu maledetto dal padre Noè - **25** Sigla per persone importanti - **28** Governante con la corona - **29** Arti pennuti - **31** Partita di qualificazione nel torneo - **35** Aperture chirurgiche dell'addome - **36** Inutilità, vacuità - **37** Si infrange a riva.

VERTICALI: **2** Attaccate al muro - **3** Atteso fiduciosamente - **4** Privo di una fisionomia specifica - **5** Serpenti velenosi - **6** Un comune fungo - **7** Inseguivano le ninfe - **8** In mezzo alla corsia - **11** Brutta sconfitta - **12** Speranza in poesia - **13** Vi nacque Fellini - **14** Melodioso - **15** Un condimento aspro - **19** Fa stare in trepidazione - **22** Gioca il «derby» con l'Inter - **23** Quello medio comprende la borghesia - **24** Il doge Faliero - **25** Coprono senza nascondere - **26** La fuma Maigret - **27** Si percorrono in pista - **28** Si paga alla scadenza - **30** Una composizione come la «Serenata» di Schubert - **32** Uomo di Liverpool - **33** Marie José del cinema - **34** Il fiume esplorato da Bottego.

METATESI (6=2,4)
Strascichi del derby romano

Come per picca, è stato un incidente
che dolorosi esiti ha portato.
Dove ci sono i giallorossi in campo...
bisogna dire ciò che è stato è stato.

Ciampolino

METATESI (7=2,5)
Parlando di un militare

Quando l'han richiamato ha protestato,
però s'è presentato.
Ora con dignità questo intronato
par che si sia acquetato.

Fra Bombetta

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada (2/6=8) *DÌ, STANZA= DISTANZA*

Indovinello: *IL GIORNALE*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.44**
	tramonta alle	**20.38**
La Luna:	si leva alle	**18.12**
	cala all'	**1.27**

31.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

S. Nazario M.

IL PROVERBIO

Far male è male, far bene non conviene.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	15
Via Carpineto	μg/m³	12
Via Pitacco	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	21
Via Tor Bandena	μg/m³	14
Muggia	μg/m³	43

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9	Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Battisti	mg/m³	1,6	Via Svevo	mg/m³	0,4
Piazza Vico	mg/m³	1,5	Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Via Carpineto	mg/m³	0,2	Muggia	mg/m³	0,8
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,7	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	9.18	+18	cm
	ore	13.35	+1	cm
	ore	19.24	+42	cm
Bassa:	ore	2.08	-49	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.51	+27	cm
Bassa:	ore	2.55	-60	cm

TEMPO

Temperatura:	18 minima
	25,5 massima
Umidità:	27 per cento
Pressione:	1012,2 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	25,9 km/h da E-N-E
Mare:	20,1 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Riassetto della rete cittadina: la durata del colore verde sarà allungata. E sensori misureranno la presenza dei veicoli

Semafori più lenti per i pedoni anziani

Il Comune ha cronometrato in un metro al secondo la percorrenza media sulle strisce

Anziane attraversano la strada con il verde. (Lasorte)

La velocità degli anziani di Trieste quando attraversano la strada? Un metro al secondo. I più arzilli riescono a raggiungere anche il metro e venti centimetri al secondo. È questa la media alla quale i pedoni meno giovani della città riescono a completare quello che troppo spesso diventa un percorso a rischio fra un marciapiede e l'altro. Su questa considerazione – frutto di un accurato studio fatto da tecnici specializzati – il Comune ha costruito il nuovo piano semaforico di Trieste, presentato ieri dall' assessore per la Pianificazione territoriale, mobilità e traffico, Giorgio Rossi, assieme al direttore del servizio, Giulio Bernetti e che si caratterizza, fra l'altro, proprio per un allungamento dei tempi di durata del giallo negli attraversamenti pedonali.

«Partendo dalla misurazione del passo degli anziani e considerando che le strade principali sono larghe dai dieci ai dodici metri - ha spiegato quest'ultimo - abbiamo provveduto a ridefinire i tempi di durata attribuiti ai vari colori dei semafori, portando la permanenza del giallo al tempo minimo necessario a garantire anche ai pedoni meno rapidi la certezza di raggiungere il marciapiede».

Insomma anche gli anziani non dovranno più temere di trovarsi a metà strada fra un marciapiede e l'altro con il rosso, scattato troppo presto dopo il giallo. «Si tratta di un provvedimento rilevante - ha sottolineato Rossi - che fa parte del più generale riordino dei semafori e che riguarda anche l'installazione di alcuni apparecchi intelligenti».

Saranno sette infatti, almeno in questa prima fase, i semafori che saranno regolati, nella durata dei vari colori, da un cervello elettronico centrale che recepirà i dati inviati in continuazione da sensori fissati sotto l'asfalto. In sostanza questi rilevatori (attenzione, sono in grado di registrare anche la velocità dei passaggi delle automobili e, se coordinati a delle telecamere, potrebbero in futuro diventare nuovi ed efficacissimi vigili elettronici, capaci di appioppare salate multe e punti di penalizzazione sulle patenti agli indisciplinati) sono in grado di valutare l'intensità dei passaggi e di regolare di conseguenza la durata del verde, in modo da far defluire più rapidamente la circolazione. Inizialmente saranno posizionati in alcuni incroci di via Flavia, in quello fra le vie dell'Istria e Baiamonti, in viale Miramare e a Opicina.

Ma saranno numerosi anche i nuovi semafori, la maggior parte dei quali saranno sistemati lungo le Rive «nell'ambito dei lavori di rifacimento del manto stradale in quell'area - ha aggiunto l'assessore Rossi - e nella complessiva rivisitazione del traffico nell'intera città».

In questo contesto, sono allo studio anche delle correzioni e delle modifiche ai ritmi della circolazione in alcuni punti ritenuti fondamentali. In particolare, si sta prestando molta attenzione all'incrocio situato all' altezza del Giardino pubblico, laddove le vetture provenienti da via Giulia devono svoltare in via Rossetti. «Il semaforo in quel punto - ha concluso Bernetti - permette il passaggio di poche automobili alla volta e abbiamo definito, in via sperimentale, un aggiustamento nella distribuzione dei verdi».

Ugo Salvini

Brusco abbassamento della temperatura in poche ore

Piove, tutti in fuga da Barcola Auto in coda per 5 chilometri

Un uomo e alcuni bambini con gli asciugamani in testa cercano di ripararsi dalla pioggia e lasciano in tutta fretta i Topolini di Barcola. (Foto Sterle)

Brusco abbassamento della temperatura ieri in una giornata che ha visto alternarsi pioggia e sole. E il fuggi fuggi da Barcola nel pomeriggio ha paralizzato il traffico provocando, anche a causa di una serie di incidenti, una coda di automobili che ha raggiunto addirittura i cinque chilometri.

La pioggia era comparsa già la scorsa notte lasciando poi il cielo nuvoloso nel corso della mattinata; poi è spuntato il sole ma nel pomeriggio ecco ancora nuvole e pioggia. Con l'aggiunta della bora che ha superato i 60 chilometri l'ora. E il maltempo ha provocato in serata anche l'annullamento della replica dello spettacolo «Elisabeth» a Miramare.

Le temperature minime ieri sono così arrivate a 17,5 gradi (il giorno prima avevano raggiunto i 24) e le massime non hanno superato i 26 (lunedì si erano mantenute oltre i 30 gradi, nel rispetto della media stagionale).

Per oggi e domani gli esperti meteo prevedono un tempo variabile con cielo poco nuvoloso e addensamenti pomeridiani, ma scarse possibilità di pioggia. Miglioramenti sono previsti a partire da venerdì, ma già da lunedì prossimo è attesa una nuova perturbazione. Insomma, è la conferma di un'estate decisamente instabile dal punto di vista climatico e ben lontana dagli standard abituali.

E ieri ai musi lunghi di chi ha dovuto lasciare in tutta fretta Barcola e le altre spiagge della provincia, raggiunte confidando nel repentino ritorno del sole, si sono aggiunti quelli di centinaia di automobilisti. In particolare un tamponamento a metà della Costiera, in uscita dalla città, ha creato code interminabili, mentre incolonnamenti si sono creati sull'altra corsia di marcia per altri incidenti, subito dopo Barcola. I disagi alla circolazione si sono protratti dalle 17 sino alle 18.30.

Con uno sconto per buona condotta tra due giorni Wang Xu Mei lascerà il carcere dove ha scontato 46 mesi per traffico di clandestini

Libera con un anno di anticipo Lady Loncaric

Wang Xu Mei

Fra 48 ore sarà libera e uscirà dal carcere «Montorio» di Verona in cui è detenuta da più di tre anni. Wang Xu Mei, la moglie cinese del boss del traffico di clandestini Josip Loncaric, arricchitasi fino a diventare miliardaria, ha ottenuto un anno di sconto di pena per «buona condotta». Non solo non ha mai creato problemi all'organizzazione penitenziaria del nostro Paese ma ha anche vinto un premio di poesia bandito da un'Accademia di Torino. Doveva scontare quattro anni e 11 mesi di carcere che con lo «sconto» previsto dalla legge sono diventati 3 anni, 10 mesi e 10 giorni.

Nel processo di appello celebrato nel giugno del 2002 la Corte presieduta da Filippo Gullotta le aveva inflitto oltre sei anni di carcere poi ridimensionati dalla Cassazione cui era ricorso il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. In quella occasione il pm Federico Frezza aveva chiesto la condanna di Wang Xu Mei a otto anni. «E' la numero tre nel traffico di clandestini gestito in tutta Europa da suo marito. Una donna manager spietata che tratta gli immigrati come fossero animali» aveva affermato il magistrato nella requisitoria citando numerose intercettazioni telefoniche.

«Non ho mai fatto male a nessuno, non sono una mercante di donne uomini e bambini. Non sono nemmeno una miliardaria. Vivevo del mio lavoro gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio. Ho due figli piccoli» aveva affermato Wang Xu Mei durante gli interrogatori in Procura e nel corso del processo di primo grado svoltosi nel gennaio del 2001 davanti al giudice Massimo Tomassini.

Wang Xu Mei, secondo l'ordine di cattura firmato nel luglio del Duemila dall'allora Gip Raffaele Morvay, svolgeva un ruolo di tutto rispetto nell'organizzazione dei viaggi di clandestini. Vice capo o giù di lì. Si occupava inoltre di coordinare il passaggio, l'eventuale permanenza in Croazia e Slovenia e il trasferimento finale dei cinesi in Italia.

Laureata in economia, sposata dal 1995 con Josip Loncaric, Wang Xu Mei era stata estradata in Italia il 29 dicembre del 2001 dal carcere di Maribor nel quale era rinchiusa da tre mesi si richiesta del pm Frezza.

A Fernetti era scesa dal furgone blindato della polizia con le manette ai polsi nascoste a stento dalle maniche di un giaccone di pelle nera. Poi aveva guardato i fotografi con aria di sfida e si era mossa verso l'edificio in cui l'attendevano gli inquirenti come se gli agenti non esistessero e le manette non fossero altro che originali braccialetti. Una «regina» coi capelli curati, le unghie lunghissime e laccate. Dopo la liberazione sarà riaccompagnata al confine ed espulsa dall'Italia.

Claudio Ernè

Mentre non è ancora chiaro quali saranno i progetti penalizzati, parte la mobilitazione dei componenti la Commissione

Tagli al Fondo Trieste, Dressi si dimette

L'esponente di An scrive a Fini: «Intervieni tu, è in gioco la mia immagine»

E l'azzurro Marini lancia un'iniziativa estrema: «Abbandoniamo tutti l'incarico, compresi il sindaco e il presidente della Provincia»

Sergio Dressi, consigliere regionale di An, si dimette in tarda mattinata dalla carica di componente la Commissione del Fondo Trieste. Dimissioni per nulla silenti, ma anzi affiancate a una lettera aperta indirizzata ai vertici del partito: Ignazio La Russa quale onorevole coordinatore nazionale di An, e più su ancora Gianfranco Fini come vicepresidente del Consiglio. Al quale Dressi si presenta «certo che non rimarrai insensibile all'appello di intervenire con l'autorevolezza del tuo incarico».

Poche ore dopo, anche gli altri consiglieri regionali membri della Commissione si fanno sentire. Scegliendo una linea opposta di intervento. Cristiano Degano, Igor Dolenc e Maria Teresa Bassa Poropat, tutti di Intesa democratica, scrivono al presidente della Commissione - e della Provincia - Fabio Scoccimarro, An, sottoponendogli la necessità di «una nostra immediata mobilitazione». Occorre «convocare urgentemente la Commissione» per appurare «l'esatta entità dei tagli» che «colpirebbero finanziamenti già formalmente assegnati a varie realtà triestine». Va anche concordata «una forte azione dell'intera Commissione e, auspichiamo, di tutte le istituzioni cittadine nei confronti del governo nazionale per contrastare tali inaccettabili decisioni».

Più o meno contemporaneamente alla lettera Degano-Dolenc-Bassa Poropat arriva una nota di Bruno Marini, anch'egli componente la Commissione (che oltre ai nomi già citati contempla il sindaco Roberto Dipiazza). Pure il forzista chiede a Scoccimarro «di convocare una urgentissima riunione al fine di adottare le iniziative da adottarsi». E tra queste, scrive Marini, vanno «comprese le dimissioni dell'intera Commissione e quindi anche quelle del presidente Scoccimarro e del sindaco Dipiazza».

Succede questo, in un'altra giornata densa di certezze e di incertezze per il Fondo Trieste. Le certezze riguardano il taglio di venti milioni di euro operato dal governo di Centrodestra nell'ambito della manovra mirata a ridurre la spesa pubblica, ora all'attenzione del Parlamento. Le incertezze non mancano: il Commissariato del Governo, che gestisce il Fondo, ha chiesto alla Ragioneria generale dello Stato quali siano in concreto i progetti toccati dai tagli. Perché non si capisce ancora come e dove le decurtazioni andranno a colpire. Epperò, forse, qualcosa potrebbe accadere di positivo in Parlamento: per il diessino Igor Dolenc «ci sono ancora margini perché forse con il concorso e la buona volontà di tutti si possa arrivare a una soluzione che non abbia l'impatto devastante prospettato». Nel testo della manovra, annota Dolenc, si scopre che alcune eccezioni alla logica dei tagli sono state operate, e così potrebbe accadere anche per Trieste. Ultima spiaggia, rinviare il riparto dei fondi appena definito per il 2004-2005, utilizzando i soldi per sanare il pregresso.

Perché per tutti i beneficiari del Fondo - dai teatri alle parrocchie, dalle grandi opere alla piccola associazione - il pericolo è proprio questo: presentarsi, in mano la fattura dei lavori compiuti sulla base di una promessa effettuata dal governo, a riscuotere i soldi. E scoprire che non ci sono più. I tagli riguardano infatti cifre già stanziate. E «spesso - insiste Marini - già spese dai soggetti destinatari». «Un provvedimento inaccettabile anche nell'ottica della certezza del diritto», rincara Degano.

Dopo le consultazioni informali, insomma, è l'ora della mobilitazione. Anche se nei membri della Commissione schierati con il Centrodestra emerge nettissimo l'imbarazzo di far parte di una coalizione di governo che ha appena infierito su una quantità di enti e associazioni. Lo dice chiaro Dressi a Fini e La Russa: «Io, che del Fondo Trieste sono un membro della Commissione eletto dal Consiglio regionale, non posso onorare l'impegno che con altri componenti e con il prefetto ho preso esaminando centinaia di domande, e deliberando l'assegnazione dei contributi alle più meritevoli». Non contesta «i sacrifici» che Roma chiede al Paese, stante un «debito - precisa Dressi - ereditato dai governi che hanno preceduto l'attuale». Ma «contesto con forza che i tagli vadano a colpire retroattivamente anche soggetti che, per la maggior parte, operando nel campo del volontariato saranno travolti da questa improvvida decisione». E «contesto che la mia immagine, la mia credibilità, l'impegno di coerenza che ho faticosamente costruito con l'attività politica di questi anni siano cancellati nell'opinione pubblica che inevitabilmente mi associa nella responsabilità di atti assunti da un governo composto anche dal mio partito, An», scrive Dressi ai Grandi Capi del partito chiedendo «scusa ai miei concittadini» per quanto sta accadendo».

Dimissioni irrevocabili, dunque? «No, nella misura in cui il mio appello avrà risposta», commenta l'esponente di An. Che a ogni buon conto prende in contropiede l'intera Commissione. La cronaca della giornata registra infatti anche questo: dell'iniziativa di Dressi, i suoi colleghi vengono a conoscenza solo nel pomeriggio. Tramite comunicato stampa. Ulivisti e Cittadini non hanno dubbi. «Non è il momento delle dimissioni né di pensare all'immagine», pizzica Degano: «Troppo facile, lavoriamo invece tutti insieme». Ed ecco la lettera con cui Degano Dolenc e Bassa Poropat fanno presente a Scoccimarro la necessità di una «nostra immediata mobilitazione». Non firma - all'ultimo momento - il forzista Marini: c'è rimasto un po' male per la mossa solitaria di Dressi, sì, ma sarebbe politicamente imbarazzante adesso unire il proprio nome a quelli del Centrosinistra... Non gli resta che la «terza via»: un telegramma firmato da lui solo a Scoccimarro. E un'annotazione - senz'ombra di polemica ovviamente, precisa l'ex Dc azzurro - in tema di dimissioni: «Diamole tutti insieme, Dipiazza e Scoccimarro compresi. Sarebbe un passo clamoroso...»

Sergio Dressi

Cristiano Degano

Degano: «Troppo facile lasciare, lavoriamo tutti assieme». I consiglieri di Intesa democratica scrivono a Scoccimarro: «Subito una riunione»

Paola Bolis

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo alla legge sulla designazione dei presidenti delle Autorità portuali

Sigillo alla nomina della Monassi

Rosato chiede di cancellare la «blindatura». Ma la norma passa indenne

La Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale.

La proposta arrivata al ministero

«Giallo» sui depositi di gas proposti dagli spagnoli In città nessuno ne sa nulla

Dall'assessore regionale Roberto Cosolini ai sindacati, dal sindaco di Muggia al Wwf: nessuno sa nulla, nessuno è stato informato. Solo Acegas Aps fa sapere di «essere venuta a conoscenza» del progetto. Precisando però di non avere nulla da dire in proposito. E intanto il manager Giovanni Gambardella, consulente della Regione per la riconversione della Ferriera, avuta conferma della notizia dal ministero annuncia di volere incontrare i referenti di Gas Natural per capire quali siano gli sbocchi progettuali, «tenendo conto degli interessi di Acegas» interessata a eventuali attività nel sito servolano.

E questa l'unica novità emersa in merito al progetto per il quale il gruppo spagnolo Gas Natural ha chiesto l'autorizzazione al ministero delle Attività produttive: la costruzione di un impianto di rigassificazione da costruirsi a Trieste, accanto a un altro da realizzarsi a Taranto. Impossibile capire quale sia il sito prescelto. Dalla Spagna, Gas Natural non scende nei particolari, limitandosi a confermare l'intenzione del gruppo di rafforzare la propria presenza nel bacino Mediterraneo: quella di Trieste, accanto a Taranto - dicono da Barcellona - potrebbe rappresentare una importante «porta di ingresso».

E se è facile supporre che Gas Natural potrebbe essere interessata all'area ex Aquila - dove già qualche anno fa voleva operare Enel, che poi rinunciò - è anche vero che Teseco, proprietaria dell'amplissimo terreno che sta iniziando a bonificare, sostiene di non avere avuto alcun contatto con il gruppo spagnolo.

Con investimenti di oltre 600 milioni per ogni struttura e i relativi gasdotti, i progetti di Gas Natural prevedono la realizzazione, con collaborazioni locali, di due serbatoi da 150 mila metri quadri capaci di rigassificare 8 miliardi di metri cubi l'anno che dovrebbero essere realizzati, in caso di ottenimento delle autorizzazioni, nel 2009. Gas Natural può utilizzare l'impianto di Panigaglia, di proprietà della Snam (Eni), ma in misura «insufficiente per i piani di espansione».

La normativa «anti-Illy» finisce tra i ricordi legati alla campagna elettorale di giugno. Ma a Trieste lascia una traccia: la presidenza dell'Autorità portuale assegnata a Marina Monassi, vicina al senatore forzista Giulio Camber, in virtù di quel decreto, il 136. Decreto che ieri il Parlamento - la Camera, poi il Senato - ha convertito in legge, in una versione però che restituisce alle Regioni un ruolo importante nella partita. Con una precisazione: nella norma sono state inserite sei righette. «Sono fatti salvi gli effetti degli atti compiuti» ai sensi del decreto «fino alla data di entrata in vigore della presente legge». Quel che è fatto è fatto. E di fatto, a norma di 136, c'è la presidenza del porto affidata alla Monassi in base a quello che è stato definito «decreto-kleenex».

A maggio la Regione aveva varato una legge destinata a riaccendere la guerra sul porto. Se dagli enti locali cui veniva chiesto di esprimere una terna di candidati non fosse arrivato alcun nome, o non ci fosse stata designazione valida, a scegliere la guida dell'Authority sarebbe stata la Regione stessa, previa intesa con il ministro dei Trasporti. Un rovesciamento di equilibri tra centro e periferia con cui Riccardo Illy riapriva un fronte caldissimo: unica candidata degli enti locali era infatti da un anno la Monassi, avversata dal governatore. Deus ex machina il (ri)candidato europarlamentare forzista Renato Brunetta, Palazzo Chigi rispondeva con il decreto «anti-Illy». Avocando a sé il potere di nomina. Con buona pace della Regione.

Ettore Rosato

Roberto Menia

Ieri la conversione in una legge che tiene conto del forte scontento espresso dalle Regioni (che avevano minacciato di ricorrere sul tema alla Corte costituzionale), ed è stata costruita su un accordo bipartisan. E allora: se della nomina non si verrà a capo, il ministro indicherà «il prescelto nell'ambito di una terna formulata a tal fine dal presidente della giunta regionale, tenendo conto anche delle indicazioni degli enti locali e delle Camere di commercio» interessati. Se il governatore non farà i nomi, allora delibererà Palazzo Chigi. Quanto al passaggio che «blinda» la nomina di Monassi, ne ha parlato ieri in aula il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, protagonista con il collega di An Roberto Menia di uno scambio di battute riservato tutto a Trieste. Assieme ad altri colleghi dell'opposizione (tra cui i corregionali Roberto Damiani e Alessandro Maran), Rosato ha presentato un emendamento mirato a sopprimere le sei righette: perché «si è voluta introdurre una norma molto strana che serve unicamente a salvaguardare gli effetti del decreto-legge prima della sua conversione», ha esordito il deputato ricordando le circostanze in cui esso era nato e la «rottura» del «meccanismo di leale collaborazione» tra i diversi livelli istituzionali cui aveva portato. E ancora, «sarebbe più semplice prevedere nel decreto di far salva la nomina di nome e cognome», ha ironizzato Rosato. Ma visto che così non si è fatto, Rosato ha invitato l'aula a cancellare il passaggio relativo alla «blindatura». Immediata la replica di Menia: «Mi meraviglia che l'onorevole Rosato si richiami alla lealtà perché l'unico a essere sleale in questa vicenda è proprio lui», ha detto il deputato di An, ricordando come il governo avesse avocato a sé il diritto di nomina in risposta al passo compiuto dalla Regione: «Per un fatto assolutamente personale del signor Illy, che ritiene di essere un principe in patria - così Menia, nel resoconto della seduta - si voleva negare assolutamente, facendola saltare, l'esistenza» della «convergenza» sul nome di Monassi già espressa dagli enti locali.

Ma tant'è: nelle due interpretazioni opposte della vicenda, il decreto è stato convertito. Il vicepresidente della Provincia Massimo Greco osserva come «il dato della giornata sia la piena riconferma della validità della nomina» e invita «tutti a operare insieme per il porto». Aggiunge l'assessore comunale con delega al Porto Maurizio Bucci: «Voltiamo la pagina delle polemiche, e tutti a lavorare». Marina Monassi resta in sella. E il contenzioso giuridico che oppone Regione a Governo procede.

Paola Bolis

Il governatore Riccardo Illy critica il provvedimento e annuncia il ricorso ai giudici amministrativi

«Scandaloso, si favorisce una persona»

Riccardo Illy

È soddisfatto, Riccardo Illy, «nel senso che oggi (ieri, ndr) è stato approvato quello che sarebbe dovuto essere il testo iniziale del decreto-legge, rispettoso dei poteri e delle competenze delle Regioni. Voglio dare per scontata la buona fede di chi ha predisposto il decreto senza tenere conto dei poteri delle Regioni», dice il governatore. Epperò «il sospetto che la procedura sia stata così architettata, con un decreto poi modificato in sede di conversione per consentire la nomina di un unico presidente di un'unica Authority italiana, il sospetto credo sia fondato o comunque umano». L'affondo, al solito, è netto: «È stato utilizzato uno strumento legislativo per favorire una persona, tra l'altro compagna di un senatore della Repubblica. Trovo che questo sia scandaloso».

E dunque il governatore non chiude affatto la partita. Anzi: la giunta deve ancora deliberare il ricorso al Tar sulla nomina di Monassi, e nel frattempo «abbiamo deciso di impugnare anche il decreto-legge» che l'ha originata. Ma non basta: «Impugneremo - annuncia ora Illy - anche quella parte della legge con cui vengono fatti salvi gli atti» compiuti in base al decreto, la nomina di Monassi cioè.

Ieri intanto, intervenendo nell'aula di Palazzo Madama il senatore Milos Budin ha sostenuto le motivazioni che lo hanno portato a firmare assieme ad altri colleghi un emendamento mirato alla cancellazione del passaggio che «blinda» la nomina Monassi: «In base allo stesso provvedimento, il 136, sostanzialmente modificato in sede di conversione, la nomina per Trieste - commenta Budin - è sottostata a una procedura, mentre per tutti gli altri porti italiani l'iter risulterà diverso».

La Federazione dei pubblici esercenti si ribella alla delibera con cui la giunta decide lo stop alle 23 nei bar «fracassoni»

Chiusura anticipata, gestori dei locali in rivolta

«Non si può sognare una città turistica e varare un provvedimento simile»

Ma la Commissione trasparenza appoggia l'iniziativa municipale all'unanimità: «Accontentate le richieste dei cittadini»

«Se si vuole una città turistica, non si può pensare di imporre il silenzio ai locali pubblici perché provvedimenti simili sono controproducenti e penalizzano l'intera categoria». Francesco Deruvo, presidente provinciale della Fipe, ha reagito con decisione, ieri, alla notizia della firma messa dal sindaco, Roberto Dipiazza e dalla giunta comunale all'unanimità, in calce alla delibera con cui si attribuisce all'esecutivo il potere di far anticipare alle 23 la chiusura di qualsiasi locale che rechi disturbo al sonno dei residenti «purché siano le forze dell'ordine - si legge nel testo della delibera - a rilevarne, anche per una sola volta, la rumorosità».

«Capisco le esigenze di chi al mattino deve recarsi a lavorare - ha spiegato Deruvo - ma bisogna cercare di essere comprensivi. Se la categoria che rappresento riesce a fare un buon fatturato - ha proseguito - è l'intera città a beneficiarne. Sappiamo purtroppo che l'industria triestina sta perdendo pezzo dopo pezzo, che il commercio è in crisi e che l'intera economia cittadina soffre, perciò penso che creare eccessive difficoltà anche ai pubblici esercenti rappresenti una scelta poco felice».

Ad accentuare la preoccupazione del presidente della Fipe contribuiscono anche i dati poco confortanti di questa prima parte dell'estate, per quanto concerne la ristorazione in generale: «Prima c'è stato il maltempo, che ha negativamente caratterizzato mesi tradizionalmente buoni per noi come maggio e giugno - ha concluso - poi s'è messa di mezzo la crisi dei consumi, adesso arriva anche il provvedimento antirumore».

I pubblici esercenti però dovranno sostenere una battaglia molto dura, perché il fronte opposto è compatto; ieri i partiti rappresentati nella Commissione trasparenza, che fanno parte sia della maggioranza che dell' opposizione, hanno dichiarato all'unanimità che «contro i rumori molesti devono essere adottate tutte le misure necessarie». La regola è dunque «tolleranza zero». Inoltre il fatto che Centrodestra e Centrosinistra su questo argomento vadano perfettamente d'accordo, conferma il fatto che l'esigenza del silenzio in determinati orari è sentita dall'intera popolazione.

«La delibera è il frutto di una costante azione di stimolo che abbiamo fatto in questi mesi - ha detto il presidente della Commissione, Roberto Decarli - nei confronti della giunta e che riassume nella sostanza le esigenze che arrivano direttamente dalla gente». Alessandro Minisini, consigliere dell'Ulivo oltre che componente la Commissione, ha proposto di «organizzare dei corsi per i vigili urbani, in modo che essi possano utilizzare i fonometri in occasione delle verifiche che effettueranno quando saranno chiamati a intervenire dai cittadini disturbati dall'inquinamento acustico».

All'incontro di ieri sul tema hanno partecipato anche Andrea Vatta (Forza Italia), che è stato il promotore del provvedimento di delibera, Pier Paolo Della Valle (Forza Trieste), che ha suggerito di «stipulare una convenzione con i tecnici del suono abilitati a misurare il livello delle musiche e degli schiamazzi» e Salvatore Porro (Alleanza nazionale), ancora una volta pronto a chiamare in causa le forze dell'ordine «in grado da subito - ha sottolineato - di fare un'efficace azione preventiva nei confronti di chi disturba». Tutti i membri della commissione hanno infine precisato che «il provvedimento vale anche nei confronti di chi organizza feste in terrazze e giardini privati e disturba i vicini dopo le 23 sia gridando e vociando, sia tenendo alto il volume della musica».

Ugo Salvini

Giovani in discoteca.

Proposta del segretario della Cgil Franco Belci

«La Ferriera di Servola potrebbe restare aperta anche oltre il 2009»

Fa discutere l'ipotesi avanzata dal sindaco di puntare a una chiusura della Ferriera prima della data prevista, cioè il 2009. Il segretario generale della Cgil, Franco Belci replica indirettamente in maniera polemica al primo cittadino: «Siccome Dipiazza sa che per Cgil, Cisl, Uil la Ferriera non si chiude se prima non vengono garantiti posto di lavoro e reddito, dobbiamo pensare che abbia già in mente una strategia per sistemare mille persone, tra fabbrica e indotto. Di tale strategia, peraltro, - aggiunge Belci - nulla è emerso neppure nel recente incontro con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil».

Ma Belci si spinge anche oltre e ipotizza, sull'onda dell'andamento favorevole del mercato siderurgico, che invece di chiudere la Ferriera entro il 2009, o addirittura prima, si possa piuttosto continuare la produzione oltre il 2009. «Si tratterebbe di chiedere un confronto con l'Azienda - precisa Belci - per verificare le previsioni economiche rispetto all'andamento del mercato e le prospettive di durata del ciclo favorevole con riflessi sul piano dello sviluppo, dell'occupazione e del reddito. Per individuare - aggiunge - gli interventi necessari a garantire ai lavoratori le condizioni produttive e prevedere quelli indispensabili per ridurre al minimo le emissioni nocive. Per capire infine - conclude - se in questa nuova situazione il gruppo Lucchini ritenga possibile continuare la produzione oltre il 2009».

Così Luca Visentini della Uil: «Se la Cgil ci farà questa proposta ascolteremo con attenzione e cercheremo di capire la ratio. Credo oggettivamente però che ormai una proroga rispetto al 2009 sia molto improbabile. Siamo invece d'accordo con Cgil sull'opportunità di affrontare quanto prima le possibilità di verifica sull'andamento del piano di riconversione, perché negli ultimi mesi la situazione è abbastanza stagnante. Il vero snodo - aggiunge Visentini - è capire se si trovano i soldi per le bonifiche: è importante che si facciano».

«Su questo fronte va denunciata - conclude Visentini - anche una sorta di stagnazione politica: i soggetti locali, infatti, continuano a non svolgere un ruolo anche se rimane il fatto che, rispetto alle bonifiche, esiste un problema di finanziamenti del governo. È più che mai necessario quindi attivare un tavolo con il governo per sbloccare la situazione».

Franco Belci

Il «Libro bianco» del Congafi fotografa un comparto in difficoltà. Aumenta la richiesta di crediti da parte dei grossisti

Commercio, nessun segnale di ripresa

«Triestini, se continuate a spendere i vostri soldi altrove, nei centri commerciali di Friuli e Veneto, non potrete poi pretendere di trovare, proprio qui in città, un posto di lavoro per i vostri figli». Così ieri Beniamino Nobile, presidente del Congafi commercio (Consorzio di garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e del terziario), ha chiuso con un accento polemico e provocatorio la presentazione del «Libro bianco 2004», che fotografa lo stato di salute di commercio, turismo e servizi della provincia.

Il volume, redatto per il secondo anno consecutivo dallo stesso Congafi, evidenzia che il commercio triestino si trova nelle stesse condizioni riscontrate un anno fa. Nessun segnale di ripresa imminente, in grado di invertire la rotta di una crisi generalizzata. Il «Libro bianco», realizzato dall'agenzia di revisione e rating Sigma Data Srl, esamina circa mille dati di bilancio per ogni anno di riferimento. Le aziende monitorate sono quelle che hanno rivolto al Congafi domanda di affidamento (cioè di prestito) nel triennio 2001-2003 e nel primo semestre del 2004, attraverso i 12 istituti bancari convenzionati: le rigorose basi di verifica si fondano sulle nuove norme «Basilea 2», che limitano le concessioni di credito a un'impresa in proporzione al suo specifico livello di rischio sul mercato.

Da sinistra nella foto Nobile, Paoletti e Rigutti. (Sterle)

Tra i parametri contenuti nel volume, particolare rilievo assume l'aumento della richiesta di credito, necessaria per rientrare in possesso di liquidità, avanzata recentemente dai fornitori, cioè dai grossisti, che evidentemente devono far fronte ai mancati pagamenti da parte dei dettaglianti, i quali a loro volta non possono pagare i propri debiti a stretto giro di posta, poiché risentono della crisi del settore.

A questo proposito, il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, ha annunciato che a breve lo stesso ente camerale disporrà un prestito di 500mila euro al Congafi commercio. Si tratta - ha spiegato Paoletti - di un'operazione che permetterà agli imprenditori maggiormente in difficoltà, proprio per l'assenza di liquidità immediata, di distribuire nel lungo periodo i debiti accumulati con banche e fornitori.

Piero Rauber

Domani ultima notte dei saldi tra musica e cascate di fiori

Si chiude domani sera il ciclo dei «saldi sotto le stelle» che tra musica e animazione per due giovedì ha permesso di fare acquisti ad orari insoliti. Domani sera dalle 21 l'atmosfera si farà fiabesca con le fanciulle vestite di fiori che sfileranno in via Dante assieme a spose che al termine della sfilata lanceranno i loro particolari *bouquet* realizzati per l'occasione dai maestri fiorai del Consorzio fioristi Ascom di Trieste. La serata sarà contornata da danze e musica del Robin Hood folk country club e da un rinfresco offerto dalla Fipe. Intanto già questo pomeriggio si potranno vedere i fioristi alle prese con le loro creazioni.

Il Comune di Trieste, la Camera di commercio e l'Aiat hanno collaborato alla realizzazione dello scenario di quest'ultimo appuntamento di «saldi sotto le stelle» che finora ha dato risultati soddisfacenti «In media il trenta percento degli incassi della giornata è stato fatto dalle 20 in poi - afferma Franco Rigutti, presidente della Confcommercio – e i negozi più premiati sono quelli delle aree pedonali». Risultati questi, che stimolerebbero i commercianti a premere ancora di più per un allargamento delle zone chiuse al traffico o perlomeno unire le due già esistenti, quella di via san Nicolò e quella di via Genova e piazza sant'Antonio, ora separate da via Mazzini.

Il successo riscosso nella «grande notte dei saldi» di tre sabato fa e confermato dalla buona affluenza nei negozi aperti fino alle 22.30 nei due giovedì successivi, quando le temperature afose non invitavano certo allo shopping, pone buone basi per la discussione sugli orari di apertura degli esercizi, già da tempo aperta. Ma dopo gli ultimi acquisti serali di domani sera, i clienti «notturni» ritorneranno alle vecchie abitudini e per lo shopping sotto le stelle, dovranno attendere la prossima estate.

La chiesa di Borgo San Sergio gremita per l'addio a Marianna Di Domenico. (Sterle)

Il titolare di «Pasta Zara» Furio Bragagnolo durante i funerali. (Sterle)

Si sono svolti i funerali della giovane operaia schiacciata da una pressa nello stabilimento alle Noghere

Folla e solidarietà nell'addio a Marianna

Presenti i colleghi e il titolare della «Pasta Zara», istituzioni e carabinieri

Non affronterà da sola il suo ultimo, infinito viaggio. Un orsacchiotto di *peluche rosa* le accarezza il viso, alcune vecchie foto in bianco e nero lo circondano. Fra le mani un biglietto con dedica e il rosario per le preghiere. Piccoli oggetti di tenerezze quotidiane. Frammenti di storia familiare. Ad essi i suoi cari hanno affidato il compito di tenerle compagnia prima che il coperchio chiudesse definitivamente, con la bara, anche l'esperienza terrena di Marianna Di Domenico.

Un lungo addio, quello di ieri alla giovane vittima del tragico incidente di una settimana fa al Pastificio Zara 2. Iniziato in una stanzetta dell'obitorio del cimitero di Sant'Anna, troppo piccola per contenere tutta quella folla di parenti, amici, colleghi di lavoro suoi e del marito Marco, conoscenti o semplici cittadini che per l'ultima volta volevano salutarla. Un mesto pellegrinaggio ininterrotto, che ha riempito l'ampio corridoio antistante.

E il brusio non copriva il lamento disperato, incessante e inconsolabile della mamma e delle sorelle di Marianna. Dietro alla bara Marco Mazzotta, il giovane marito, maresciallo dei carabinieri. Continuava ad accarezzare la fronte della sua donna, a guardarle il viso. Sorretto probabilmente solo da energie nervose è riuscito a reggere per l'intera mattinata senza cedimenti.

Fiori, tanti fiori. Singoli, a mazzi, poggiati uno sull'altro sul velo che copriva Marianna. Di tanto in tanto era necessario portarli via per fare spazio agli altri che arrivavano, incessantemente. Alle 10.30, come annunciato, sono giunti i rappresentanti sindacali a rendere omaggio. E subito dopo, defilata, ecco Daniela Luchetta: al Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin la famiglia Di Domenico ha fatto una donazione in memoria di Marianna, invitando a fare altrettanto quanti volessero ricordare la giovane donna.

Scortato dalle gazzelle del nucleo operativo dei carbinieri di Muggia, il feretro è stato quindi trasferito alla chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio per il rito di commiato. C'erano le istituzioni, è stato il momento ufficiale dell'addio. Ma soprattutto c'era Furio Bragagnolo, il titolare del Pastificio Zara 2, la persona più attesa. Non si è sottratto all'ineludibile, triste incombenza. Mentre sull'altare con padre Nicola Di Domenico, zio di Marianna, concelebravano altri otto sacerdoti, quasi tutta l'ala destra della chiesa era occupata dalle istituzioni: l'assessore regionale Roberto Cosolini, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e l'assessore comunale triestino Fulvio Sluga con fascia tricolore. Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, c'era ma senza fascia. Ma soprattutto c'erano loro, i colleghi di Marco. I carabinieri. Con a capo il generale Mario Basile, comandante della Regione.

Il momento più toccante, in coda: la lettura di una poesia scritta per Marianna Di Domenico. L'ultimo strazio per i familiari prima di portarla a riposare a Santa Barbara.

Matteo Contessa

Dario Burattini ha 50 anni

Scompare da casa con 2 mila euro in tasca un dentista di Sistiana

Ore di angoscia a Sistiana per la scomparsa da casa del dentista Dario Burattini, 50 anni, che abita assieme alla moglie in una delle villette a schiera in una zona verde vicino a Visogliano al numero civico 12/Z1. L'uomo si è allontanato a piedi dalla sua abitazione lunedì pomeriggio. La moglie non vedendolo rientrare ha chiamato lo studio dentistico di Mortegliano dove riteneva fosse andato, ma dove in effetti non era mai giunto. Così si è recata al Commissariato di Sistiana per denunciarne la scomparsa. Immediate le ricerche anche da parte dei carabinieri, ma finora senza esito.

Dario Burattini

Dario Burattini, che pare soffrisse di crisi depressive, è alto 1.85 ha corporatura magra, porta gli occhiali e al momento della sua uscita da casa indossava una camicia a maniche corte con disegni fantasia, jeans color blu e scarpe nere. Ha con sè la carta di identità e circa duemila euro, mentre il suo telefonino è rimasto all'interno dell'abitazione.

La moglie raggiunta ieri da un cronista a Sistiana ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. Bocche cucite pure tra gli inquirenti anche se il particolare che l'uomo avesse con sè duemila euro sembrerebbe far priviligiare la pista di un allontanamento temporaneo volontario. Non ha tuttavia utilizzato nessuna delle due auto a sua disposizione. Difficile ipotizzare dove il dentista (a cui risulta intestato anche uno studio in via del Toro, in centro a Trieste), possa essere andato, ma non si può escludere che servendosi della carta di identità possa anche aver valicato il confine.

L'edificio in via del Toro che ospita lo studio dentistico.

Bloccato dopo aver ceduto due pasticche di ecstasy Arrestato dai carabinieri, è già tornato in libertà

È stato bloccato pochi minuti dopo aver ceduto alcune pastiglie di ecstasy a un conoscente. Così i carabinieri della stazione di Rozzol hanno arrestato nei giorni scorsi Manuel Muciaccia, 33 anni di Trieste, con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di ecstasy, la droga dello sballo in discoteca. Gliene sono state trovate e sequestrate 16 pasticche. Muciaccia aveva ceduto pochi minuti prima due pasticche di ecstasy a un suo coetaneo, D. C., addosso al quale i carabinieri hanno trovato anche mezzo grammo di hascisc. Per questo è stato segnalato alla Prefettura. Muciaccia, il cui fermo è stato convalidato, è stato già rimesso in libertà: non sussistono le esigenze cautelari.

Scontro auto-scooter Un ferito leggero

Scontro auto-moto ieri verso le 13 alla rotonda di Lacotisce, sulla provinciale 14 della Rosandra: una Bmw 325 condotta da un cittadino tedesco ha travolto il Piaggio Hexagon 180 con in sella G. B., 40 anni triestino. Per fortuna solo alcune escoriazioni per lo scooterista, guarirà in 10 giorni. Rilievi dei carabinieri di Muggia, è intervenuto anche il 118.

Salvatore Pitacco

Il volo costato la vita al cuoco in pensione Nuovi accertamenti per scoprire la verità

Sono proseguiti anche ieri gli accertamenti delle forze di polizia per ricostruire l'esatta dinamica del tragico volo dal quarto piano dello stabile di via Ghega 1 che ha provocato la morte di Salvatore Pitacco, 71 anni, cuoco marittimo in pensione. Dai primi rilievi era emerso che Salvatore Pitacco si era recato in quello stabile per far visita a un parente e che, forse per un malore salendo le scale, si era appoggiato al davanzale di una finestra del pianerottolo al quarto precipitando quindi in un cortile interno da un'altezza di circa venti metri. Al vaglio degli inquirenti, ora, tutte le circostanze della tragica vicenda per far piena luce sull'accaduto.

Speciale **Informatica**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Torna "Vola con Internet": bonus di 175 euro per il pc on-line ai sedicenni

Sono quasi seicentomila (esattamente 593.784) i ragazzi nati nel 1988 che potranno usufruire della possibilità di acquistare un pc con connessione ad internet utilizzando il bonus da 175 euro messo a disposizione dal Governo con l'operazione "Vola con Internet". A ciò si aggiungeranno ulteriori benefici per chi parteciperà al programma di formazione informatica di base. I sedicenni potranno infatti sostenere gratuitamente gli esami per ottenere tale certificazione. Lo scorso anno sono stati 40.000 i nati nel 1987 che hanno aderito all'iniziativa e più di 18.000 hanno utilizzato le opportunità didattiche connesse. (I dati sono tratti dal sito www.innovazione.gov.it) I ragazzi potranno scegliere ed acquistare qualsiasi tipo di personal computer, purché sia connesso a Internet. Il programma fa parte di una serie di iniziative che tendono ad espandere la cultura digitale anche nel nostro Paese, portando l'Italia a livello degli altri paesi europei negli standard di utilizzo dello strumento informatico. Nell'ottica di offrie al maggior numero di ragazzi la possibilità di navigare in rete, di scoprire le mille opportunità che le nuove tencologie offrono, per lo studio, per il laovro, per comunciare, per interagire, per essere informati su tutto ciò che accade nel mondo, per lo svago e per il divertimento. Nei dati comunicati dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie si leggono del resto dati confortanti: dal 2000 al 2003 il mercato ICT (Information Communication Technology) è cresciuto in Italia del +2,6%. a fronte di una media europea del +1,8%.

L'IP Communication per uffici medio-piccoli e filiali

Molte le novità per rispondere alle necessità attuali di comunicazione.Cisco CallManager Express (CCME) è un insieme di funzionalità del software IOS (Internetworking Operating System) che, girando direttamente su un router di accesso Cisco Systems, (dal modello 1751 fino alla serie 3700) costituisce un'unica soluzione integrata di fonia e dati per gli uffici medio-piccoli e per le filiali. Offre infatti funzionalità di gestione delle chiamate, risposta automatica, risposta vocale interattiva e applicazioni operazionali all'interno di una singola piattaforma di routing IP. Grazie a questa soluzione, i router di accesso supportano sia le comuni funzionalità associate a un telefono, sia numerose applicazioni innovative non disponibili nei telefoni tradizionali. Le aziende possono così implementare la telefonia IP con una soluzione facile da configurare, da amministrare e gestire, ricca delle caratteristiche indispensabili per assicurare anche alle piccole realtà i vantaggi oggi riservati alle aziende più grandi. Postazioni fino a 120 utenti, sistema telefonico potente, altamente affidabile e conveniente.

I livelli di polveri sottili si sono mantenuti alti anche nel fine settimana, dopo il cambiamento delle condizioni meteo

Muggia, sei giorni di allarme Pm10

Mistero sui picchi nonostante la bora. L'Arpa avvia le analisi sulle particelle

Per sei giorni di seguito, fino a domenica, a Muggia la centralina di rilevamento dei dati atmosferici ha registrato superamenti, e non di poco, dei livelli massimi di polveri sottili (Pm10). E questo nonostante la bora, che soffia da venerdì abbia "pulito" dunque solo l'aria di Trieste. Ora i livelli sono calati, ma restano ancora molto alti rispetto il capoluogo.

Un fenomeno strano, comunque, che pone interrogativi sulla provenienza di queste polveri. Che siano davvero della Ferriera, come sostengono molti, portate proprio dalla bora? Risponde il comandante Gianfranco Badina, dell'Istituto tecnico nautico: «La Bora a Muggia proviene dal canale industriale e scorre lungo la costa. I fumi della Ferriera quindi vengono trasportati al largo, non sulla città. Non saprei darmi una spiegazione sulla permanenza delle polveri nonostante il forte vento, che invece dovrebbe avere proprio l'effetto contrario». È la bora infatti il suo effetto l'ha avuto solo su Trieste: la centralina di via Pitacco, ad esempio, è passata dai 63 microgrammi di giovedì ai 49 di venerdì (primo giorno di vento) ai nove di lunedì. Muggia invece dai 90 di giovedì è passata a 77 venerdì (con la bora e con la centralina nella nuova collocazione sotto il cavalcavia Santa Barbara), è risalita sabato a 84, per poi scendere a 50 domenica e 43 lunedì (quasi cinque volte quanto rilevato in via Pitacco). Valori ancora alti dunque. Il massimo di legge, è 55 microgrammi, ma scenderà a 50 a partire dal 20055. E quest'anno a Muggia e a Trieste si sono registrati 15 giorni di superamenti e 10 di livelli di attenzione (sopra i 50 microgrammi). Dal 2005 si parlerà di emergenza quando si supererà più di 35 volte l'anno il limite di 50, mentre dal 2010 la quota scenderà a sette superamenti annui. Sul fronte sanitario, l'Oms ha fatto una serie di raffronti statistici sull' effetto delle polveri sottili sulla salute. A breve termine, per ogni aumento di 10 microgrammi, cala del 13 per cento la funzione polmonare negli adulti, salgono del tre per cento i casi di tosse e i sintomi alle basse vie respiratorie, e dello 0,8 per cento i casi di ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie. Gli effetti a lungo termine sono un incremento del 10 per cento di mortalità (sempre per ogni aumento di 10 microgrammi di Pm10) e il 29 per cento in più di bronchiti.

La centralina per il rilevamento delle polveri sottili in riva al mare di Muggia.

Gianfranco Badina

Ma non tutte le polveri sottili sono di origine artificiale, e dunque frutto di combustioni. A volte rientrano in questo ambito anche le polveri dovute al suolo risollevato e trasportato dal vento, o l'aerosol marino. La centralina di Muggia è stata trasferita dall'area in riva al mare vicino a Caliterna, al piazzale sotto il cavalcavia di Santa Barbara. Piazzale che è sterrato. L'Arpa ora dice: «Si può parlare anche di Pm10 di origine naturale. Proprio per questo stiamo attuando un'analisi delle polveri. Confrontando i dati delle centraline vicino alla Ferriera e quelle in centro a Trieste, ad esempio, abbiamo trovato dei marker specifici che distinguono le polveri dell'impianto. Presto faremo l'analisi anche sulle particelle di Muggia».

Sergio Rebelli

Acceso dibattito sulla trasformazione in società per azioni

L'Act spa, Muggia approva San Dorligo rinvia l'ingresso

I consigli comunali di Muggia e San Dorligo della Valle si sono espressi lunedì scorso sulla trasformazione dell'Act da consorzio a società per azioni. Il primo via ha aderito, con le perplessità del Centrosinistra. Il secondo ha rinviato la discussione a oggi per avere approfondimenti.

Assenza di piano industriale della nuova Spa, opportunità del Comune di Muggia di mantenere la stessa quota di partecipazione, interesse del Comune a fare ancora parte della società.

Sono alcune perplessità dei partiti di opposizione emerse a Muggia.

«Sarà pure un provvedimento valido, ma qui ci sono elementi sottaciuti. A Trieste l'argomento è stato rimandato in commissione per approfondimenti proprio sul piano industriale», ha affermato il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. «Qui non si motiva l'adesione del Comune alla società. Potremmo anche uscirne», ha aggiunto Piero Veronese (Pdci) Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha risposto: «Qui si tratta di confermare l'adesione del Comune alla nuova società per azioni. Trattandosi di un'attività per produrre reddito, l'Act non può più rimanere un consorzio. Uscirne ora significa farsi pagare la quota del Comune dalla società, pari a 64 mila euro, che è poca cosa rispetto agli utili previsti e già confermati negli anni». Il sindaco Gasperini ha aggiunto: «È un atto tecnico-finanziario, non politico. È un'operazione vantaggiosa ed è giusto rimanere nella società. Sarebbe grave non approvare l'adesione o peggio uscire dalla società».

Alla fine, l'atto è stato approvato con il voto della maggioranza. Astenuti l'Ulivo e il consigliere Italico Stener. Contrario Stefano Tarlao (Prc).

Perplessità lunedì anche a San Dorligo, in particolare vista la mancanza di un piano industriale della futura Spa e sulla bozza di statuto presentata. All'unanimità i consiglieri hanno approvato il rinvio della decisione a questo pomeriggio, per avere approfondimenti. In tempo dunque per fornire il proprio parere prima della assemblea dei soci Act che si riunirà domani proprio per approvare la trasformazione societaria.

s.re.

Il Comune fa marcia indietro sul contestato impianto

L'antenna di Servola, martedì assemblea per un nuovo sito

La sede della settima circoscrizione in via Paisiello ospiterà martedì 3 agosto un'assemblea pubblica interamente dedicata all'individuazione di un sito definitivo a accogliere il traliccio della discordia, quello per il quale i servolani sono scesi in piazza a più riprese per impedirne l'edificazione in via Pirandello.

La questione antenna - sorta di cartina al tornasole dell'umore di un intero rione, messo a dura prova da polveri e miasmi insopportabili - è stata affrontata ieri in consiglio comunale dai capigruppo di alcune forze politiche di maggioranza e opposizione. Assieme all'assessore competente Giorgio Rossi, in un meeting informale, c'erano anche Roberto Decarli, Piero Camber, Marino Andolina e Fulvio Camerini. «Tutti concordi su di un punto fondamentale - spiega Roberto Decarli. In questa vicenda non è più possibile star dietro a tutti i comitati spontanei che la popolazione esprime. Il nostro impegno deve essere rivolto a tutto il territorio nel suo insieme. Per questa ragione abbiamo concordato con l'assessore Rossi di ritrovarci assieme ai cittadini nella sede della settima circoscrizione, che istituzionalmente rappresenta questa parte della città e che da questa è stata a suo tempo votata. In questa assemblea devono emergere le decisioni significative per la risoluzione della vertenza».

«Sono rimasto in contatto con alcuni rappresentanti del comitato spontaneo servolano che si è opposto alla costruzione dell'antenna in via Pirandello - interviene l'assessore Rossi - invitandoli a raggiungerci martedì prossimo nella riunione pubblica di via Paisiello. Per quella data dovrei riuscire a proporre ai consiglieri e ai servolani un sito alternativo per l'impianto tecnologico tanto discusso. Sull'ubicazione dello spazio, che dovrebbe situarsi in un sito della via Soncini, paiono d'accordo pure i gestori della stazione di telefonia fissa. E dunque il confronto tra le parti dovrà portare a una scelta alternativa rispetto l'attuale, scelta che però dovrà risultare definitiva».

Maurizio Lozei

MUGGIA Anche il Comune sta progettando un sito Internet completamente rinnovato nella forma e nei contenuti

Moduli per i certificati presto on-line

Il Comune di Muggia sta lavorando al sito Internet ufficiale dell'ente. Sarà un portale da cui accedere ad informazioni sulla città e sull'amministrazione municipale e sui servizi alla cittadinanza, con recapiti, orari degli uffici e, più avanti, anche con la modulistica da scaricare online.

L'indirizzo sarà www.comune.muggia.ts.it (tipo di dominio Internet riservato proprio alle pubbliche amministrazioni) e potrebbe essere attivo a partire dalla metà di settembre. Un obiettivo del resto inserito anche negli indirizzi di programma dell'amministrazione, e una volontà già espressa più volte negli anni nell'ottica anche di offrire un servizio in più ai cittadini.

Ci sta lavorando una ditta di Padova e lo stesso Comune, in una sinergia tra edizione grafica e creazione di contenuti.

E sui contenuti, ci sarà un po' di tutto per conoscere la città e chi la amministra. Oltre allo stradario cittadino e ai percorsi per arrivare a Muggia, sul portale saranno disponibili varie informazioni per i turisti o i visitatori: dai ristoranti, agli alberghi, ai bar, ad una galleria fotografica, all'attualità in città, al Carnevale, alla storia della cittadina.

Su una colonna a sinistra dello schermo ci saranno i collegamenti alle pagine che riguarderanno gli organi istituzionali e il loro operato: composizione della giunta, del consiglio, una rassegna stampa, gli indirizzi Internet, e, successivamente, forse anche delibere e atti di consiglio e giunta.

Al centro invece i servizi diretti ai cittadini. In rete saranno disponibili i testi dei regolamenti, lo statuto, l'organigramma comunale, i recapiti telefonici interni, le modalità di ottenimento di certificati e documenti, informazioni su tasse e tributi. In futuro si troverà anche la modulistica, che quindi sarà scaricabile dal sito e compilabile a casa, senza dover passare più volte per gli uffici.

Queste le linee guida attuali, ma sito e collegamenti sono ancora in elaborazione.

«Sarà un sito aggiornato di continuo», assicura il vicesindaco Paolo Prodan (An) che ha anche la delega all'informatizzazione del Comune. «Sarà gestito direttamente dagli uffici quindi sarà un sito istituzionale, non legato alla politica, dove quindi tutti i gruppi consiliari avranno anche uno spazio per i propri indirizzi di programma o altro. Ci stiamo lavorando da un po' e contiamo di renderlo disponibile in rete da metà settembre».

s.r.

Una veduta del palazzo municipale muggesano.

Visite sanitarie ingiustificate

La collaborazione in atto a Trieste tra le aziende pubbliche - Azienda per i servizi Sanitari n. 1, Azienda Ospedaliera di Trieste e Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» – con la partecipazione delle strutture private accreditate ha portato a una realtà degli effettivi tempi di attesa molto diversa da quella riportata nel titolo dell'articolo «A Trieste 180 giorni per una visita oculistica».

Premesso che da alcuni anni esiste il Centro Unico di Prenotazioni (Cup) che garantisce a tutta la popolazione della provincia di Trieste la possibilità di accedere alle prestazioni specialistiche offerte da tutte le strutture pubbliche e private accreditate, si rileva che nel caso evidenziato delle visite oculistiche un cittadino di Trieste può, in questi giorni, rivolgendosi al Cup, ottenere in realtà una prestazione in meno di un mese in almeno due strutture e in meno di 60 giorni in almeno nove strutture.

Ma soprattutto va ricordato che è stato attivato da alcuni anni il progetto interaziendale, condiviso dai medici di famiglia prescrittori e dagli specialisti erogatori di prestazioni, di differenziazione delle liste di attesa in ragione della priorità clinica della richieste. In sostanza le strutture erogatori garantiscono l'effettuazione di una visita oculistica entro 3 o 15 giorni in ragione della urgenza clinica che motiva la richiesta.

Riguardo le Tc va tenuto conto che l'azienda Ospedaliera ha dovuto temporaneamente ridurre la sua attività per la sostituzione di una delle due apparecchiature per esami Tc ormai obsolete. Nonostante questo temporaneo disagio, a seguito di specifici accordi fra le aziende, viene garantita a oggi una Tc toracica entro meno di 60 giorni in almeno due servizi radiologici, le Tc cerebrali e della colonna possono essere effettuate in 13 giorni presso una struttura accreditata e in circa 20 giorni all'Irccs Burlo Garofolo, una Tc dell'addome si ottiene in 54 giorni.

Anche per queste prestazioni è attuata la procedura delle liste di attesa differenziate per priorità clinica e, in ogni modo, viene garantita l'effettuazione dei casi urgenti in tempi brevissimi. Presso le unità di medicina specialistica dei quattro distretti (Servizio Unificato Risposte) esiste, inoltre, la possibilità di garantire una risposta entro tre giorni alle situazioni complesse, anche non codificate come urgenti, tramite regia e raccordi operativi con i servizi specialistici delle strutture pubbliche e private. I tempi reali di attesa per esigenze comprovate sono quindi di gran lunga inferiori.

Resta fermo il più grave dei problemi: quello della vastità del fenomeno delle richieste inutili e ingiustificate. La più gran parte delle visite specialistiche richieste (e ottenute), la più gran parte degli esami richieste (e ottenuti) risultano del tutto ingiustificati, non coerenti con alcun bisogno effettivo. È con questo problema che il sistema sanitario, ma soprattutto il sistema della comunicazione sociale dovrà misurarsi nei prossimi anni, anche perché l'enorme domanda inutile e impropria metterà sempre più a rischio l'offerta adeguata a chi ha veramente bisogno di interventi puntuali.

Dott. Franco Rotelli
direttore generale
dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 1
Dott.ssa Gabriella Gerin
sostituto
del direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
di Trieste

IL CASO

Cappella di via Costalunga, «chiacchiere e risate irrispettose del dolore»

Ultimo saluto con gazzarra

Il cimitero di Sant'Anna.

Mi trovo ad essere, purtroppo, molto spesso presente nella cappella mortuaria di via Costalunga per presenziare alla sepoltura di amici, conoscenti o clienti. Ancora una volta devo constatare come l'ultimo saluto alle persone care sia motivo d'incontro tra persone partecipi e non al lutto che si sta celebrando. Infatti il chiasso che si sente nei siti antistanti i pronai è degno dei peggiori mercati rionali, con le risate, con il racconto di barzellette, gli inviti al ristorante o quantomeno in qualche «osmizza», senza il benché minimo riguardo al cordoglio di chi veglia per gli ultimi istanti la persona cara. Ogni tanto qualche ignoto, ligio all'ammonimento di un paio di cartelli invitanti al rispetto della sacralità del luogo, esce con un fragoroso «shhh.. shhh...» per zittire le «ciacole» dei dolenti ma dopo qualche secondo tutto torna come prima. Siamo al circo! Siamo qui per divertirci e vogliamo la nostra parte. È immorale, indegno di una moderna bancarella e solo il passaggio di una bara pone un limite temporaneo alla gazzarra. Perché dunque tanta mancanza di rispetto? Perché la gente non sente il bisogno di un po' di riguardo per i familiari del defunto e di inviolabilità per la sacralità del momento? Non sarebbe forse meglio che quella gente andasse all'osteria a batter carte e a scolarsi qualche litro di malvasia anziché fingere dolore?

Giorgio Zuccato

50 ANNI FA

28 luglio 1954

● I messi dell'Esattoria vanno recapitando i questi giorni le cartelle delle imposte per il nuovo anno fiscale, la cui prima scadenza è ormai prossima. Dal 10 al 18 agosto i contribuenti dovranno infatti pagare la prima rata bimestrale delle tasse erariali e comunali 1954-55.

● Grazie al capo Dipartimento LL.PP. del GMA, dott. Vincenzo Caffarelli, è di qualche giorno appena l'assegnazione di lavori, per il cospicuo importo di trecento milioni, al fine di continuare l'opera di completamento della «cittadella» universitaria. Serviranno per costruire la Casa dello studente, la mensa, l'Istituto di fisica, il Laboratorio di elettronica.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Sport, le glorie triestine

Leggo con grande nostalgia l'articolo di domenica 18 luglio sulla Pallacanestro e specificatamente sulla Ginnastica Triestina, quella che vinse tanti titoli nazionali e i nomi di quei atleti, che ricordavo benissimo: Bocciai, Caracoi, De Feo, Radici, e tutti gli altri.

Possiedo la tessera dal 1930, e quindi figuriamoci se non ricordo le tante squadre e i tanti atleti che, nelle più varie discipline, figurarono in testa nella Società ginnastica, singoli e non. Ricordo Furio Lauri, due volte decorato di medaglia d'oro, fulcro nella scherma triestina; e altri bei nomi di quella Sala d'armi, dove primeggiavano Artelli, Wondrich, Giani Stuparich, Guicciardi, Rainis: nomi con i quali scesi in pedana più volte e spesso gareggiai in varie gare, anche nazionali; e a questi dobbiamo aggiungere tutti i nomi dei soci irredenti, che una grande targa ricorda alla scala d'ingresso (targa, che durante il Gma era ricoperta da una bandiera inglese).

Vogliamo augurarci vivamente una bella iniziativa: quale occasione migliore per onorare il cinquantenario alla madrepatria, di una mostra che ricordi, specie ai giovani, quanta e quale alta sportività sia maschile che femminile, Trieste ha da sempre dato all'Italia e al mondo.

Salvi Cavallar

SPETTACOLO

«Luci e suoni» a Duino, ma solo per invito

Ho visto la pubblicità dello spettacolo «Luci e Suoni» al castello di Duino e volevamo andare a vederlo. Ho cercato su internet e telefonato alla ex Utat per sentirmi dire che, se volevo avere un invito, avrei dovuto recarmi il lunedì mattina da Latisana a Trieste alle 8.30 e sperare di trovare un invito senza alcuna garanzia. Ora mi chiedo: se volevate fare uno spettacolo ad uso e consumo dei soli triestini... bastava dirlo. Che roba, per non dire peggio!

Livio Costantini
(Latisana)

Anna, 60 anni

Oggi Anna compie 60 anni Tanti auguri dai parenti, dai nipoti e dagli amici.

RICREATORI

La figura di Angiolo Del Bravo, musicista e docente nato nel 1865

Il padre della banda del «Padovan»

Angiolo Del Bravo, a destra e qui sopra in mezzo ai componenti la banda del «Padovan». (Foto inviate dal lettore)

Appena tornato dalle ferie, rispondo alla curiosità di Ferdinando Crulci (Segnalazioni del 29 giugno: «Chi era il maestro Angiolo Bravo?») che ha scoperto una stele a lui intitolata nel giardino accanto al duomo di San Miniato con l'epigrafe «Al maestro Angiolo Del Bravo clarinettista, i ricreatori triestini G. Padovan - E. Toti nel centenario della nascita 1865-1965». Angiolo Del Bravo viene descritto come «musicista eccelso e virtuoso del clarino» tanto che solo a 26 anni, nel 1891, gli venne affidata la direzione musicale della Filarmonica di San Miniato. Del Bravo lasciò un segno importante nella storia del ricreatorio Giglio Padovan nonostante il breve periodo di insegnamento (1908-1912).

Infatti «Nel 1912 il Maestro Del Bravo, ritornato nella sua città, fece parte del gruppo come solista e proprio in quell'anno, la Società, in un raduno nazionale svoltosi a Viareggio, fu premiata con una Medaglia d'argento.

Del Bravo morì a San Miniato nel 1919 e in seguito il gruppo fu intitolato a suo nome a ricordo dell'attività svolta al suo interno». Riporto le testimonianze di chi lo conobbe di persona, tratte dalla pubblicazione edita dal Comitato ex allievi del ricreatorio G. Padovan in occasione della celebrazione del cinquantenario della fondazione del ricreatorio (1908-1958).

Così scriveva nel 1958 Cesare Pagnini, ex allievo del Padovan e presidente onorario del Comitato ex allievi: «Angiolo Del Bravo era già da otto anni a Trieste orchestrale al teatro Verdi e insegnante al Conservatorio musicale, quando (nel 1908, ndr) fu chiamato a creare la banda del ricreatorio. L'entusiasmo che si impadronì di lui, all'idea di formare dei suonatori da quei ragazzetti, si comunicò presto agli allievi che, con lena ammirabile, si gettarono nello studio della teoria e del solfeggio per mesi e mesi, finché giunsero agli strumenti. E la banda sorse così già matura al primo contatto con gli strumenti. E l'orgoglio di tutta la popolazione del ricreatorio che, anche senza farsela col pentametro, seguiva con rispetto le fatiche degli aspiranti suonatori e aspettava il gran giorno nel quale i suoni laceranti e discordi degli esercizi fossero diventati canto e armonia...». Così Ferruccio Dececco ricordando i primi anni di vita del Padovan: «Uno dei più simpatici e originali insegnanti era Angiolo Del Bravo, vera anima di artista, che seppe infondere il suo amore per la musica a numerose decine di ragazzi in modo da formare un complesso bandistico che rallegrò tutti i trattenimenti e tutte le gite degli allievi e che ebbe rinomanza non solo in tutta la città, ma pure in provincia, dove in varie località si produsse.

Il Del Bravo seppe farsi amare tanto dai suoi allievi che essi vollero compiere anni or sono un pellegrinaggio (con relativo gemellaggio con la Filarmonica di San Miniato e posa della stele che il signor Crulci ha descritto, ndr) alla sua tomba nella sua natia Toscana».

Franco Stibiel
presidente del Comitato ex allievi
Ricreatorio «Giglio Padovan»

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto oggi dalle 9 alle 19. Sempre il Centro diurno «Com.te M. Crepaz», alle 17 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. La riunione successiva è fissata per mercoledì 2 settembre. Sono inoltre aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2004 a Lignano Sabbiadoro dal 22 agosto al 5 settembre. Inoltre si organizza la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Premio di poesia e aforismi 2004

L'associazione culturale L'Arnia di piazza Goldoni 5, bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati: 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805 durante l'orario di segreteria (lunedì-mercoledì, 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12).

«Dal golfo al Carso»

Continua la manifestazione «Dal golfo al Carso, sentiero musicale in dialetto e non, con Umberto Lupi e i suoi ospiti», promossa dall'associazione culturale «El Campanon». Oggi alle 21 ad Aurisina Cave (piazza del Municipio) partecipano: Edy Neppi, Sergio Iacobucci, Antonella Brezzi, Elena Centrone.

Movimento Arte intuitiva

Oggi, alle ore 20.30, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita all'ultimo appuntamento prima della pausa estiva. Le serate riprenderanno il primo mercoledì di settembre. Oggi interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni segreteria Mai, telefono 040/309478.

Le escursioni proposte questa settimana da XXX Ottobre e Alpina delle Giulie

Il fascino delle Dolomiti di Brenta

La commissione gite della XXX Ottobre, organizza questa settimana, a partire da domani, un'uscita di quattro giorni nelle Dolomiti di Brenta, con percorsi differenziati per gli amanti delle vie ferrata e per gli escursionisti. Gli alpinisti potranno percorrere gran parte degli itinerari attrezzati che rendono famoso il Gruppo, quali il Sentiero Benini, le Bocchette centrali e alte, i sentieri Brentari e Martinazzi e il sentiero Sosat.

Gli escursionisti non saranno di molto da meno, cimentandosi a loro volta, oltre che in diverse traversate, nei sentieri Bogani e Orsi e raggiungendo, per i pernottamenti, i rifugi Tuckett, Maria e Alberto ai Brentei e Pedrotti-Tosa, dove giungeranno pure, per altra via, gli alpinisti.

Tutti, alpinisti ed escursionisti, avranno comunque modo di apprezzare la bellezza di queste montagne, che pur appartenendo alle Alpi centrali meritano il nome di Dolomiti e non soltanto per la composizione della roccia. Capigita: A.E. Maurizio Toscano per la parte alpinistica e Giorgio Tassinari per quella escursionistica. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato, ccc. caixxxottobre.it.

■ La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone domenica la salita al Monte Kriz (2410 m) dal Mihov Dom in Val Krnica (1085 m) all'Aliazev (1015 m) nella Val Vrata. È una stupenda traversata da vallata a vallata con un percorso tra i più vari e suggestivi delle Alpi Giulie orientali. L'itinerario prevede la risalita della Val Krnica in un susseguirsi di ambienti diversi, sino al circo terminale, in una grande conca ghiaiosa quasi interamente dominata da alte pareti verticali.

Si salirà lungo la Kriska Stena (una parete di duecento metri, apparentemente inaccessibile al pari delle altre) percorribile grazie a un percorso attrezzato piuttosto esposto che a zig zag porta alla panoramica cresta del Kriz. In cima il ristoro sarà allietato da un'incomparabile vista sul stotostante Pogacnikov Dom con i caratteristici laghetti, nonché sulle varie vette circostanti: Razor, Skrlatica, Prisojnik, Triglav... Il ritorno avrà luogo lungo la conca carsica Na Rusju, passando nei pressi del Bivac IV, e si concluderà con un ripido sentiero fino in Val Vrata, nei pressi del famoso monumento.

L'escursione sarà guidata da Giorgio Carli. Dislivello: 1300 m. Difficoltà: itinerario escursionistico per esperti (Eea). È previsto un itinerario alternativo meno impegnativo e faticoso con la salita alla Forcella Luknja (1758 m). Partenza con pullman alle 6. Rientro alle 21. Informazioni e prenotazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www. caisag.ts.it.

Le Dolomiti di Brenta.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi domani e venerdì, con orario 9-13 e 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Accademia di studi per l'agricoltura

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste organizza dal 26 settembre al 1° ottobre un viaggio nelle Marche (Faro, Senigallia, Fonte Avellana, Grotte di Frasassi, ecc.). Per informazioni tel. 040/6701259 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 o al cellulare 339/8672522.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800-510510. Un voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Una giornata a Bled e Bohinj

L'Associazione «Il Centro» propone una giornata sui laghi di Bled e Bohinj il 31 luglio e una visita a Ferrara e al castello per il 25 settembre. Informazioni martedì e venerdì in via Coroneo 5/1° piano. tel./fax 040/630976, orario 16.30-18.30; cell.(giornalmente): 340-7839150; sito: http:/web.infinito.it/utenti/i/il_centro/; e-mail: il_centro @infinito.it.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 8 agosto una gita in giornata per la «Sagra» di Villach (Austria) che con i suoi oltre 200 mila visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca. Per informazioni e iscrizioni passare in sede, piazza Libertà 6, il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20, o telefonare ai numeri: 040/414529, 339/5472404.

PICCOLO ALBO

Il 21 luglio dalle 16 alle 18 circa smarrita busta blu contenente libretto di circolazione e patente al centro commerciale «Torri d'Europa». Preghiamo chi l'avesse ritrovata di telefonare al 333/6536530. Ricompensa.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Claudio Grisancich con un «Excursus sulla poesia triestina».

Circolo Kras-Altipiano

Un attivo degli iscritti e simpatizzanti di Rifondazione comunista Circolo Kras-Altipiano si terrà oggi alle 20.45 alla trattoria sociale a Contovello.

Il Rigoletto all'Arena

Sabato 28 agosto, con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, lo spettacolo lirico «Il Rigoletto». Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Uffici Snals

Lo Snals comunica che i suoi uffici di via Paduina 4, fino al 20 agosto, osserveranno questo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 8 Paa ASK da Spalato a orm. 35; ore 8 Pa MSC GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 10.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 11.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 13 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 20.25 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.

PARTENZE

Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Ma WIENIAWSKI da Adriaterm. ad Anversa; ore 15 Pa ASK da orm. 35 a Capodistria; ore 18 Cy GRACE da Afs per ordini; ore 20 Pa MSC ADELE da molo VII a Pireo; ore 20 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8.30 HARMONY da rada a Siot 1; ore 19 ANGELE N da rada a Afs.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpedinière*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4.50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1.70.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giudo Ckermaz per un anniv. (24/7) dalla moglie Bianca e figli 30 pro Airc.
– In memoria di Alessio (28/7) da nonno Giordano e nonna Gabriella 25 pro Burlo Garofolo (Neonatologia).
– In memoria di Domenico Eramo nel XXX anniv. (28/7) dalla moglie e figli 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Gustin nell'XI anniv. (28/7) e compleanno (27/7) dalla moglie e figlia Ornella 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Ass. azzurra (malattie rare).
– In memoria di Luigi e Luciano Penco nel XXIV anniv. (15/7 e 28/7) dalla sorella Annamaria 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Loriana Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina Nadia e famiglia 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Egidio Toscan nell'VIII anniv. (28/7) dalla moglie Ada e i figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Turaccio nel V anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria, Duilio e nipoti 50 pro Anffas.
– In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalla fam. Mocchi-Osana 25 pro Astad.
– In memoria di Mario Chicco nel I anniv. dalla moglie Anita e Nicoletta 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Livio Mahorcic dalla moglie Bianca e figlia Sara 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna Masiello dai vicini di casa 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emilia Morway da Margherita Moro 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Micheli da Rita, Etta, Loriana, Antonella, Annamaria 80 pro Airc.
– In memoria di Bruna Music Garofolin dalle fam. Pecoraro e Marsilli 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Onofrio da Miranda, Eni, Iolanda, Licia, Adriana, Nilde, Bruno, Nerina 80 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Otello Berti e famiglia 50 pro Adppia.
– In memoria di Domenico (Etto) Polli da Carpani Cesira 10 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Marino Porfiri dagli amici e colleghi di Riccardo 160 pro Airc.
– In memoria di Renzo Posanzini dal gruppo amatori calcio Polisportiva Opicina 160 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Ramani da Lionella e fam. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna e Mario Rovis dalla famiglia 100 pro Osp. Burlo Garofalo, 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marina Samaja Sancin da Bianca e Adolfo Revere 50 pro Comunità ebraica.
– In memoria di Giorgio Scussat da Lorenzo Curci e Fulvio Rovan 100, da Daniela, Fabio, Genio, Guido, Marina, Maurizio, Nicoletta, Paolo, Patrizia, Riccardo 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Sulig ved. Gionchetti dalla sorella 50 e da un'amica 5 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Italo Vascotto da Adolfo Revere 50 pro Adppia.
– In memoria di Eleonora Zucca ved. Scher da Annamaria e Cleo 10 pro Airc.
– In memoria di Emilia Bossi da Marina e Fabrizio Martini 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lidia Bucovaz in Milievich dal condominio di via Molino a Vento 111/1, dalla parrocchia Salesiani e dall'amministrazione Marcon 275, dalla parrocchia Salesiani 150 pro Caritas.
– In memoria di Sergio Coslovi da Fulvio e Adelia Sodomaco 30 pro Fondo Andrea Bottali.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
**Tratta con fermata intermedia*		
PARENZO-TRIESTE	*part.* 8.50	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

Un'altra serata in passerella per aspiranti «Mister Trieste»

Stasera alle 21.30 si svolgerà al Pinguino di Molo Pescheria un'altra selezione per il 14.o concorso provinciale «Mister Trieste 2004» abbinato al concorso attitudinale nazionale «Il fotomodello dell'anno». Informazioni e iscrizioni (gratuite, ancora aperte) al cellulare 3409265347 oppure sul sito www.m2k.it. Nella prima semifinale di mercoledì scorso - coordinata da Fulvio Marion - sono stati prescelti dalla giuria, tra una ventina di candidati già selezionati, i primi ragazzi che parteciperanno alla finale del 9 settembre per il concorso: si tratta (*nella foto Lavorino*) di Roberto Blasizza, Andrea Cassanelli, Mario Cipriano, Luca Corso, Luigi Giallucci, Luigi Impanatiello, Bruno Maìsto, Alessandro Nulli e Federico Scognamiglio.

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

Aism, triangolare di calcio nel segno della solidarietà

L'Aism - Associazione italiana sclerosi multipla - e il Centro Aism di Villa Sartorio organizzano domani a partire dalle 18, nel campo sportivo dell'oratorio di Montuzza, il primo torneo di calcio Aism di Trieste intitolato «Quattro gol per la ricerca e la solidarietà». Tre squadre, di cui una composta da operatori e volontari Aism, si fronteggeranno in un triangolare. Gli ospiti del Centro Aism di Villa Sartorio hanno partecipato attivamente alla progettazione e realizzazione del torneo, creando anche le medaglie e le coppe con le quali a fine torneo tutti i giocatori saranno premiati. Nel rinfresco che seguirà il torneo gli ospiti stessi illustreranno a tutti la notevole oggettistica artistico-artigianali prodotta nel corso dell'anno.

A cura di Confartigianato Trieste

INFORMAZIONI FISCALI

LA SCADENZA DEL 20 AGOSTO 2004
Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga del termine per il versamento delle imposte e contributi al 20 agosto 2004 senza alcuna maggiorazione.
La proroga riguarda tutti i versamenti in scadenza ed esattamente:
- Iva mensile di luglio
- Iva II trimestre
- 2ª o 3ª rata delle imposte e contributi di Unico 2004 - titolari di partita Iva
- ritenute fiscali
- contributi previdenziali

MODELLO INTRASTAT
E' stata pure prorogata la presentazione del modello Intrastat per le operazioni intracomunitarie effettuate nel mese di luglio previsto per il 20 agosto al 6 settembre 2004.

INTERESSI DI MORA AL 9,01%.
Il tasso d'interesse da applicare per i pagamenti tardivi nelle transazioni commerciali nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2004 è pari al 9,01%.
Tale percentuale è determinata dal saggio d'interesse del 2,01% che è sceso rispetto al 1° semestre 2004 da aggiungersi alla maggiorazione del 7% .

****

CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato, propone tre corsi di aggiornamento per i propri associati finanziati dal FSE.

❖ "LE NUOVE TECNOLOGIE COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE NEL SALONE D'ACCONCIATURA" (informatica di base)

❖ "LA DOCUMENTAZIONE DIGITALE NELLA PMI" (informatica di base) 4.a edizione

❖ "INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO"

INFORMAZIONI: Walter Lorenzi - Ufficio Formazione - Confartigianato Trieste tel. 040-3735220 cell. 349-7711563 fax 040-3735224

****

CHIARIMENTI DEL MINISTERO DEL LAVORO SUL LAVORO A TEMPO PARZIALE

L'art. 46 del Decreto Legislativo n. 276/2003, come noto, ha apportato alcune rilevanti modifiche alla previgente disciplina del contratto di lavoro part time in particolare introducendo una nuova regolamentazione delle clausole flessibili ed elastiche, valorizzando il ruolo della autonomia collettiva, ma anche individuale, semplificando gli adempimenti burocratici.
Con la circolare n. 9 del 18/03/2004 il Ministero del Lavoro interviene fornendo ulteriori indicazioni che, di fatto, ampliano la portata delle modifiche sopra indicate mediante una interpretazione estensiva delle stesse.
Proponiamo di seguito una sintesi della copiosa circolare ministeriale.

AMBITO DI APPLICAZIONE
Il Ministero dopo aver evidenziato la possibilità di stipulare contratti di lavoro part time in tutti i settori,
compreso quello agricolo, sottolinea la compatibilità dello stesso con tutte le forme di contratto a termine e quindi non solo quelle riconducibili al D.Lgs. n. 368/2001 (ragioni di ordine tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo), ma anche quelle previste da disposizioni di legge specifiche, quali ad esempio le assunzioni ai sensi della Legge n. 223/91. Viene quindi ribadita la compatibilità del contratto part time con contratti a contenuto formativo (apprendistato o di inserimento) purché l'articolazione dell'orario non pregiudichi il raggiungimento delle finalità formative ovvero di adattamento delle competenze professionali tipiche di tali contratti.
DEFINIZIONI
Il Ministero definisce il lavoro a tempo parziale alla luce delle nuove disposizioni in materia di orario di lavoro dettate dal D.Lgs. n. 66/2003, precisando che si considera a tempo parziale "il rapporto di lavoro con orario inferiore a quello normale fissato in 40 ore settimanali dal legislatore ovvero nel minor orario eventualmente previsto dai contratti collettivi".
Rispetto al vecchio testo dell'art. 1 del D.Lgs. n. 61/2000, sono rimaste, invece invariate le definizioni di:
- rapporto di lavoro a tempo parziale orizzontale: riduzione dell'orario rispetto al normale orario giornaliero;
- rapporto di lavoro a tempo parziale verticale: attività lavorativa svolta a tempo pieno in alcuni predeterminati periodi dell' anno ovvero del mese ovvero della settimana;
- rapporto di lavoro a tempo parziale misto: attività lavorativa articolata secondo una combinazione tra l'orizzontale ed il verticale.

La circolare evidenzia il ruolo assegnato alla contrattazione collettiva nazionale, territoriale, nonché aziendale alla quale è conferito il compito di individuare le condizioni e le modalità della prestazione lavorativa nel rapporto di lavoro a tempo parziale.
FORMA E CONTENUTO
Il Ministero ribadisce che il contratto di lavoro part time deve:
- avere forma scritta ai fini della prova;
- indicare puntualmente la durata della prestazione e la collocazione oraria della stessa con riferimento al giorno, alla settimana, al mese e all'anno (informazione, quest'ultima, che può essere omessa solo nel caso venga introdotta nel contratto una clausola di tipo flessibile od elastica).

Ribadisce, poi, che la mancanza o l'indeterminatezza delle informazioni legate alla durata ed alla collocazione temporale della prestazione lavorativa non comportano, in ogni caso, la nullità del contratto.
Così come previsto dall'art. 85, comma 2, del D.Lgs. n. 276/2003, richiama il Ministero, è stato abrogato l'obbligo di comunicazione, entro trenta giorni dalla stipula, alla Direzione Provinciale del Lavoro, di copia delcontratto, mentre la comunicazione al Centro per l'impiego dell'assunzione deve ancora essere resa entro 5 giorni fino a quando sarà a regime la riforma del collocamento ordinario non la renderà contestuale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe allo 040-3735212

A tre mesi dall'insediamento Baccarin svela i progetti e allontana i timori sull'azienda unica. Ignorati gli attacchi di Brancati

«Il nuovo ospedale entro il 2008»

L'impegno del manager dell'Ass che assicura a Gorizia un'alta specializzazione

«È una corsa contro il tempo ma ritengo che Gorizia possa avere il suo nuovo ospedale entro il 2007, massimo 2008. Ci stiamo impegnando con tutte le nostre forze, assieme alla Regione, per raggiungere questo obiettivo e per fare del San Giovanni di Dio un presidio moderno e che sappia rispondere alle esigenze della città».

Era il primo incontro con la stampa a tre mesi dal suo insediamento. E il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Manuela Baccarin, ha voluto parlare dei progetti che svilupperà nel corso del suo mandato. Precisando in più passaggi del suo intervento la natura «tecnica» del suo operato.

IL MANDATO. Sulle polemiche scoppiate in seguito alla sua nomina, il direttore ha volato alto. Si è dichiarata «molto dispiciuta» per tutte le prese di posizione che si sono registrate in questi mesi. «Ma una cosa deve essere chiara: sono un tecnico - ha sottolineato - nominato dalla Regione e non è mio compito entrare nelle dispute politiche. È naturalmente mio interesse avere un rapporto proficuo con le istituzioni». E quando qualcuno ha pronunciato il nome del sindaco Vittorio Brancati, Baccarin ha precisato che «non ho nulla da dire sulle polemiche», salvo poi aggiuhgere «che le porte del suo ufficio sono aperte».

L'ALTA SPECIALIZZAZIONE. Il direttore generale ha, quindi, «svelato» il progetto sul quale sta lavorando l'Ass e che va nella direzione all'ospedale di Gorizia di un centro specializzato per l'incontinenza. «Diventerà un punto di riferimento regionale, sarà un centro di eccellenza che troverà il suo motore nel reparto di urologia che già opera nell'ospedale di Gorizia - il suo annuncio -. Ritengo che in tempi brevissimi si possa concretizzare questo importante progetto». Sarà, dunque, un'alta specializzazione come auspicato a più riprese dal sindaco Brancati.

GLI OBIETTIVI. Il programma concordato con la Regione prevede, quindi, il potenziamento dei servizi territoriali e la sinergia fra le due realtà ospedaliere, quella di Gorizia e quella di Monfalcone. In questo senso Baccarin ha annunciato l'ormai prossima realizzazione di un Dipartimento sperimentale di diagnostica che sarà «il primo esempio di integrazione fra i due ospedali. Entrambi i poli devono crescere in un'ottica di sinergia: favoriremo la realizzazione di Centri di eccellenza con particolare riguardo a Gorizia».

CASO RISONANZA. Sulla risonanza magnetica mobile transfrontaliera, il numero uno dell'Ass ha ribadito le perplessità manifestate a suo tempo dall'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. «Ho inviato all'Assessorato una relazione dettagliata sull'argomento. Dalla mia verifica risulta che non ci sono i soldi per la gestione di un simile macchinario. Come mai il Piano economico non prevedeva queste spese? Non è mio compito dirlo. Sono un tecnico e ho fatto una disamina tecnica». Comunque - ha aggiunto - il mio mandato va nella direzione della collaborazione sanitaria transfrontaliera.

AZIENDA UNICA. E anche sull'azienda unica regionale (peraltro annunciata dallo stesso Illy in una recente visita a Gorizia), il direttore generale ha sottolineato che al momento non esiste «alcun disegno che preveda che l'Ass isontina debba sparire. Può anche essere un percorso ma che si concretizzerà fra 20, 30 anni».

Francesco Fain

Da sinistra i nuovi vertici dell'Ass: il direttore sanitario Claudio Rieppi, il direttore amministrativo Arianna Casotto e il direttore generale Manuela Baccarin. Quest'ultima ha fornito ampie assicurazioni sul futuro della sanità goriziana.

Al monfalconese Rieppi l'incarico di direttore sanitario

Sarà un monfalconese a guidare la direzione sanitaria dell'Azienda sanitaria isontina. Nel corso della conferenza stampa è stata infatti presentato il nuovo direttore sanitario. Si tratta di Claudio Rieppi, originario di Prepotto ma monfalconese d'adozione, che guida attualmente l'ospedale di Monfalcone e che lascerà questa mansione per assumere il nuovo incarico. «Rieppi - ha specificato il direttore generale Baccarin - ha gestito negli ultimi due anni e mezzo lo sviluppo del nosocomio monfalconese e ha dimostrato tutta la sua professionalità. In queste settimane ho esaminato diversi curriculum di candidati sia esterni sia interni all'Azienda stessa: alla fine ho voluto puntare su una persona che ha dalla sua la grande esperienza ospedaliera e che dimostrato di saperci fare nella precedente esperienza. Da qui alla fine del mandato siamo chiamati a raggiungere una serie di importanti obiettivi fra i quali, in maniera prioritaria, la realizzazione del nuovo ospedale nei termini indicati dalla Regione. La nostra azione andrà in questa direzione».

Nell'occasione è stato anche presentato il nuovo direttore amministrativo. Si chiama Arianna Casotto e arriva da Padova. Baccarin ha voluto sottolineare che tutto il lavoro sarà di staff e che le porte saranno sempre aperte. «Siamo disponibili a qualsiasi incontro. Siamo per il massimo dialogo e per la massima apertura. Le polemiche di queste settimane? Non hanno ragione d'esistere. Saranno i fatti che parleranno da soli: almeno così ci auguriamo», la conclusione di Baccarin.

I problemi creati dal caldo aggravati dalle cattive condizioni dell'impianto di condizionamento del nosocomio

Il San Polo è un forno: 30 gradi

Disagi per i pazienti ma anche per i sanitari in Fisioterapia e in Medicina

Ingresso separato per le ambulanze
Partita la nuova viabilità dell'ospedale

La nuova viabilità di accesso all'ospedale di San Polo da via Galvani è completata. Ambulanze e automediche hanno acquistato un ingresso riservato e in sicurezza al pronto soccorso, grazie soprattutto alla separazione del nuovo sistema di entrata-uscita dall'area degenze dal piazzale antistante il distretto sanitario. Prima della creazione di una divisione netta tra le due zone, l'ingresso di via Galvani è stato usato, e non poco, da chi sopraggiungeva dal centro per saltare il semaforo all'incrocio con via San Polo e via San Giusto, oltre che dagli utenti a caccia di un parcheggio davanti alla vecchia piastra. Il rifacimento dell'accesso all'ospedale da via Galvani, utilizzabile solo da dipendenti, fornitori e utenti del pronto soccorso, oltre che dalle ambulanze, rientrava nell'intervento di risistemazione complessiva delle aree retrostanti il blocco degenze, inaugurato nel febbraio 2001. Dalla scorsa estate a oggi è stata sistemata a parcheggi l'area sterrata tra la zona già riservata alla sosta e il canale de' Dottori, è stata realizzata la piazzola per l'elisoccorso di cui si deve realizzare ancora solo il manto di protezione ed è stata completata la piazzola ecologica. «Manca ancora l'impianto d'illuminazione - spiega il direttore sanitario dell'ospedale Claudio Rieppi - ma la conclusione dei lavori è prevista per settembre».

Non c'è invece ancora una data per la sistemazione del piazzale davanti al distretto sanitario. I lavori, cui guarda il Comune visto che uno spigolo del piazzale dovrà essere «mangiato» dalla rotatoria prevista dal Put all'incrocio tra via Galvani e via San Polo, non sono stati ancora finanziati. L'intervento, per cui si prevede una spesa di 200 mila euro, dovrebbe servire anche a ricavare più posti-auto nell'area oltre che a spostare la sosta dei bus fuori dai piazzali ospedalieri (in via San Polo). Sul fronte viabilità a servizio dell'ospedale è probabile che riesca a partire prima la realizzazione della bretellina di collegamento dell'ospedale con la statale 305 e la rotatoria tra le vie San Polo e Pocar, incluse nel progetto per bypassare con un sottopasso la barriera di San Polo.

la. bl.

La nuova viabilità inaugurata nell'area ospedaliera.

Una temperatura di trenta gradi e un'umidità elevatissima. Il servizio di riabilitazione, insediato nella vecchia piastra del San Polo, offre da due settimane queste condizioni, a dir poco proibitive, ai suoi utenti e agli operatori sanitari che vi lavorano. Colpa dell'età delle tubature dell'impianto di raffreddamento della struttura, che ha 30 anni di vita, e della presenza della piscina per la fisioterapia che ha contribuito a far lievitare l'umidità nei locali. A combattere con lo stesso livello di calore, se non di umidità, ci sono poi anche i pazienti della palestra di riabilitazione cardiologica, inaugurata solo pochi mesi fa al secondo piano della vecchia piastra. I disagi, evidenti, considerata anche la tipologia degli utenti dei due servizi riabilitativi, sono comunque destinati a durare ancora. Perlomeno fino a quando non saranno ultimati i lavori di sostituzione di una parte delle tubature della sede del distretto sanitario Basso Isontino, in corso appunto da un paio di settimane.

Per consentire la realizzazione dell'intervento si è dovuto eliminare il liquido refrigerante dal sistema di raffreddamento da cui al momento esce solo aria tiepida. Meglio va, stando al direttore sanitario Claudio Rieppi, nel blocco degenze, non immune da «incidenti» del genere, soprattutto nella torrida estate 2003.

«C'è stato un'inizio di crisi venerdì - afferma - nelle sale operatorie e nel reparto di medicina, ma è stato superato nella stessa giornata». Anche la struttura del distretto sanitario potrebbe venire dotata di condizionamento, come le degenze, entro fine 2005. «La piastra dovrà essere sottoposta - spiega Rieppi - a un massiccio intervento di adeguamento alla normativa anticendio per cui si prevede di spendere 2,5 milioni di euro. Nell'operazione la struttura dovrebbe essere pure dotata di impianto di condizionamento».

Il finanziamento ancora non c'è ma dovrebbe arrivare, visto che i lavori dovrebbero essere completati entro fine 2005. Intanto si stanno già condizionando (spesa di 90 mila euro) gli ambulatori cardiologici e del centro antidiabetico.

Le piastre più datate del San Polo sotto accusa per il caldo.

EMERGENZA CPT Il Prefetto ha comunicato al sindaco le decisioni del Viminale: nei 150 mila metri quadrati dell'ex area militare potranno essere ospitate 400 persone

Gradisca, il centro di accoglienza raddoppia

Novità clamorosa: oltre al Cpt nell'ex caserma sarà realizzata un'altra struttura per immigrati

Il sindaco di Gradisca Tommasini guida idealmente la protesta della comunità isontina contro la realizzazione del Centro di permanenza temporanea.

Non più uno, ma due centri immigrati nell'ex caserma Polonio di Gradisca: al già costruendo polo di temporanea permanenza (il chiacchierato Cpt), il Viminale intende abbinare un'altra struttura, votata alla prima accoglienza e identificazione.

È questa la novita clamorosa che si è sentito riferire il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, nel corso di un incontro avuto lunedi mattina con il Prefetto di Gorizia, Pasquale Vergone. Un ulteriore colpo di scena nell'annosa vicenda del compendio militare dismesso dal 1997, sul quale il primo cittadino della fortezza ha prontamente relazionato l'altra sera il Consiglio comunale. In tal modo trova finalmente una spiegazione la misteriosa suddivisione in due lotti - a suo tempo svelata dal nostro giornale - della caserma sita sulla statale 305.

DUE CENTRI, 400 PERSONE. Dall'inizio della vicenda, datato dicembre 2000, si tratta della prima dichiarazione ufficiale della Prefettura sulle reali intenzioni del Viminale nei confronti dei 150 mila metri quadri dell'area. Nel corso dell'incontro a due con Tommasini, Vergone ha confermato la volontà del Ministero degli Interni di realizzare anzitutto il Cpt, i cui lavori sono stati regolarmente appaltati, e per la prima volta ne ha pure ufficializzato i tempi di realizzazione: dai 12 ai 14 mesi. La struttura - è stato spiegato a un sorpreso Tommasini - sarà realizzata nel lotto da 42 mila metri quadri e potrà ospitare circa 250 persone, suddivise per sesso e culto religioso. Ma la spiazzante novità con la quale il sindaco gradiscano si è ritrovato a fare i conti è quella della futura realizzazione, nel lotto adiacente, di un secondo centro votato invece all'accoglienza ed identificazione degli immigrati, e destinato ad ospitare sino a 145 persone, per un totale di 400 potenziali interessati fra Cpt ed accoglienza.

Tommasini sul piede di guerra: «Una decisione inaccettabile. Credo che sarà necessaria la mobilitazione generale»

SCORIE DEL PASSATO. Va ricordato come il 10 dicembre 2000 il Consiglio comunale di Gradisca diede all'unanimità il suo assenso proprio a questo secondo tipo di struttura, esprimendo invece nel modo più assoluto la contrarietà al Cpt. Dal punto di vista formale, la novità del secondo centro quindi non farebbe altro che rispettare quell'indirizzo dato quattro anni or sono. Discorso che non può certo essere fatto invece per il Cpt, che però il Viminale ritiene «strategico per l'area del nordest che ne è assolutamente sprovvista» come recitava la replica del sottosegretario agli Interni D'Alì all'interrogazione dei parlamentari isontini Maran e Budin. «Ho manifestato con chiarezza la mia sorpresa e il dissenso al Prefetto per quanto rivelatomi - ha dichiarato in aula Tommasini - .Il tutto mi è sembrato una sorta di gioco molto sottile da parte del Governo. È chiaro che dopo una simile dichiarazione d'intenti sarà molto difficile fermare il meccanismo: ma ora abbiamo il dovere di mobilitarci sia a livello politico, trovando una strada comune fra Comune, Provincia, Regione ed i nostri parlamentari, che come cittadinanza sulla cui testa è stata calata dall'alto una preoccupante decisione».

Luigi Murciano

Continuaz. dalla 14.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato, raffinato, climatizzato. 340/1296491. (A5383)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA ventenne prima volta V misura chiamami. 320/2706280. (A5390)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8 misura 22enne bellissima 340/8703935 - 040/414316.

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A5362)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ amaranta bellissima sconvolgente femminile bella sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione 349/6242434. (A5297)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A5382)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5337)

A.A.A.A.A.A. affascinante caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A5242)

A.A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile tel. 333/3073152. (A5281)

A.A.A.A.A.A. GRADO body massage 339/1903557. (Fil2048)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17 tel. 333/2476313. (A5292)

A.A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793. (A5391)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta 320/9331830. (A5387)

A.A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 333/9385817. (Fil47)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissimo arrivo grossa sorpresa, trasgressiva, femminile 347/6522889.

A.A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. TRIESTE affascinante bella russa bionda completissima ambiente climatizzato. 348/2647154. (A5357)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5 misura disponibilissima. 333/6503970.

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5271)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A5288)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24. 333/4695775.

A TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

BELLA, formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil 60)

FRANCESCA 26enne conoscerebbe uomo che possa capire il suo desiderio d'amare 333/9949081. (A00)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofije 00386(0)51247861, Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, solario 00386-5-6549082. (A4365)

PAMELA affascinante fantasiosa e appetitosa ti fa vivere i tuoi desideri nascosti. 349/5767821. (A5389)

SONO Carla bella giovane 21enne ti aspetto tutti i giorni. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5386)

STOP, vicino Monfalcone bellissima 19.enne 4.a misura sexy relax disponibilissima. 333/7290350. (C00)

VICINO Grado novità bellissima affascinante bambolina scacciapensieri disponibilissima indimenticabile padrona. 340/4780741.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

MANZ-Indi86

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Il regista di «C'eravamo tanto amati», «Una giornata particolare» era ieri a Gorizia*

Scola: l'Italia? In depressione collettiva

Entro l'anno finirà di girare un documentario dedicato a Sergio Amidei

GORIZIA Un ritratto ampio, sfaccettato della personalità di Sergio Amidei. A trasformarlo in documentario, entro l'anno, sarà Ettore Scola, il regista di «C'eravamo tanto amati, «Una giornata particolare», «Ballando ballando», ospite ieri a Gorizia del Premio intitolato allo sceneggiatore triestino di «Roma città aperta». E proprio a Gorizia, dove è stato chiamato per inaugurare il nuovo Palazzo del cinema, realizzerà una parte delle riprese.

Com'è cambiato il modo di fare film e quindi di stendere la sceneggiatura da quando aveva iniziato lei?

«La sceneggiatura da sempre ha avuto un ruolo, un rilievo minore di quello che invece ha nel cinema. Nel cinema è fondamentale. Certi personaggi come Amidei o Zavattini, hanno suggerito un metodo di lavoro che adesso non c'è più. All'epoca quando si voleva fare un film, una volta che si decideva il tema, o un soggetto, si passava alla fase della sceneggiatura. Ma prima di passarci, si passavano mesi nella conversazione tra i vari collaboratori, nelle varie letture dei testi che potevano essere attinenti al tema scelto».

Sandro Veronesi in un' intervista, apparsa su «la Repubblica», dice che i personaggi del cinema italiano odierno non hanno la rappresentatività che avevano nel passato e sono senza profondità.

«È una questione di cambio di modelli. La televisione non crede che il pubblico si identifichi in quello che fa. La televisione quando fa la fiction, fa una fiction legata a un romanzo che una volta si chiamava di fantasia, per far evadere il pubblico... ma gli spettatori non sono incarcerati, vogliono solo migliorarsi e sapere qualcosa di più, cercare d'identificarsi con dei personaggi che li corrispondano. In certi film che vediamo adesso, i giovani mancano di qualche dimensione. E' scomparsa la caratteristica tipica per il realismo e la commedia all'italiana, cioè la dimensione più sociale, più larga».

Il regista Ettore Scola fotografato a Gorizia da Pierluigi Bumbaca. A destra, una scena del film «Concorrenza sleale» con Diego Abatantuono.

In «Concorrenza sleale», il personaggio di Diego Abatantuomo presentava in un certo senso l'Italia che all'epoca non reagiva. Ha l'impressione che oggi la situazione sia cambiata?

«È innegabile che l'Italia non è propriamente un paese rivoluzionario e ha un modo di vedere le cose filosofico, nel senso che tutto passa e anche questo passerà. Fa una sorta di resistenza passiva, che ha anche delle qualità. Indubbiamente però ci sono stati dei momenti in cui ci si poteva ribellare, ma tutto ciò fa parte un po' di un'attesa dei ricorsi della storia, in cui si ha il diritto di essere scontenti, depressi, con il diritto di mugugno, di critica, di satira piuttosto che con un cambio repentino della realtà. Bisogna anche contare sull'esagerazione degli altri. In certi casi non si ha più il senso della misura, ma del resto neanche Mussolini l'aveva ed è durato più di 20 anni».

Il suo rapporto con la sinistra. Lei tempo fa aveva dichiarato che la sinistra non è morta e non si è ritirata, ma non ha forse anche lei la sensazione, che, per citare Moretti, potrebbe fare qualcosa più di sinistra?

«Sicuramente sì. Però è anche vero che viviamo in un momento in cui la sinistra non fa propriamente il suo dovere di sinistra, né la destra quello di destra. Molti paesi sono governati dalla destra, però è una destra presentabile, liberale, con un programma, una filosofia. Beh, mi pare che da noi questo non ci sia. La sinistra italiana non è in un momento di grande forza ed unità, però credo che essere di sinistra sia una tensione dell'anima, morale e intellettuale che se appartiene all' uomo da sempre e che noi siamo portati, anche forse faziosamente ad identificarla con il bene, mentre gli altri con il male.Reagan la definì addirittura come l'imepro del male, mentre io credo che sia una dimensione antica, nobile, eterna dell'uomo».

Tra i giovani attori italiani c'è qualcuno che magari le fa ben sperare o inevitabilmente pensare ai nomi illustri con i quali ha avuto modo di lavorare?

«Per uno sceneggiatore è difficile, tranne in casi eccezionali, come quello di Totò o Sordi, nei quali lo sceneggiatore scriveva pensando a loro, di pensare ad un attore in particolare. La sceneggiatura è una sorta di archittettura e prima di pensare a chi dovrà illustrarla in veste di mediatore tra lo sceneggiatore e il pubblico, deve essere finita. Dipende un po' dal caso singolo. Se il copione sarà giusto per loro andrà bene, altrimenti risulteranno scialbi. C'è da dire che la commedia all'italiana si è avvantaggiata di una stagione di attori, che alla fine pur non scrivendo una sola parola del copione, diventavano coautori anche loro. E qui penso a Gassman, Mastroianni, Tognazzi, Manfredi, Volontè che con la loro personalità e capacità di rinnovarsi anche dopo 100 film, diventavano autori».

E quando finirà il suo prepensionamento volontario, quello che ha annunciato dopo aver rifiutato la realizzazione del film con la Medusa?

«Spero che questo prepensionamento finisca presto. Non per me. Per tutti. Penso che l'Italia stia aspettando questo, e non perché vuole vedere un mio film, ma perché sta aspettando dei tempi migliori. C'è un disagio collettivo. Una sorta di depressione collettiva, in cui ci si sente un po' fuori posto. Proprio perché molta gente non è al suo posto e quindi non si può guardare con l'occhio sereno verso il futuro».

Ivana Godnik

SCRITTORI *Mondadori pubblica a fine agosto il nuovo romanzo dell'autore del «Trono di legno»*

Sgorlon: via dal Friuli con le «Sorelle boreali»

La storia di cinque sorelle russe che scoprono un'Italia di imbrogli e crimini

Questa volta il Friuli è soltanto una stazione di passaggio. Una frontiera da valicare per entrare in Italia. Nel nuovo romanzo di Carlo Sgorlon, che nella sua terra ha ambientato quasi tutti i libri scritti in oltre trent'anni di attività letteraria, la scenografia cambia radicalmente. I paesaggi che fanno da fondale a «Le sorelle boreali», che la casa editrice Mondadori manderà nelle librerie a fine agosto, sono quelli russi e, poi, un Veneto abitato da faccendieri, extracomunitari sbandati, criminali di grande e piccolo cabotaggio.

È un libro che ha preso forma l'estate scorsa, «Le sorelle boreali». «L'ho scritto in fretta - dice Carlo Sgorlon, che ha vinto il Premio Campiello con "Il trono di legno" e "La conchiglia di Anataj", e lo Strega con "L'armata dei fiumi perduti" -. Poi ho impiegato quasi sette mesi per aggiustarlo, tagliarlo, modificarlo. Ma fa parte del mio stile: io scrivo velocemente e mi serve un sacco di tempo per rivedere il manoscritto».

Il Friuli, questa volta, non c'è. «C'entra soltanto marginalmente - conferma Sgorlon -. Le ragazze protagoniste di questa nuova storia passano nelle nostre terre di frontiera dopo aver lasciato la loro Russia. Trieste, come il Friuli, conosce bene le vicende di chi, dal mondo slavo o anche da terre più lontane, decide di abbandonare la propria casa per cercare la fortuna in Italia. I nostri confini sono attraversati da poveracci e da criminali, dalle armi e dalla droga».

È un ritratto di famiglia ai tempi dell'Unione Sovietica, questo nuovo libro di Sgorlon. Nella piccola città di Nizni vive il maestro elementare Dimitri, pope mancato, con la moglie Larissa e le sue cinque biondissime figlie. L'uomo, animato da un forte sentimento religioso, trova non poche difficoltà a esprimere il proprio credo in un Paese dominato dai comunisti. Poco prima di morire, però, riuscirà ad assistere alla svolta gorbacioviana, al dissolversi del potere dei soviet.

«Rimaste orfane - dice Sgorlon -, le cinque ragazze cominciano a imbattersi nelle prime difficoltà della vita. Sono colte, animate da un senso etico che affonda le radici nella grande tradizione spirituale della Russia, che lunghissimi anni di dittatura comunista con sono riusciti a distruggere. Potrei citare, tanto per fare un esempio, la luminosa profondità di uno scrittore come Alexander Solgenitsin».

Un nuovo romanzo ad agosto per Carlo Sgorlon.

Morto il padre, le sorelle decidono di trasferirsi in Italia. Per prendere possesso della villa che la lontana bisnonna veneta, sposata con un russo all'inizio del '900, ha lasciato loro in eredità. Così si appoggiano a un'agenzia turistica, l'Ulixes, che in realtà è la copertura di un'organizzazione criminale. «Sono animate da grandi sogni - racconta Sgorlon -. Per loro l'Italia, come per molti altri stranieri che arrivano nel nostro Paese, è il fascino della cultura mediterranea. Di un modo di vivere molto aperto. Ma dovranno ricredersi molto presto, perchè l'agenzia di viaggi le porterà in Veneto soltanto per rubare loro i documenti, e consegnarli ai trafficanti di donne. A quelli che riforniscono in continuazione il mercato della prostituzione. Tra l'altro, due delle sorelle faranno un po' questa fine: una, in particolare, si troverà impossibilitata a trovare i soldi per pagare la tassa di successione e, così, deciderà di piegarsi a questo triste destino anche per aiutare le altre».

La bellezza delle sorelle boreali verrà sciupata da un mondo popolato da loschi figuri. Come l'albanese Spiro, che fa la corte a Olga e vende droga ai giovani discotecari e armi ai terroristi islamici. Ma alla fine di una lunga parabola sarà il Bene a trionfare. «Fedor Dostoevskij diceva che solo la bellezza sarà capace di salvarci - commenta Sgorlon - e io credo molto nel valore del bello. Nella vita, nell'arte. Non posso credere che, da troppo tempo ormai, ci si accontenti di esporre uno straccio sporco, un pezzo di legno bruciato, un barattolo pieno di rifiuti organici, come se fosse arte. Io non sono capace di seguire le poetiche moderne fino a questi estremismi. Sono d'accordo che chi crea dovrebbe sempre seguire i punti cardinali della ricerca e della novità. Adesso, però, si va a rovistare nella spazzatura. Basta guardare a che livello sono arrivati i programmi televisivi...».

Questa volta, insomma, Sgorlon si sofferma a riflettere ad alta voce sui mali del nostro tempo. «La mia, in realtà, è una rappresentazione del mondo. Raccontando fatti significativi voglio dare adito a delle riflessioni di tipo etico, artistico. Credo molto nel binomio Bellezza-Etica, perchè il bello e il bene sono sempre in rapporto tra loro. Le mie sorelle boreali riusciranno, in qualche maniera, a tenere fede alle loro convinzioni. Da tempo non mi considero più uno scrittore pessimista. Per questo, alla fine, nel mio romanzo si fa largo uno spiraglio di luce. Anche se siamo destinati a viaggiare su questa zattera di salvatagggio, che è la Terra, verso il buio cosmico, dobbiamo cercare di dare un senso alle cose. E non arrenderci di fronte a chi vende solo visioni apocalittiche, sogni tenebrosi».

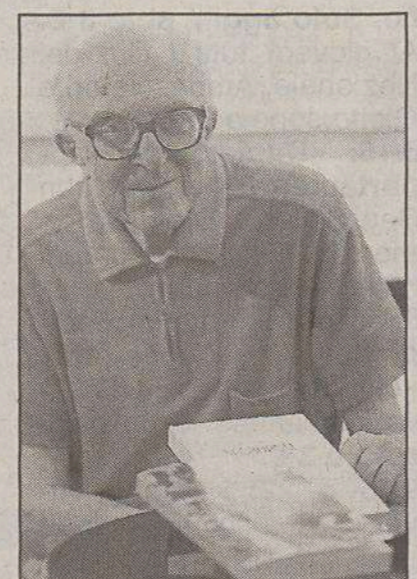
Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore triestino ospite del Laboratorio della comunicazione

Incontro con Pahor a Gemona

GEMONA Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor sarà ospite oggi, alle 11.25 nel Comprensorio montano di Gemona, del Laboratorio internazionale della comunicazione. Pubblicato con successo in francese, inglese e tedesco, non ha ancora ricevuto la giusta attenzione dell'editoria italiana che lo ha sempre annoverato tra gli scrittori in lingua minoritaria. Tra i suoi libri si ricorda «Necropoli», che ha come tema la sua esperienza nei cinque lager nazisti in cui fu deportato nel gennaio del 1944 dopo essere stato accusato di essersi unito alla resistenza.

Durante l'incontro Pahor farà conoscere la sua scrittura dal forte potere evocativo, una scrittura che non scade mai nel giudizio morale ma resta intrisa di riflessioni e di domande.

In serata alle ore 22 presso la Casa dello studente di Gemona, l'attrice teatrale Claudia Contin porterà in scena lo spettacolo «Gli abitanti di Arlecchinia».

Lo scrittore Boris Pahor.

LETTERATURA *Da domani in vendita nelle edicole*

Oliver Twist: il volto oscuro dell'Inghilterra vittoriana

L'Inghilterra ha sempre primeggiato nella letteratura per l'infanzia, soprattutto per quel senso di ironia così ben equilibrato con il grottesco, per aver inventato storie che, nonostante la destinazione, non hanno intenzione di nascondere nulla, tanto meno la crudeltà che gli stessi bambini sono (e sono stati) costretti a subire. «Oliver Twist» (da domani in vendita nelle edicole, abbinato al «Piccolo», a 4,90 euro), è la storia di un orfano prima segregato in un ospizio di mendicanti e poi messo a vivere tra ladri e prostitute. Sfruttato, maltrattato, picchiato.

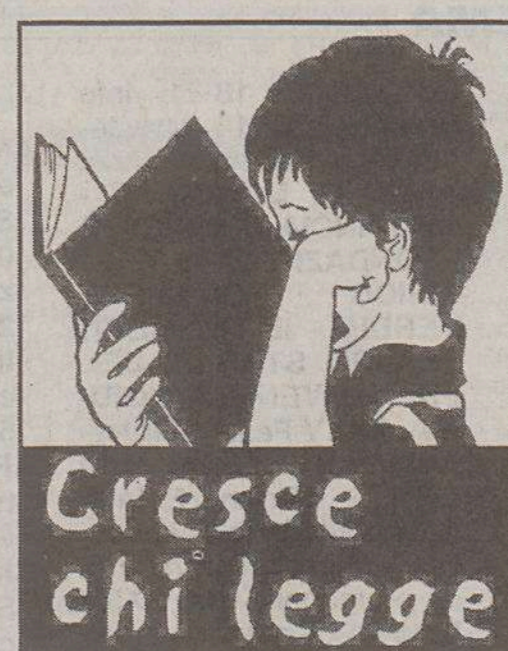
Non è facile andare a caccia dei propri fanciulli-protagonisti in mezzo alle lordure, alle miserie, ai conflitti. E' difficile non occultare, non tacere, non censurare. Chi ce la fa è destinato a capolavori. Esempio ne sia un altro scrittore inglese contemporaneo per l'infanzia, certamente il più grande, che di nome fa Roald Dahl. Dahl ha saputo applicare la tenerezza a una poetica fatta anche di tanti «Dottor Frustino» e «Direttrici Spezzindue», forse con tutto altro intento, ma rimane quella stessa capacità di attenzione a un bambino reale, non ideale. E certamente i bambini di Dickens narrano più realtà di tanti saggi didattici di quell'Inghilterra vittoriana così educatamente disciplinata, simbolicamente etica, dietro cui si nascondevano tanti teatrini dell'orrore.

Cresce chi legge

Ma per capire Oliver Twist non si può non guardare anche all' esperienza del suo artefice, costretto a fare il manovale già dodicenne (mentre il padre veniva arrestato per debiti nel 1824). Le condizioni di lavoro erano spaventose: gettato in una fabbrica simile ad una sporca baracca infestata dai topi, insieme ad alcuni coetanei dei bassifondi, Dickens incollava etichette sui flaconi di lucido da scarpe. Sono esperienze che lo segneranno e che faranno da fecondo humos per la sua inesauribile invenzione letteraria. Ma non solo nell'arte dimostrerà la sua sensibilità. Quando infatti l'ideatore del «Circolo Pickwick» o «David Copperfield», oramai baciato dal successo, viaggerà in America e in Europa, più volte confermerà la sua attenzione per i più deboli. In Svizzera e in Francia Dickens si è interessato alle strutture carcerarie, alla loro organizzazione e finalità, sensibilità sociale indubbiamente maturata a seguito delle esperienze infantili.

Come altri suoi romanzi, anche «Oliver Twist» fu pubblicato in fascicoli mensili, nel 1837, e l'anno dopo in tre volumi, illustrati dalle incisioni di George Cruikshank, celebre vignettista satirico, che ne correggono efficacemente il tono patetico. Ebbe subito grande successo, benché il critico della «Quarterly Review» facesse notare come fosse pericoloso rivelare ai più giovani le bassezze del mondo criminale. Dickens rispose nella prefazione dell'edizione del 1865: «In tutti i libri che conosco i personaggi appaiono sempre piacevoli e affascinanti. Io invece cosa vi descrivo in queste pagine? La vera vita di un ladro! Quale attrattiva potrebbe derivare per un giovanissimo malintenzionato?... Qui non vi sono passeggiate romantiche al chiaro di luna, né fiere, né feste, né belle vesti eleganti... Qui vi sono solo le fredde notti di una Londra allo sbaraglio, le luride osterie, rifugio del vizio, fame e malattie e stracci che coprono appena i corpi».

Il romanzo giunse in Italia nel 1840 ed ebbe fortuna anche in molte versioni teatrali e cinematografiche. La più celebre è quella del 1997, diretta da David Lean con Alec Guinness, ma già sappiamo che Polanski sta girando la sua versione, la cui prima mondiale è prevista per novembre 2005. La vicenda di Twist si snoda secondo le regole del romanzo d'appendice, colpi di scena e fortunate coincidenze. Al contrario di «Pinocchio», che conquista passo a passo una coscienza, Oliver non la perde mai perché ha in sé una sua genetica propensione al bene. Viene usato dall'autore per farci scoprire come l'ospizio o l'orfanotrofio dell'Inghilterra vittoriana siano l'anticamera della delinquenza. La sua denuncia suona al nostro gusto odierno talvolta retorica. Ma fermo restando l'impatto che per il tempo doveva avere, riesce ad essere ancora oggi efficace, eccezionalmente acuto nel rappresentare gli effetti che lo sfruttamento ha sui rapporti umani.

Mary B. Tolusso

MUSICA *Applauditissimo concerto del fisarmonicista, trasferito da Villa Manin al Teatro Verdi di Codroipo*

Galliano, quasi un erede di Piazzolla

Virtuosismi ma anche struggenti e poetici dialoghi fra gli strumenti

CODROIPO Basterebbero le stupefacenti variazioni sul tema di «Libertango», o la spaventosa violenza performativa di «Otoño porteño», per costringere anche i testimoni più gelidi alla resa totale: Richard Galliano e il suo giovane sestetto hanno firmato, con l'immenso «Piazzolla forever», una pagina live memorabile. Senza dubbio una tra le migliori applaudite, da parecchio tempo, in regione. E non si tratta assolutamente di un giudizio impulsivo: chiedete conferma ai fortunatissimi spettatori che, l'altra sera, hanno affollato il Teatro Verdi di Codroipo.

Trasferito prudentemente al coperto, beffando la pioggia, il progetto-capolavoro scelto da Giancarlo Velliscig (Euritmica) per la stagione estiva di Villa Manin ha subito preso il volo. Ha subito liberato, cioè, la micidiale passionalità del grande «Otoño porteño», un impervio spazio geometrico dentro cui il leggendario accordéon di Galliano, i quattro archi, il contrabbasso e il pianoforte si sono magnificamente divertiti a scambiarsi l'anima e la pelle. Virtuosismi pazzeschi, certo, ma non solo: il meraviglioso repertorio di «Piazzolla forever», come l'opera complessiva del sommo Astor, si nutre ovviamente d'altro. Si nutre, innanzitutto, di purissima attitudine alla poesia, di purissima vocazione alla bellezza. Poesia e bellezza che, appunto, non hanno mai smesso d'illuminare il palco del Verdi, nutrendo ogni singola incandescenza (pensiamo, per esempio, a «Michelangelo 70») e ogni singola tregua romantica (davvero struggente il dialogo pianoforte/violoncello su «Milonga sin palabras»).

Galliano ha presentato «Piazzolla Forever». (Foto Anteprima)

Dopo due quadri di rara intensità, «Invierno porteño» e «Regreso al Sur» (vecchio gioiello del «Sur» di Solanas), monsieur Galliano ha deposto la fisarmonica per imbracciare il bandoneòn: prima di cesellare la superba e attesissima «Milonga del Angel», però, si è abbandonato ai tre movimenti di «Aconcagua», restituendone i diversi colori con eccellente gusto cromatico (dall'apertura tumultuosa alla chiusura scattante, passando attraverso una densa oasi di tristezza).

Quasi un concerto nel concerto, minuscolo e prodigioso, che i sei formidabili musicisti hanno via via impreziosito di punteggiatura ritmica percorrendo gagliardamente la scia del leader. E proprio alla punteggiatura ritmica, motore perfetto di «Aconcagua» e dell'intera esibizione codroipese, andrebbe riservata una standing ovation supplementare, visto che gli archi e il contrabbasso hanno anche svolto i compiti che normalmente svolgono le sezioni percussive. Diventato evento acustico, infatti, il ritmo si è tradotto in geniali effetti sonori (ponticelli strisciati, casse armoniche battute, intermittenze glissate), aggiungendo nuova magia e nuovi stupori al fascino già potente di «Piazzolla forever»...

Il resto, come si dice, è storia: la storia di un compositore gigantesco, raccontata dalle sue stesse creazioni («Corail», «Taraf», «Libertango», «Oblivion», «Esqualo», «Naia»...), e la storia di un esecutore non meno gigantesco, oggi meritatamente ai vertici della scena mondiale. Un esecutore, un erede, chiamato Richard Galliano.

Gianmatteo Pellizzari

CINEMA *Alla prossima Mostra*

Venezia: in giuria c'è Helen Mirren

VENEZIA L'attrice britannica Helen Mirren, due volte nominata all'Oscar per «Gosford Park» (2001) e «La pazzia di Re Giorgio» (1995), è la nona giurata di Venezia 61. Viene così completato il quadro della giuria internazionale che dovrà assegnare il Leone d'oro e gli altri premi previsti per i lungometraggi in concorso nella sezione principale della 61.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre), diretta da Marco Muller.

Helen Mirren

«Abbiamo aspettato ad annunciare Helen Mirren nella giuria - ha dichiarato Muller - perchè attendevamo una conferma anche per questo nome così prestigioso, che completa una giuria importante. Ringraziamo il conte Giovanni Volpi di Misurata che ci ha aiutato ad assicurarci una presenza così rilevante».

I nove componenti della giuria sono dunque: John Boorman (Gran Bretagna, regista, presidente), Wolfgang Becker (Germania, regista), Mimmo Calopresti (Italia, regista), Scarlett Johansson (Usa, attrice), Spike Lee (Usa, regista), Du an Makavejev (Serbia-Montenegro, regista), Helen Mirren (Gran Bretagna, attrice), Pietro Scalia (Italia, montatore), Xu Feng (Taiwan, produttrice).

Intanto, il direttivo nazionale del Sngci, Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, ha deciso di attribuire il Premio Pietro Bianchi 2004 al produttore cinematografico Goffredo Lombardo. Il riconoscimento viene consegnato dal Sngci ogni anno d'intesa con la Biennale e la direzione della Mostra del Cinema di Venezia che ne ospita la cerimonia. Si tratta di un premio che celebra il miglior cinema italiano e proprio per questo intitolato alla memoria del critico e giornalista Pietro Bianchi.

Il riconoscimento, giunto alla sua 26.a edizione, è andato negli ultimi anni a un produttore, Dino De Laurentiis, e a tre attori, Alberto Sordi, Sophia Loren e Nino Manfredi: ha premiato un'intera generazione di registi, sceneggiatori, e un direttore della fotografia, Peppino Rotunno, tra i più rappresentativi del cinema d'autore.

TEATRO *Partito da Aquileia lo spettacolo di Alberto Severi*

Grande guerra di piccoli soldati

AQUILEIA La prima guerra mondiale sta a una distanza tale da noi che la possiamo sentire vicina, ma senza che sollevi più le polveri della retorica e dell'eroismo. O le code dell'ideologia, come invece accade ancora per la seconda. È insomma una guerra di poveri diavoli e celebri generali, spaccato di memoria adatto a chi vuole scavarne fuori piccole e grandi storie, da raccontare in quel filone - un po' fiction un po' documentario - che ha molti esempi nella generazione recente dei narratori di teatro.In Friuli, ma anche altrove, si è visto spesso «Cercivento» di Carlo Tolazzi messo in scena da Massimo Somaglino, cui fa seguito ora un altro episodio da Grande Guerra. Uno spettacolo che apre la sua tournée proprio ad Aquileia, da dove sarebbe partita la salma di quel milite ignoto che giace ora all'Altare della Patria a Roma.

«La guerra piccola» di Alberto Severi è la produzione di Arca Azzurra Teatro, regia di Ugo Chiti, vista ad AquileiaEstate. Si vive di croste di pane secco nel 1916, sull'altipiano di Asiago, dove Severi ha ambientato la sua «guerra piccola». Spinti al fronte da motivazioni diverse, ma da uno stesso spirito di fanti volontari, due soldatini presidiano un casolare e vivono, nello stravolto paesaggio della ritirata post-Caporetto, un'avventura un po' guerresca un po' metafisica. La catapecchia è abitata dai colpi dell'artiglieria nemica, da un gatto morto, da un civile impiccato, ma anche da una misteriosa donna, che dice di essere socialista e contorsionista, e di aver lasciato il circo nel quale lavorava.

Alle contorsioni sono in realtà destinati i due soldati, messi al muro dai ragionamenti sottili e notturni della sconosciuta che scomparirà tra le schioppettate, proprio com'era comparsa, lasciando ai due la sensazione di aver incontrato non una fuggitiva, ma una coscienza capace di mettere a nudo il loro interventismo, senza mai però scalfire la corazza di aggressività e machismo che li protegge e li rende insensibili al sacrificio.

La scrittura teatrale di Severi - che oltre a essere drammaturgo è giornalista della sede regionale toscana della Rai - è abile nel dare corpo ai personaggi, figli anche essi di una generazione di «maledetti toscani», che rivela la forza e il divertimento della parlata dialettale. Meno plausibile è la situazione, con qualcosa di irrisolto nelle espressioni ora furbe ora forbite, messe in bocca ai due fanti e alla improbabile contorsionista, sorpresi e - per dirla come al cinema - travolti da un insolito destino in una notte sull'altipiano.

Roberto Canziani

Baudo: «Sto benone macché malanno...»

ROMA «In questo momento sto facendo le corna. Sto benissimo e forse c'è qualcuno che mi vuole morto... Ma so che queste voci danno salute e portano bene». Con una battuta Pippo Baudo risponde a chi gli chiede delle sue condizioni di salute, dopo le indiscrezioni circolate su un intervento al cuore subito nei giorni scorsi. Impegnato nella preparazione del Festival di Sanremo, Pippo conclude: «Più che al lavoro ora voglio pensare alle vacanze. Sto progettando un viaggio. Non c'è nessun problema».

Ray Charles: duetti nell'ultimo album

ROMA Esce sabato «Genius Loves Company», l'ultima incisione del leggendario Ray Charles. Un cd storico contenente dodici duetti con artisti che hanno collezionato in totale ben 79 Grammy Award. Terminato nel marzo 2004, poco prima della scomparsa del grande musicista, l'album ha richiesto un anno di lavoro. Nel disco Ray duetta con straordinari artisti del calibro di Natalie Cole, Elton John, Norah Jones, B.B. King, Gladys Knight, Diana Krall, Michael McDonald, Johnny Mathis, Van Morrison, Willie Nelson, Bonnie Raitt e James Taylor.

Sophia Loren (70 anni): «Adotterò una bimba»

BERLINO Sophia Loren, che il 20 settembre compie 70 anni, vuole diventare di nuovo mamma adottando una bambina. «Io sono matura abbastanza per diventare di nuovo mamma», ha detto la diva italiana alla rivista femminile tedesca «Die Zwei». «Nonostante ami enormemente i miei due figli - ha aggiunto la Loren - sono dispiaciuta di non aver avuto una bambina. Penso però che in futuro qualcosa accadrà». Sophia Loren è sposata da 47 anni col produttore cinematografico Carlo Ponti, di vent'anni più anziano di lei.

Amado, le strade di Bahia con la Fabbrica delle bucce

TRIESTE Ma chi l'ha detto che si vive e si muore una volta sola? Quincas Berro d'Agua visse e morì per ben due volte e la sua storia, raccontata dal grande scrittore brasiliano Jorge Amado, percorre ancora oggi le strade di Bahia. E venerdì sera, in occasione del Brasil Samberfest che si è tenuto in questi giorni nel parco di Prepotto, la doppia vita di Quincas è giunta anche alle orecchie e agli occhi dei triestini grazie allo spettacolo teatrale «Ballata sulle due morti di Quincas Berro d'Agua» messo in scena dalla «Fabbrica delle bucce». L'adattamento teatrale del racconto di Amado, firmato da Barbara Sinicco, ha utilizzato la cornice narrativa per mettere assieme alcuni ingredienti della gioiosa e solare cultura brasiliana: musica, samba e capoeira. Senza dimenticare la cachaca, liquore di cui Quincas fu ghiotto.

Ma torniamo indietro nel tempo, quando Quincas non si chiamava Quincas, bensì Joacquin Soares da Cunha, impiegato dello stato in Bahia. Controcanto brasiliano del grigio borghese occidentale, Joacquin, oltre a un lavoro noioso ha pure una moglie e una figlia insopportabili. Ma a differenza degli inetti sveviani o kafkiani riesce a ribellarsi al suo destino e se ne va: molla il lavoro e la moglie per diventare un filosofo straccione. È una vera e propria rinascita per Joacquin, tanto che cambia nome e si fa chiamare Quincas Berro d'Agua. Doppia vita, doppia morte: al funerale i suoi resti vengono contesi tra la famiglia, che non ha mai approvato il cambiamento, e i suoi amici vagabondi. La salma verrà gettata nel grande mare, tanto desiderato da Quincas. E chissà che per lui, con la mediazione degli dei, non cominci una terza vita. Pur essendo all'aperto, in un luogo acusticamente poco adatto, lo spettacolo non ha deluso le attese, fondendo, com'è d'uso nei lavori della «Fabbrica delle bucce», danza, musica e racconto. Anche grazie ai quattro poliedrici protagonisti Graziella Savastano (attrice, ha sostituito Chiara Minca in dolce attesa), Laura Vio (insegnante di samba), Alessandro «Benni» Parlante (musicista e anima della banda Berimbao) e Marquinho (maestro di capoeira brasiliano e musicista).

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Officina Zoè, dal Salento Notte di «clip» a Grado

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», musica e poesia con Davide Casali (clarinetto e voce), Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Franko Korosec (attore).

Domani alle 21, al Ricreatorio Toti (via del Castello), concerto «Musica jazz e fumetto», con Egi Trio, Flavio Massarutto e Orkestra Laboratorio 55.

Domani alle 20.30, in piazza ad Aurisina, concerto del gruppo heavy metal triestino Yanhaus.

Domani alle 20.30, in Androna degli Orti, proiezione di «Mobbing - Mi piace lavorare» di Francesca Comencini.

GRADO Oggi alle 21.30, ai Giardini Marchesan, per «LagunaMovies», «Clipnight» propone una carrellata sui video girati recentemente a Trieste e in regione.

RONCHI Oggi alle 21, in piazza della Biblioteca, «Onde mediterranee» propone il concerto degli Officina Zoè (dal Salento).

VENETO Domani alle 21, in piazza Duomo, a Treviso, concerto di Tiziano Ferro (venerdì a Lignano).

Domani alle 21, al Teatro di Bassano, concerto dei Manhattan Transfer.

Venerdì alle 21, al Village di Marghera, concerto dei Ribelli.

CROAZIA Domani alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Eros Ramazzotti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Seconda rappresentazione oggi ore **20.30,** durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: venerdì 30 luglio ore **20.30,** domenica 1 agosto ore **17.30,** giovedì 5 agosto ore **20.30,** sabato 7 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Sesta rappresentazione giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - MiramarEstate. Gala dell'Operetta spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi orario visite 10-13, 16-19 e in serata per gli spettatori de «Il cavallino bianco». Ingresso da via San Carlo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead» ...per loro sei carne da macello! **A solo 5/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.
«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinecity. 5 €.
«Timeline»: 16.30, 19.55, 22.20. 5 €.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.
«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.
«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.
Rassegna: **«Gothika»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.** 4 €.
Rassegna: **«Jagoda, fragole al supermarket»: 16.30. 18.25, 20.20, 22.15.** 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.30, 18.30: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.
20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» . **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16.30, 19.30, 22: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Gabriele Muccino. **Solo oggi a solo 3 €.** Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori e Giotto sono a **3 €.**
16.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**
18: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. **Solo oggi a solo 3 €.**
19.45 e 22: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere. **A solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Rossana Doll la ragazza dello scandalo».** Luce rossa V.m. 18. Domani: **«Quanti maschi per Selen».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «Looney Tunes - Back in action»** di Joe Dante con Bugs Bunny, Daffy Duck e Brandon Fraser. Domani: **«I diari della motocicletta».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Oceano di fuoco». Un'avventura ai limiti dell'impossibile con Viggo Mortensen e Omar Sharif.

GRADO

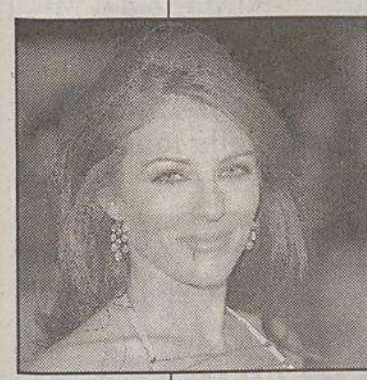
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Monster».**

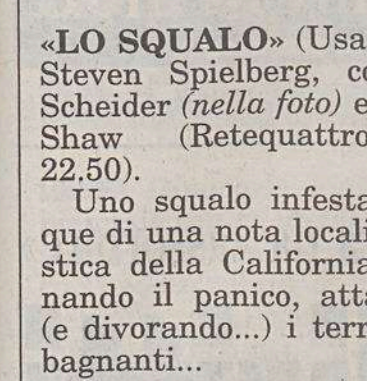
MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Estate al Kinemax. Oggi ingresso unico a 4,80 € .
«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.
«Timeline»: 20.10, 22.10.
«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.
«I diari della motocicletta»: 20.15, 22.15.
«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

I FILM DI OGGI

«INDIAVOLATO» (Usa 2000), di Harold Ramis, con Elizabeth Hurley *(nella foto)* e Brendan Fraser (Italia 1, ore 21.05).

Innamorato senza speranza di una sua bella collega, un giovane si vede offrire un aiuto da Satana in persona. La tentazione di accettare è molto forte...

«LO SQUALO» (Usa '75), di Steven Spielberg, con Roy Scheider *(nella foto)* e Robert Shaw (Retequattro, ore 22.50).

Uno squalo infesta le acque di una nota località turistica della California, seminando il panico, attaccando (e divorando...) i terrorizzati bagnanti...

«SOTTO ACCUSA» (Usa '88), di Jonathan Kaplan, con Jodie Foster *(nella foto)* e Kelly McGillis (Canale 5, ore 23).

Una giovane viene stuprata da tre uomini. Per avere giustizia, dovrà affrontare le umiliazioni di un estenuante processo e le maldicenze dei cosiddetti benpensanti...

RAIUNO

9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 TG PARLAMENTO
9.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI. Film (commedia '48). Di Joseph Losey. Con Dean Stockwell e Robert Ryan.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ Telefilm. "4a puntata". Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Carnevale a New Orleans"
14.55 UN POSTO DOVE VIVERE. Film (commedia '00). Di David Morris. Con Jaclyn Smith e Tim Matheson.
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Furto di massa"
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "L'uomo di Kiel". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 2 Telefilm. "La strategia dello scorpione". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 GRIZZLY FALLS - LA VALLE DEGLI ORSI. Film (avventura '99). Di Stewart Raffil. Con Bryan Brown e Daniel Clark.
22.40 TG1
22.45 I DIECI COMANDAMENTI
23.45 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.55 L'AQUILA DELLA NOTTE. Film (drammatico '93). Di Cinzia Th Torrini. Con Elena Sofia Ricci e Renato Scarpa.

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "L'ultimo giorno, La lettera"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Uno di noi"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Nuova terra". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Noi siamo angeli"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Con Lorenzo Ciompi e Paola Pitagora.
22.55 TG2
23.00 VOYAGER COLLECTION
0.30 CORTI DAL MONDO
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.15 COLD SQUAD Telefilm
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 GUARIRE
2.55 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.10 CERCANDO CERCANDO
3.50 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VIVA LA RIVISTA. Film (commedia '53). Di Enzo Trapani. Con Carlo Campanini e Walter Chiari.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Imparerò a volare - 2a parte"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Tuffi
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Un'accusa infamante"
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI... UN POSTO AL SOLE
20.15 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Vivo il mio sogno"
21.00 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerbäck.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PRIMO PIANO
23.55 LA SUPERSTORIA 2004
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Le armi e pulizie"
9.00 LA FORTEZZA NASCOSTA. Film TV (avventura '01). Di Roger Cantin. Con Charles Arcouette - Martineau e Gaston Caron.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Tutto per la giustizia". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Morto che cammina". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.15 VOLERE O VOLARE
15.00 GIUDICE AMY Telefilm. "Bambini o uomini"
16.00 UNA VOCE SPECIALE. Film (commedia '99). Di Art Camage. Con Gail O'Grady e Harvey Atkin.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. "Ebola"
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 BATTITI MORTALI. Film TV (drammatico '02). Di Paul Antier. Con Judge Reinhold e Penelope Ann Miller.
23.00 SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '88). Di Jonathan Kaplan. Con Jodie Foster e Kelly McGillis.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Spirito patriottico"
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA Telefilm. "Una giornata con..."
4.35 ACAPULCO HEAT Telefilm. "La trappola"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.55 I PUFFI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e l'occhio magico"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. "Xena contro i Demoni intriti"
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Troppo belle per essere vero"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Hai voluto il bicicloppe?"
15.00 BUFFY Telefilm. "Superstar". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Voglia degli anni 70"
16.30 WEB DIVER
16.35 HEIDI
17.00 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Tra due fuochi/Conigli di neve"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - L'esito finale"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "Il campo d'azione". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 INDIAVOLATO. Film (commedia '01). Di Harold Ramis. Con Brendan Fraser e Elizabeth Hurley.
22.55 PRESIDIO DELITTI TRA AMICI. Film TV (thriller '01). Di Richard Shepard. Con Lindsey McKeon.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 INVISIBLE MAN Telefilm. "Minaccia asiatica"
2.10 MORTAL KOMBAT Telefilm. "Equilibri di potere"
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. "Ricordi"

RETE 4

6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Ombre dal passato"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Fiducia cieca"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 LA LIBERTÀ E IN TEXAS. Film TV (western '88). Di Rod Hardy. Con Kris Kristofferson e Scott Bairstow.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN Telefilm. "La lunga strada solitaria"
20.00 IL FUGGITIVO Telefilm. "L'omaggio"
21.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
22.50 LO SQUALO. Film (drammatico '75). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss e Roy Scheider.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.10 LE SETTE FOLGORI DI ASSUR. Film (avventura '62). Di Silvio Amadio. Con Howard Duff.
3.35 LA VALLE DELL'ECO TONANTE. Film (avventura '65). Di Amerigo Anton. Con Kirk Morris e Rosalba Neri.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Raiuno, ore 22.45 / **Genocidio in Ruanda**

È un imperativo categorico, una legge morale scolpita nella coscienza di ogni uomo, il quinto comandamento: non uccidere. Eppure, scontri etnici, sociali, religiosi, guerre e faide locali provocano lo sterminio di bambini, donne, uomini. Il quinto comandamento viene calpestato e contraddetto, perché? È l'interrogativo con cui si apre «I dieci comandamenti», puntata realizzata tra Ruanda, Egitto, Burkina Faso, Stati Uniti e Polonia, e che prende le mosse proprio dal genocidio ruandese di dieci anni fa, con oltre un milione di morti, una vera e propria carneficina in diretta tv.

Raitre, ore 21 / **Ultima sera al circo**

In questa quarta e ultima serata, «Circo Massimo» propone artisti giunti da ogni angolo del mondo con momenti di alta spettacolarità. Si va quindi dalle suggestioni proposte dal numero di equilibri della giovanissima Jan Huei An di Hang Zou a Dayana Togni, cavallerizza italiana alle prese con un esibizione ispirata alle origini del circo; dalle tigri di Stefano Rossi agli animali esotici presentati con ironia da Vladimiro Rossi; dalle prodezze acrobatiche dei Supermambo, oriundi del Kenya, al numero di hula hoop del giovane moscovita Anton Monartesky.

LA7

9.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "Moves are your best escape"
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "New mexican connection"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Salto nel vuoto". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "L'assassinio dell'orchidea"
14.00 I FIGLI DEL SECOLO. Film (comico '54). Di George Marshall. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
16.15 TREASURE HUNTERS
16.45 SFERA CLIP
17.00 NUOVA AGENZIA ROCKFORD Telefilm. "Il padrino ha sempre ragione"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Niente di personale"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 STARGATE
23.15 THE STRIP Telefilm. "Vecchie compagne di scuola"
0.15 TG LA7
0.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm

MTV

10.00 PURE MORNING
11.00 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 WADE ROBSON PROJECT
13.30 HANNA 12
13.55 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 THE MTV ROCK CHART
18.00 FLASH NEWS
18.05 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
20.00 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
21.00 SURF GIRL
21.30 ONE BAND TRIP
22.00 BOILING POINTS
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 MTV SPORTS
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.45 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexander Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
9.50 FILM. IL MIRACOLO (03) di Edoardo Winspeare con Anna Ferruzzo e Carlo Bruni
11.30 FILM. I SUBLIMI SEGRETI DELLE YA - YA SISTERS (02) di Callie Khouri con Ellen Burstyn e Sandra Bullock
13.30 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
15.20 FILM. PASSATO PROSSIMO (03) di Maria Sole Tognazzi con Paola Cortellesi e Valentina Cervi
16.43 LOADING EXTRA
17.00 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
18.53 CINE LOUNGE
19.20 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Vento
20.43 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SPIDER (02) di David Cronenberg con Gabriel Byrne e Ralph Fiennes
22.30 SPECIALE ARTE DEI TITOLI DI TESTA
23.10 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
1.00 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon
2.35 FILM. BELL'AMICO (01) di Luca D'Ascanio con Paola Cortellesi e Rosalinda Celentano
4.05 FILM. I LUNEDÌ AL SOLE (03) di Fernando Leon De Aranoa con Javier Bardem e Luis Tosar

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

7.00 Tennis (R): Master Series da Toronto
9.15 Sky Motori (R)
10.15 Major League Baseball (R): Regular Season: Boston RS - NY Yankees
12.15 Rugby: Currie Cup
12.45 Extreme sport
14.30 KO TV Classic (R)
15.15 Vela (R): Giro d'Italia
16.30 Volley: Prepartita
17.00 SKY VOLLEY
19.00 Sport Time
19.30 I campioni di Olimpia: Ep. 2
20.00 SKY VOLLEY
22.00 Wrestling WWE: Raw
22.45 Sidecar
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 Sky Motori (R)
1.00 NBA TV

Luisa Ranieri in autunno su Raiuno

Volto della pubblicità passa alla fiction tv

ROMA Molti la ricordano in un famoso spot estivo inibire le pretese del compagno di letto con un annoiatissimo «Antò, fa caldo...». Una battuta è bastata a Luisa Ranieri per farsi conoscere dal pubblico. Ora la giovane attrice napoletana è pronta a far dimenticare quella battuta grazie a un autunno bollente con i film tv di Raiuno: «Cefalonia» e «La omicidi» e il film «Eros» di Antonioni.

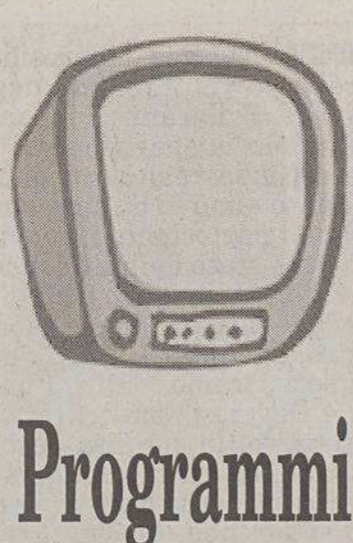
In mezzo agli impegni televisivi Ranieri è riuscita anche a incontrare il grande cinema d'autore partecipando a «Il filo pericoloso», l'episodio girato da Michelangelo Antonioni nel trittico «Eros» (gli altri due episodi sono stati girati da Steven Soderbergh e Wong Kar-Way). E per Antonioni ha accettato lunghe scene di nudo. «Sono stata onorata di essere diretta da Antonioni - racconta - anche se nel film ci sono molte scene di nudo, lavorare con lui era una possibilità troppo grande. A costo di sentirmi male, dovevo farlo».

L'attrice Luisa Ranieri.

Anche «Eros» come «Cefalonia» e «La Omicidi» uscirà in autunno che rischia quindi di diventare la stagione del successo di Luisa Ranieri. «Cefalonia», scritto da Sandro Petraglia e Stefano Rulli con la regia di Riccardo Milani, racconta l'eccidio di 10 mila soldati italiani massacrati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943. Ranieri interpreta la parte di Feria, una donna arrivata a Cefalonia con il marito greco Mikis. Ma il giovane greco parte per l'America in cerca di fortuna e fra Feria e il sergente Saverio Blasco, interpretato da Luca Zingaretti, nasce un amore intenso e un po' segreto, che riesce a superare la spaventosa tragedia in cui sboccia.

Recitare con Zingaretti, grazie al suo Montalbano uno degli attori italiani più conosciuti, sarà un buon viatico per il successo di Luisa. «Luca è un collega straordinario - dice Luisa - mi sono divertita a lavorare con lui, è un attore talentuoso, molto generoso e disponibile con tutti».

In «La Omicidi» - serie tv diretta come «Cefalonia» da Riccardo Milani, protagonisti Massimo Ghini e Omero Antonutti - Luisa Ranieri è Simona, un «agente scelto» dei corpi speciali della polizia. Nella professione è una donna intuitiva, determinata e appassionata. È forte ma nasconde una certa fragilità dovuta soprattutto al suo passato. Simona è infatti una donna ferita da una relazione turbolenta, vive con una figlia di quattro anni e con suo padre, il nonno della bimba che riesce a sostituire le inevitabili assenze della madre.

Con «Omicidi» Ranieri ha conosciuto il regista Milani che poi l'ha voluta anche in «Cefalonia». «Con Milano ho un buon rapporto di lavoro - ha detto - la prima esperienza è servita per conoscere il suo modo di lavorare, abbiamo costruito tra noi reciproca fiducia che si è rafforzata sul set di Cefalonia».

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.43 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.05 F.B.I. Telefilm
13.10 ARIA DI CASA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MUGGIA: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 GIOVANI CANOTTIERI. Film TV (commedia '96)
22.35 TRIESTE CHE CONTINUA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA
4.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 QUI REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FESTIVAL SHOW
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 CARTOMANZIA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

15.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
16.00 ITINERARI
16.30 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 L'AMANTE GIOVANE. Film (drammatico '72)
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 KOINÈ
22.50 PARLIAMO DI ...

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan.
17.00 CHART.IT. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 EURO CHART. Con Yan Agusto.
21.03 RAPTURE
22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB PILLOLE

TELEFRIULI

7.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.00 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO (R)
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LIS GNOVIS
0.10 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 36 ORE PER MORIRE. Film (azione '99)
22.50 PASSIONE MORTALE. Film (thriller '97)

TELENORDEST

7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 IL DIARIO DI ALEX. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL GRANDE MATADOR. Film (drammatico '55)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 DUE ORFANELLI. Film (comico '47)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Musica leggera; 12: Tam tam dall'Africa; 12.30: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 5.a puntata; segue: Potpourri; 18: Intrattenimento a mezzogiorno: il meglio di...; 18.40: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

QUANTO MI COSTI

Il tribunale di Milano ha definito i particolari dello scioglimento del matrimonio tra Adriano Galliani e Daniela Rosati: il vicepresidente del Milan pagherà una tantum la somma di un milione e mezzo di euro mentre la Rosati, che si è già dichiarata soddisfatta, avrà due auto, l'usufrutto vitalizio di una casa a Castiglione della Pescaia e metà di un appartamento in Florida.

OGGI IN TV

10.15 Sky Sport 1: Major League Baseball (R) Regular Season: Boston RS - NY Yankees (R)
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 1: KO TV Classic (R)
15.30 Sky Sport 1: Vela (R) Giro d'Italia (R)
17.00 Sky Sport 1: Sky Volley World Grand Prix
17.00 Sky Sport 2: Tennis Masters Series Da Toronto
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.50 Rai Tre: Rai Sport Tre
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
20.15 TeleFriuli: Sport Sera
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato

DON TARIBO

Dai campi di calcio al pulpito di una chiesa con indosso la tonaca. È questa la metamorfosi di Taribo West, 30 anni, ex terzino nigeriano dell'Inter e del Milan, da alcuni anni pastore della Chiesa pentecostale «Shelter in the Storm» (Riparo nella tempesta) che ha fondato a Milano, nel quartiere periferico di Affori. «Ho ritrovato Dio. È stato l'evento più bello della mia vita»,

SPORT

Dopo l'obbligo imposto dalla Federazione di procedere a una fusione la nuova società di via dei Macelli va in perlustrazione per trovare una squadra da «assorbire»

Basket: aperta la caccia alla ricerca dei diritti

L'ipotesi più probabile è quella dell'Oderzo, neopromossa in B1 ma senza fondi. Ma i veneti nicchiano

TRIESTE La caccia grossa è cominciata. Trieste si aggrappa alla sua voglia di basket e ha iniziato i sondaggi per trovare una piazza dalla quale rilevare il diritto di serie B1 per il prossimo campionato. Spiazzata dalla delibera del Consiglio Federale che l'ha esclusa dai campionati nazionali, la Pallacanestro Trieste 2004 ha dovuto rapidamente correggere il tiro. Maurizio Tosolini, individuato da Paniccia come l'uomo in grado di organizzare la nuova società, aveva già cominciato a costruire la squadra da affidare nelle mani di Furio Steffè. La grande fiducia riposta nelle rassicurazioni del presidente federale Maifredi, però, alla lunga non ha premiato la società. Trieste ha pagato le troppe anime presenti all'interno del consiglio federale e la ferma presa di posizione delle leghe che si sono opposte al ripetersi del caso Virtus 1934 avvenuto nella passata stagione.

Maifredi aveva proposto l'allargamento dei due gironi di serie B d'Eccellenza per ripescare sia Trieste sia Messina, ma il Consiglio non ha neppure preso in considerazione la proposta limitandosi a concedere alle due piazze un mese di tempo per portare a termine una fusione e iscriversi a un campionato nazionale. E adesso, come dicevamo, la difficile operazione è cominciata. Scartata l'ipotesi Gorizia, archiviata la pista che portava a Padova, Trieste ha concentrato la sua attenzione sulla piazza di Oderzo, neopromossa quest' anno in B1. Una società che in B2 aveva il suo naturale bacino e che, con il salto nella B d'Eccellenza si trova a dover fare i conti con una serie troppo onerosa per il suo potenziale economico. Per questo ieri, tramite l'intermediazione di un procuratore, la Pallacanestro Trieste ha formalizzato alla società la richiesta di acquisizione del titolo sportivo.

Una soluzione che potrebbe andare in porto sulla base di una cifra di poco superiore ai 400 mila euro ma sulla quale, almeno al momento, la dirigenza veneta non concede aperture. «Abbiamo saputo tramite un procuratore che Trieste è a caccia dei diritti di B1- racconta il presidente di Oderzo Pietro della Torre. Da parte nostra, però, posso solo dire che non abbiamo mai avuto contatti diretti con nessun rappresentante della Pallacanestro Trieste e che non abbiamo intenzione di cedere il nostro titolo. La nostra volontà resta quella di disputare il prossimo campionato di B1». Una chiusura che rappresenta un atto dovuto ma che, raccontano i bene informati, non corrisponde del tutto al vero. Sembra che Oderzo sia davvero intenzionata a cedere il titolo di B1 per poi provare a ripartire dalla B2. Se si tratti di qualcosa di concreto o solamente di una bufala, lo scopriremo già nei prossimi giorni.

Lorenzo Gatto

VANDENBROUCKE DA' DI MATTO

BRUXELLES Fragile e depresso. Enfant terrible in tutti i sensi, un po' come il Pirata Marco Pantani. Per Frank Vandenbroucke, 30 anni, ciclista del team italiano della Fassa Bortolo, l'ultima discesa verso l'inferno è arrivata l'altra sera, nella sua villa di Nieuwkerke, nel nord del Belgio. Prima un'ennesima estenuante discussione con la moglie, poi, all' improvviso, ha imbracciato il fucile da caccia e ha sparato un colpo in aria. Niente di grave, ma tanto da far arrivare sul posto una dozzina di agenti con giubbotto antiproiettile e un'ambulanza con servizio medico d'urgenza a bordo.

Per un momento si è temuto l'irreparabile, si è parlato di suicidio. È bastato poco per capire che invece si trattava dell'ultima guerra familiare del corridore con la bella Sarah che da tempo non fa mistero di voler divorziare da Vandenbroucke, ogni giorno sempre di più in preda a sbalzi d'umore.

La storia d'amore, del resto, è durata poco, dopo le nozze nell'ottobre 2000. Se, come si racconta, già due anni fa, il corridore ha letteralmente scaricato la moglie ai margini della strada, dopo un litigio, proseguendo poi una folle corsa in auto a 200 chilometri all'ora, a fari spenti, fino a quando la polizia nei pressi di Bruxelles non gli ha sbarrato la strada.

Mentre la società isontina esclude qualsiasi ipotesi di fusione con Trieste per la prossima stagione

E l'Acegas diventa sponsor del Gorizia

Massimo Paniccia

GORIZIA L'Acegas del presidente Paniccia potrebbe diventare uno degli sponsor della Nuova Pallacanestro Gorizia, ripescata in B1 e con la sparizione di Trieste divenuta la seconda realtà regionale del basket. È quanto emerso da una riunione alla quale hanno partecipato i nuovi soci della Npg e in cui è stato definito il budget a disposizione per la prossima stagione. Gorizia dovrebbe avere a disposizione circa 400 mila euro, dei quali 100 mila garantiti dai nuovi soci (Bramo, Caliri, Fumo, Nanut, Puiatti e Devetag) che entreranno nel consiglio direttivo (la cordata però è aperta a altri mecenati). Altri 50 mila dovrebbero essere garantiti dalla Sdag, e per lo stesso importo si sarebbe impegnato appunto Paniccia per l'Acegas di cui è presidente.

Se confermata, questa sponsorizzazione avrebbe del clamoroso sotto diversi punti di vista. Il più evidente sarebbe che per la prima volta, per dirla come certi politici isontini, Gorizia toglie qualcosa a Trieste e non viceversa. Ma la sponsorizzazione Acegas sarebbe anche una testa di ponte per la penetrazione della multiservizi triestina nel territorio di pertinenza di Iris con tutte le considerazioni del caso.

A completare il budget della Nuova Pallacanestro Gorizia ci sarebbero 100 mila euro di uno sponsor con cui sono in corso delle trattative molto ben avviate, le piccole pubblicità e gli incassi delle partite.

Nel corso della riunione non poteva essere lasciato fuori porta il caso di Trieste in seguito alla non ammissione alla serie B1. I responsabili della Nuova Pallacanestro Gorizia hanno escluso la possibilità di cedere i diritti a Trieste e di procedere alla fusione tra le due società. I ricordi della cessione dei diritti a Pesaro sono ancora «ferite aperte» per tutti a Gorizia.

Sul piano operativo non è stato fatto ancora nulla di concreto. Si è parlato dell'allenatore, e tutti hanno convenuto sul rinnovo della fiducia a Roberto Premier che, a quanto sembra, anche quest'anno svolgerebbe il compito senza chiedere alcun compenso. Il mercato invece dovrebbe essere affidato ad Andrea Melloni che sarà anche il vice di Premier. La scelta di Melloni sembra sia motivata dalle garanzie date da lui stesso di essere in contatto con numerosi giocatori regionali in grado di poter affrontare la B1. Se questa decisione dovessere essere confermata, è chiaro che Pino Brumatti sarebbe messo da parte. In ballo è stato portato il nome di Marco Damiani che aveva svolto questo incarico nel primo anno della gestione Paniccia a Gorizia. Ed è stato lo stesso imprenditore, visto il buon lavoro svolto da Damiani, a perorare per il ritorno: il presidente Agostinis sembra però avere idee diverse.

Antonio Gaier

IL CASO

L'allenatore infedele della nazionale inglese

Doppietta di Eriksson: la fidanzata lo pianta e rischia anche il posto

LONDRA Sembrava una storiella di mezz'estate, rischia di trasformarsi in un terremoto dagli effetti dirompenti per Sven Goran Eriksson: la Federcalcio inglese pretende al più presto chiarimenti dall'allenatore svedese, ancora una volta al centro di uno scandalo rosa. La prossima assemblea federale è prevista per il 26 agosto, otto giorni dopo l'amichevole dell'Inghilterra contro l'Ucraina.

Ma la Football Association che domenica attraverso un comunicato ha confermato il flirt di Eriksson con una segretaria della federazione, non vuole attendere quella data per ottenere le giustificazioni che ora si aspetta dallo stesso Eriksson.

È la terza volta che il nome del Ct conquista i titoli della stampa scandalistica britannica: due anni fa per la sua fuga d'amore con Ulrika Jonsson, l'estate scorsa per le foto con i dirigenti del Chelsea, quando sembrava sul punto di lasciare la panchina della nazionale dei Tre Leoni. Se nelle prime due circostanze la Fa lo aveva perdonato, questa volta pretende precise risposte. Sotto accusa il comportamento dello svedese, che ha sempre negato la relazione con Faria Alam, reagendo agli strilli dei tabloid con la sua proverbiale serafica flemma.

«Siamo passati per idioti perchè c'era una smentita e poi si è saputo che invece era successo per davvero», ha dichiarato al Sun Dave Hensen, un membro del consiglio federale, riferendosi alla scappatella amorosa dello svedese con la segretaria di David Davies, direttore generale della federcalcio.

Eriksson dovrà spiegare ai 12 membri del consiglio federale di Soho Square, sede della federazione, il motivo per cui non è subito intervenuto, informando tempestivamente la Football Association dei fatti. Da parte sua il tecnico, pur furioso per il comunicato della Fa, si è detto intenzionato a rispettare il suo contratto, che terminerà nel luglio 2008 (circa sei milioni di euro annui). La palla ora passa nelle mani dei dirigenti federali, che ha sempre preteso un comportamento esemplare da parte dei suoi dipendenti. Pena l'allontanamento. Ne sanno qualcosa Terry Venables e Glenn Hoodle, predecessori di Eriksson sulla panchina inglese, entrambi licenziati per motivi extra-sportivi.

Sven Goran Eriksson

Per ora Eriksson è stato licenziato in tronco dalla fidanzata italiana, la passionale Nancy Dell'Olio, avvocato. Quando ha saputo della storia è tornata a Londra dall'Italia, ha fatto una scenataccia e lo ha piantato. Pare che stessero progettando il matrimonio.

PALLAMANO

Il Coni cambia idea: anche gli allenatori entrano nel computo per il tetto degli extracomunitari

Uno straniero in meno, ma il coach resta

Lo Duca non vuole rinunciare al croato Ivandija. Il budget coperto solo a metà

Il coach Ivandija

TRIESTE La rinascita della pallamano triestina passa dalle mani di Silvio Ivandjia. Nonostante la persistente incertezza sul numero di visti assegnati alle società nella prossima stagione, la formazione biancorossa conferma sulla sua panchina il tecnico croato arrivato a Trieste all'inizio della scorsa stagione. Una scelta che potrebbe rivelarsi penalizzante e costringere Trieste a rinunciare a uno straniero ma che il presidente Giuseppe lo Duca e il direttore sportivo Giorgio Oveglia ritengono fondamentale per portare avanti il programma pianificato al termine della passata stagione. «Il Consiglio Federale svoltosi nei giorni scorsi - conferma Lo Duca - non ha chiarito questa spinosa vicenda dei visti. Dal Coni, inizialmente, era arrivato l'ok per il tesseramento di tre extracomunitari oltre all'allenatore. Poi, improvvisamente, le carte in tavola sono cambiate dal momento che il visto dei tecnici è stato assimilato a quello dei giocatori. Adesso dobbiamo capire quali saranno le decisioni in vista del campionato per poter organizzare la campagna acquisti. L'unica certezza è che indipendentemente da quelle che saranno le decisioni prese dalla Federazione, la posizione di Ivandjia non cambia. Abbiamo deciso che lui sarà l'allenatore per la prossima stagione».

Una stagione che prenderà il via il prossimo 9 agosto con la ripresa della preparazione ma della quale, in casa triestina, si sa ancora davvero poco. Prima di impegnarsi sul mercato e portare a buon fine le numerose trattative portate avanti, infatti, Lo Duca vuole capire quale sarà il budget a disposizione della società. «Non abbiamo bisogno di cifre esorbitanti-commenta con un pizzico di amarezza il "prof" - ma almeno per il momento non siamo riusciti a coprire il budget fissato a inizio stagione per arrivare in fondo al campionato. A oggi sono riuscito a coprire poco più del 50 per cento dei costi della stagione: prima di cominciare a firmare i contratti e dare un volto alla squadra vorrei avere la certezza di poter arrivare con tranquillità fino al termine del torneo».

Trattative congelate, dunque, come ci conferma il direttore sportivo della società Giorgio Oveglia. «I contatti ci sono e riguardano giocatori che potrebbero consentirci di allestire un gruppo competitivo e in grado di disputare una buona stagione. Siamo arrivati al dunque sia per quanto riguarda la ricerca del terzino chiamato a sostituire Lisica sia per quel che concerne il pivot che dovrà prendere il posto di Mitrovic. Nei prossimi giorni valuteremo le risorse a disposizione e prenderemo le decisioni anche in base alle richieste che, in queste ore, ci stanno giungendo dai procuratori».

lo. ga.

CICLISMO

Indagine dei Nas

Armstrong rischia una denuncia per le minacce a Simeoni

ROMA I Nas (Nuclei antisofisticazioni dei carabinieri) di Firenze stanno valutando l'opportunità di aprire un procedimento d'ufficio contro Lance Armstrong a seguito dei fatti del Tour de France nei confronti di Filippo Simeoni. Le ipotesi di reato riguardano la frode in competizione sportiva, violenza privata e intimidazione di testimone. Questo è quanto emerso al termine della audizione del corridore italiano avvenuta ieri pomeriggio a Roma e che è durata tre ore.

L'audizione del ciclista della Domina, come persona informata sui fatti, sarà relativa a quanto accaduto con Lance Armstrong e con altri corridori, tra cui diversi italiani, al Tour de France che si è chiuso domenica. I Nas stanno valutando se nel comportamento tenuto da Armstrong e dagli altri al Tour possano essere con figurati gli estremi di reato, in considerazione anhe del ruolo di Simeoni nel processo per doping al dottor Michele Ferrari, preparatore di molti ciclisti tra cui Armstrong, che si sta celebrando a Bologna. Simeoni è uno dei principali testi d'accusa del processo che si concluderà a settembre. Armstrong definì Simeoni, dopo la deposizione al processo, «assoluto bugiardo». E il corridore italiano lo querelò.

GIOCHI SULLA SABBIA

La provincia di Trieste presenta i tornei che si svolgeranno sull'impianto artificiale del Molo IV

Calcio e volley, tornei d'estate sulla spiaggia

TRIESTE Lo sport spettacolo di questa estate a Trieste si gioca sulla sabbia. Due le discipline da «spiaggia», il volley e il calcio, che troveranno posto all'interno del molo IV in Porto Vecchio nell'arco del mese di agosto.

Entrambi gli appuntamenti sono promossi e sostenuti dalla Provincia di Trieste e rappresentano momenti fondamentali del calendario nazionale e internazionale delle rispettive discipline.

Il beach volley torna a Trieste grazie al 1.o Gran galà «Provincia di Trieste», in programma nella giornata di lunedì 9 agosto. Si tratta di un torneo legato al circuito internazionale Proseries, settore che annovera alcuni dei più quotati atleti professionisti. Il galà del 9 agosto costituisce un'esibizione di lusso affidata alle compagini di Italia, Francia, Venezuela ed Estonia, quadrangolare che convoglia sulla sabbia del molo IV campioni del calibro di Morgan Chapman (Usa) l'italiano Piero Antonini e il francese Gregory Znatchkowsky. Il cartellone ufficiale del 1.o galà di beach volley propone alle 17.30 lo scontro Estonia-Usa/Venezuela e a seguire Italia-Francia. La giornata regala anche intermezzi musicali a cura del Movin'Up e Dance Studio e un'originale sfida di sei contro uno, gara allestita tra un campione del galà e una compagine del pubblico.

Capitolo Beach Soccer. Il calcio giocato sulla sabbia approda a Trieste, dal 2 agosto, nella sua veste migliore, quella legata a una tappa del campionato di serie A. Una trentina di formazioni dell'intera regione si contenderanno l'accesso alle finali nazionali in programma a Cesenatico, il 21 e 22 agosto. La formula è quella canonica del circuito federale Ibs: squadre da cinque giocatori, cambi volanti con tre tempi da dodici minuti. La dinamica del beach soccer ricorda il calcetto, ma addizionata ad azioni acrobatiche e maggior contrasto. Sino ai primi di agosto sono ancora possibili le iscrizioni (gratuite) telefonando al 347-2120112 (e-mail asfairplay@hotmail.com).

Volley e Beach Soccer accomunati inoltre da una prospettiva particolare: evitare il carattere episodico e poter perpetuare la promozione nell'intero arco dell'anno: «È quanto vogliamo costruire - ha sottolineato l'assessore Marco Drabeni nel corso della presentazione di ieri avvenuta nella sede della Provincia - il fondo sabbioso dovrebbe restare a disposizione in molo IV sino a metà ottobre ma l'idea è allestire in provincia una sede fissa per dare continuità a discipline spettacolari come volley e soccer».

Francesco Cardella

Nessuna sorpresa dal consiglio federale della Figc che ribadisce le decisioni prese dalla Coavisoc

Conferma, niente B per Ancona e Napoli

I ripescaggi (anche per C1 e C2) saranno decisi nella riunione del 12 agosto

ROMA Serie A a posto, Napoli e Ancona verdetto scontato, ora largo al lodo Petrucci. Nel giorno delle decisioni, nessuna sorpresa dall'atteso consiglio federale della Figc, che si è limitato a ratificare le decisioni assunte dalla Coavisoc: cinque i club non ammessi dall'organo d'appello di controllo e altri sei (tutti della C2) quelli che non avevano nemmeno presentato ricorso. Ma neppure addii definitivi.

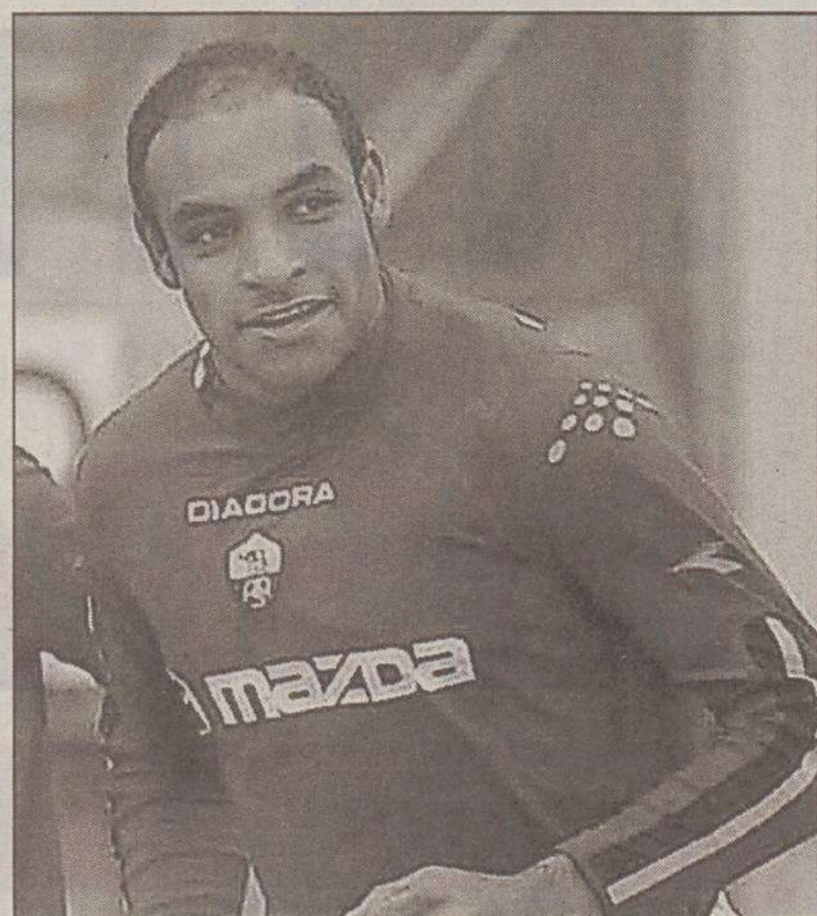
Perché se è vero che undici squadre in tutto sono rimaste fuori, con due del campionato cadetto, i termini non sono ancora ultimativi: sarà anche per questo che stavolta non ci sono state le attese barricate dei tifosi a implorare salvataggi miracolosi. Con Reggina e Siena sistemate, il massimo campionato ha tutti i tasselli a posto e anche il calendario, almeno per la A, potrebbe essere confezionato prima del 12 agosto, data fissata per il prossimo consiglio federale e nella quale le griglie di partenza di tutti i campionati dovrebbero essere pronte.

La puntata di ieri a via Allegri non è infatti l'ultima in tema di iscrizioni: lo scenario che si apre è ora quello dei ricorsi (alla camera di conciliazione e arbitrato del Coni avverso l'esclusione decretata dalla Coavisoc e ratificata dal consiglio federale) e della domanda per il lodo Petrucci. Quarantotto ore per decidere la strada da imboccare: e già Napoli e Ancona hanno fatto sapere che cercheranno di salvare il salvabile presentando la domanda per la nuova norma che consente ai club non ammessi di conservare il titolo sportivo, a patto che la nuova società non abbia alcun legame con la precedente, e partendo dalla serie immediatamente precedente a quella in cui si era militato. Insomma per i due club di B esclusi si profila un campionato di C1, anche se il Napoli della cordata di Luciano Gaucci ha intrapreso anche la strada dei ricorsi all'arbitrato Coni e al Tar. La federazione ha già pensato a tutto e oggi ha creato una commissione (composta dal segretario Figc Giancarlo Gentile, il presidente della lega di C Mario Macalli e il vicepresidente Aiac Leonardo Grosso) che esaminerà le procedure relative al lodo. E tra oggi e domani si valuterà anche l'entità della tassa straordinaria di iscrizione destinata al fondo di garanzia per calciatori e allenatori che i club che ricorrono al lodo dovranno versare, sulla base anche delle potenzialità economiche. Le decisioni saranno prese il 12 agosto dal consiglio federale.

Quanto ai ripescaggi bisogna aspettare: saranno infatti decisi solo dopo che tutto l'iter giuridico avrà fatto il suo corso e il quadro completo si conoscerà solo il prossimo 12 agosto. Oltre a Napoli e Ancona, restano fuori in C1 Viterbese e Como (quest'ultimo farà ricorso alla Cca del Coni) e Varese in C2.

Non sono state poi ammesse Brindisi, Isernia, Meda, Paternò Plamese e L'Aquila (tutte di C2) che non avevano nemmeno presentato ricorso alla Coavisoc. «Non è una bella giornata per il mondo del calcio - le parole di Franco Carraro - sono molto amareggiato. So che il Napoli può fare ricorsi. Ove dovesse partire dalla C1 quei 40 mila tifosi sarebbero amareggiati, ma il calcio insegna che se la squadra gioca bene oggi si può piangere e domani tornare a ridere». Il riferimento è a Palermo e Fiorentina, che hanno vissuto esperienze analoghe quando nemmeno c'era il lodo Petrucci a fare da paracadute e che ora si accingono a fare la serie A. Resta fuori anche il Cosenza: il consiglio all'unanimità ha infatti stabilito che è impossibile inquadrare il club nei campionati professionistici e verrà collocato nell'ambito della Lega dilettanti.

La serie A a oggi è sistemata: ma pendono ancora due questioni. Quella del calcio scommesse e il ricorso del Perugia contro il Parma. Sulla prima Carraro ha spiegato che la prima parte dell'indagine condotta dal generale Italo Pappa è alle battute conclusive: ma i tempi per i passaggi dal procuratore federale agli eventuali deferimenti sono lunghi.

ACCORDO

Emerson bianconero per 14 milioni

ROMA «Abbiamo raggiunto un accordo di massima con la Roma per Emerson. Di più non posso dire». Così ieri sera il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi. Secondo alcune indiscrezioni uscite in serata ai giallorossi dovrebbero andare 14 milioni più la contropartita tecnica di Matteo Brighi, centrocampista classe '81. Subito dopo il consiglio federale c'era stato un incontro negli uffici di Sensi in cui Roma e Juventus avevano raggiunto l'accordo per il passaggio a Torino di Emerson: il brasiliano ha così ottenuto quanto voleva.

IN BREVE

Formula Uno: alla Renault Fisichella sostituirà Trulli

LONDRA Giancarlo Fisichella ha firmato un contratto biennale con la Renault e dal 2005 correrà con la casa automobilistica francese. Lo scrive il giornale britannico The Guardian. «È probabile che Giancarlo vada alla Renault, ma il contratto non è ancora firmato e finché non succede non c'è nulla di sicuro». Lo ha detto il general manager di Fisichella, Enrico Zanarini, commentando la notizia del passaggio del suo assistito al team francese anche se in serata la stessa Renault ha confermato l'avvenuta firma del contratto da parte di Fisichella. Giancarlo Fisichella (Sauber-Petronas), ha firmato un contratto di due anni con la Renault. Dal prossimo anno il pilota italiano sostituirà il connazionale Jarno Trulli e gareggerà nel Mondiale di Formula Uno al fianco dello spagnolo Fernando Alonso.

Tutta Louisville tifa Laila

LOUISVILLE «Ali, boma ye». Il grido è tornato a risuonare, 30 anni dopo quella storica notte africana, quando la gente del Congo incitava Il Più Grande, Muhammad Ali, ad abbattere George Foreman, come poi avvenne in quel Mondiale dei massimi su cui sono stati girati film e scritti dei libri. Stavolta a urlare «Ali boma ye» sono stati gli abitanti di Louisville, la città del Kentucky che ha dato i natali al miglior pugile di sempre, quello che all'epoca si chiamava ancora Cassius Clay. Ma adesso quel grido vale per sua figlia Laila, che qui difenderà venerdì notte il titolo mondiale dei supermedi donne dall'assalto di Monica Nunez. Laila Ali è stata accolta nella città di suo padre in modo trionfale: cori, incitamenti, grida come appunto quell'«Ali boma ye» più volte ripetuto, richieste di foto e autografi.

Canottieri regionali ai mondiali

TRIESTE Hanno preso il via ieri mattina a Banyoles in Spagna, i Campionati mondiali assoluti (per le specialità non olimpiche), e quelli juniores. Ampiamente rappresentata la nostra regione. Nella prima giornata, nelle batterie di qualificazione, si piazzava 3° il 4 di coppia maschile sul quale è imbarcato il monfalconese della Timavo Matteo Romano assieme ai torinesi Palma e Messina ed al veneto Rigon. Ancora un terzo posto per il 4 di coppia femminile composto dalla muggesana della Pullino Veronica Pizzamus, da Caterina Pellizzari del Saturnia, oltre che dalla lombarda Alleruzzo e la laziale Pagliarella. L'otto femminile infine, alla prima esperienza mondiale, sul quale remano le due triestine del Saturnia Valentina Tessera e Denise Tremul, si è piazzato al 4° posto.

Alpi Orientali, in agosto il via

TRIESTE Fervono i preparativi alla Scuderia Friuli per l'appuntamento di agosto del rally delle Alpi Orientali che quest'anno è più importante che mai. Il rally friulano infatti festeggia l'edizione del quarantennale. L'edizione «numero 40» del rally delle Alpi Orientali è iniziata ieri luglio, con l'apertura delle iscrizioni; la chiusura è per il 14 agosto. Dodici i tratti cronometrati in programma, delle vere classiche del settore, come «Masarolis», «Taipana» e «Subit», «Trivio», «Drenchia» e «Matajur». Il centro storico di Udine ospiterà la direzione gara. Piazza Libertà farà da scenario alla cerimonia di partenza in programma per le 21 di giovedì 26 agosto. Nella stessa giornata di giovedì, dalle 9 alle 16, sulla strada turistica «Ronchi di Buttrio» sarà poi possibile assistere allo shakedown.

Pallanuoto, azzurri ok alla Bianchi

TRIESTE Un'amichevole ufficiale chiude il collegiale triestino di quattro giorni delle nazionali juniores maschili di Italia e Ungheria di pallanuoto. Alla Bianchi la vittoria premia gli italiani, impostisi per 7-6 (3-3, 2-1, 1-1, 1-1) al termine di una partita combattuta e tirata sul piano fisico. Le due squadre, apparse due buoni complessi, ci tengono al risultato e non affrontano la gara con un atteggiamento superficiale, come testimonia la rissa finale. Buona circolazione della palla in zona per gli azzurri, rivelatisi più precisi con l'uomo in più soprattutto nei primi due tempi. Negli altri due quarti si fanno sentire i carichi di lavoro, ad esempio nella finalizzazione dei contropiede e in particolare tra le fila dei magiari, che sbagliano tra l'altro due zone consecutivamente.

Luciano Spalletti

Spalletti: Munari e Pinzi i più in forma. Domani rientrano Jorgensen, Koldrup e Jankulovski

ARTA TERME A Luciano Spalletti importava soprattutto salutare e divertire la tifoseria in una vernice giunta al termine della prima settimana di preparazione consumata prevalentemente in piscina. Obiettivo centrato a metà dalla sua Udinese contro gli sparring partner carnici, con una ripresa monocorde a far seguito ad un primo tempo brillante e dai buoni contenuti tecnici.

«Sono d'accordo - ammette l'allenatore dei friulani - anche se mi riesce difficile analizzare partite come quella di domenica. Diciamo solo che se lo spettacolo più gradevole è giunto nel primo tempo lo si deve prevalentemente al fatto che la nostra formazione iniziale presentava uno spessore tecnico superiore e che l'Arta, rispetto all'arroccato Cedarchis della ripresa, ci ha concesso maggiori opportunità di sviluppare la nostra manovra. Aspettiamo dunque i primi test d'un certo impegno contro Venezia, Atalanta e Palermo per stilare giudizi significativi».

Riscontri relativi, quelli della prima uscita, anche in considerazione di alcune assenze illustri...

«Certo, ma a parte Di Michele e Sensini, ancora alle prese con qualche problema fisico, mi è parso giusto concedere un supplemento di riposo a Jorgensen, Kroldrup e Jankulovski, che con le rispettive nazionali hanno sostenuto ritiri prolungati. I tre si aggregheranno comunque al gruppo domani».

Qualche nota di merito sui singoli in ogni caso va indicata?

«Se proprio vogliamo far nomi diciamo che Muntari e Pinzi mi sono sembrati i più in forma, e mi pare molto positivo in vista del loro imminente impegno olimpico».

Quali scompensi potrà creare l'attuale andirivieni di giocatori alla preparazione del gruppo?

«Penso nessuno. Anche perché lo slittamento del campionato al 12 settembre ci agevola in questo senso».

Dopo una sola settimana di preparazione la squadra ha comunque offerto un'impressione globale sostanzialmente positiva dal punto di vista della manovra.

«Non ci sono stati rivolgimenti rispetto alla passata stagione e questo ci agevola non poco. E soprattutto appunto nella prima frazione i ragazzi hanno messo in pratica l'assioma base del gioco del Milan, quello che cito loro a esempio: la palla deve girare semplice e veloce, il resto viene da sé. Nel secondo tempo, invece, si sono cercati reiteratamente i palloni filtranti, con risultati non sempre apprezzabili».

Edi Fabris

SERIE B È diventata un rebus l'amichevole dopo la decisione della questura isontina di giudicare inidoneo il Colaussi

Triestina-Atalanta forse salta del tutto

Ma Cainero di Promotur spera di riuscire a spostarla a Pordenone alle 18.30

TRIESTE Triestina-Atalanta sta diventando un rebus. Dopo la decisione della questura di Gorizia, che ha giudicato inidoneo il campo Colaussi di Gradisca, gli organizzatori della Promotur stanno cercando di reperire un altro campo di gioco. Mancano solo tre giorni all'appuntamento, fissato in principio alle 20.30 di sabato, che a questo punto potrebbe anche essere rinviato a data da destinarsi. Non la pensa così il presidente della Promotur, Renzo Cainero, deciso a far rispettare il contratto stipulato con Triestina, Atalanta e altre quattro realtà (Palermo, Udinese, Vicenza e Venezia) che stanno svolgendo il ritiro estivo in Friuli Venezia Giulia e in cambio si sono impegnate a giocare alcune amichevoli sui campi della regione.

«La soluzione è vicina, abbiamo davanti due alternative. Non le posso ancora svelare perché su questa amichevole è già stato detto anche troppo. È solo una partita di calcio, mica la seconda guerra punica», dice Cainero che deve ancora definire e ottenere il placet per far disputare l'amichevole. «Posso anticipare che l'incontro sarà anticipato alle 18. La partita non sarà giocata allo stadio Rocco di Trieste - dice Cainero - e probabilmente nemmeno al Bottecchia di Pordenone. Conosco bene le strutture della regione, molte hanno i requisiti per ospitare questa partita solo che è stata creata una psicosi e adesso tutti hanno paura. Stiamo lavorando con le forze dell'ordine e le organizzazioni sportive regionali, non siamo degli sprovveduti».

Ma è proprio lo stadio di Pordenone, che venerdì alle 20.30 ospiterà Udinese-Venezia, la struttura su cui gli organizzatori sembrano aver puntato: ha ospitato le partite di serie C2 dei ramarri, ci sono due tribunette e quindi le tifoserie alabardate e atalantine, divise da una forte rivalità, sarebbero separate. La squadra bergamasca è in ritiro a Piancavallo, località vicina a Pordenone. Il costo del biglietto sarà di 8 euro, ma gli aspetti organizzativi sono ancora in alto mare.

Pietro Comelli

Doppietta nella ripresa dell'Alabarda allo Iesolo dell'ex Zoratti

Gol e assist di Moscardelli ieri allo Iesolo. (Foto Lasorte)

ENEMONZO La Triestina mette sotto 2 a 0 il Città di Iesolo, ma la squadra dell'ex alabardato Zoratti ha messo sulle spine l'undici di Tesser. Proprio quello che ci voleva: un avversario capace di collaudare la nuova creatura alabardata, ultimi arrivi in primis.

A parte Minieri e Parola (infortunati), Venditti e Cacciaglia (in tribuna), Tesser aveva a disposizione ieri quasi tutta la sua truppa. Eccezion fatta per quel terzino destro che completerà la rosa targata 2004/2005. A proposito: sul taccuino di Seeber sono spuntati all'improvviso i nomi di Omar Campana (Verona) e Nicola Pagani (Pescara) per ricoprire l'ultimo tassello mancante, con una predilezione per il secondo. Ieri, comunque, Tesser ha provato in quel ruolo Pianu e Zaccanati. Il primo nella frazione iniziale, che ha visto mettersi in luce il trequartista Nardi, autore di un palo e di un paio di conclusioni buone verso il portiere Infantai. Anche Galloppa, nel finale, ha colpito un legno, ma lo Jesolo ha replicato con un incrocio di Bisso e un rigore chiesto (e non concesso) sullo stesso numero 10 veneto. Nella ripresa le reti: il brasiliano Viapiana Fabiao, su assist di Moscardelli, ha aperto le marcature, poi è toccato allo stesso bomber di Tor de' Cenci raddoppiare, con un'azione personale conclusa da un pregevole sinistro.

Triestina pt: Campagnolo, Pianu, Pecorari, Zaccanti, Bianchi, Soligo, Lai, Galloppa, Nardi, Stefanelli, Godeas (Tulli).

Triestina st: Campagnolo, Zaccanti (Ciullo), Bega, Pianu (Giacomi), Piva, Munari, Viapiana, Princivalli, Rigoni, Baù, Moscardelli.

Alessandro Ravalico

TRIS

Sul terreno pesante di Montebello Agro Dolce piega di forza Aereost

RISULTATI

Premio Mediterraneo (m 1660) 1) Fire Speed Vol (R. Vecchione), 2) Falstaff De Mura, 3) Fenomeno Brazzà. 6 part. Tempo al km. 1.22.3. Tot.: 1,77; 1,56, 2,08; (11,72). Trio: 49,41 euro.

Premio Africa (m 1660) 1) Ematocrito (E. Pouch), 2) Eales, 3) Eura. 6 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 5,54; 1,90, 1,39; (4,04). Trio: 67,53 euro.

Premio Asia (m 2080) 1) Dolimpo (E. Pouch), 2) Darling Jet, 3) Dogaressa Rl. 9 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot:. 7,17; 2,40, 1,84, 3,30, (17,03). Trio: 257,02 euro.

Premio Oceania (m 1660) 1) Drago del Nord (R. Vecchione), 2) Diretta del Pino, 3) Destiny Vol. 6 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2,04; 1,45, 1,58; (2,76). Trio: 26,56 euro.

Premio Adriatico (m 1660) 1) Euridice Sport (P. Baldi), 2) Emerif, 3) Estreljta. 7 part. Tempo al km. 1.19.7. Tot.: 2,12; 1,56, 4,08; (19,36). Trio: 132,34 euro.

Premio Mar Rosso (m 1660) 1) Unto del Nord (M. De Luca), 2) Zorbas Fi, 3) Agata Dx. 8 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 3,61; 1,53, 1,45, 2,19; (5,22). Trio: 83,23 euro.

Premio Europa (m 1660) 1) Carmen De Gleris (P. Baldi), 2) Never Walk Alone, 3) Cassidy As. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 1,76; 1,30, 3.47; (15,75). Trio: 112,52 euro.

Premio Americhe (m 1660) 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo), 2) Capricorno, 3) Cles. 6 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 402; 1,30, 1,21, 1,47; (6,53). Trio: 80,16 euro.

Premio Aurora Viaggi (m 2060) Corsa Tris nazionale 1) Agro Dolce (M. Guzzinati), 2) Aereost, 3) Amico Gb, 4) Remy Hanover. 17 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 12,77; 3,65, 2,71, 2,08; (32,89). Combinazione vincente 16-15-17. Quota euro 103,81 (vincitori 11.017).

TRIESTE Tris sul terreno pesante a Montebello dove alla distanza sono emersi i soggetti più attesi, quelli con i numeri più alti. Ha vinto Agro Dolce, la specialista di Marco Guzzinati, e secondo si è piazzato Aereost che aveva dato battaglia nel penultimo rettilineo, mentre la terna è stata completata da Amico Gb che si è fatto luce nel tratto terminale. Parecchie rotture inizialmente con Cutthroat che prendeva il comando nei confronti ai Agrio Sol, e con Zigzag Roc che dopo 300 metri andava decisa sul battistrada per superarlo sulla seconda piegata, mentre subito dopo entrava in azione Remy Hanover il quale si metteva in caccia dell'allieva di Berardi. Passava Remy Hanover su Zigzag Roc, mentre si faceva avanti Carpino Holz nella cui scia si faceva luce Como Nes. A un giro dall'arrivo, Remy Hanover veniva raggiunto da Como Nes, poi seguiva un'altra pariglia composta da Zigzag Roc e Carpino Holz. Scattava Aereost nel penultimo rettilineo e si portava in terza ruota ai fianchi di Como Nes che sbagliava i 500 finali venendo squalificato. Aereost si liberava di Remy Hanover, mentre sopraggiungeva rapidissima Agro Dolce la quale si lanciava all'inseguimento di Aereost per attaccarlo e batterlo nettamente in retta d'arrivo dove Amico Gb finiva buon terzo, e Remy Hanover concludeva quarto su Berenice D'Ete. Combinazione vincente 16-15-17 popolarissima.

Mario Germani

Molteni con El Selee in pista verso il record

VARESE Alle Bettole varesine, stasera Tris con i «gentlemen» e con il vegliardo Pinuccio Molteni, che, in sella a El Selee, cercherà quella vittoria che lo avvicinerebbe sensibilmente al traguardo di quota mille, il record che agogna.

Ma El Selee troverà avversari molto insidiosi quali Pentelicus, Castel Romano, Gaetanois e Sigfrido, tutti in grado di metterlo in difficoltà, mentre, in un pronostico che prevede ampia resa di prescelti, non guastano i nomi di Damson Creel e di Like the Wind.

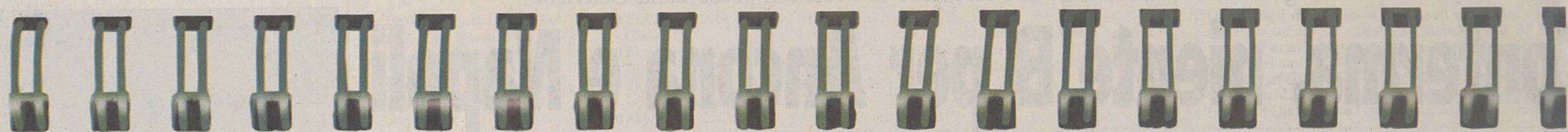
Premio Vittorio Zaini, euro 22.000, metri 2300 in pista erba.

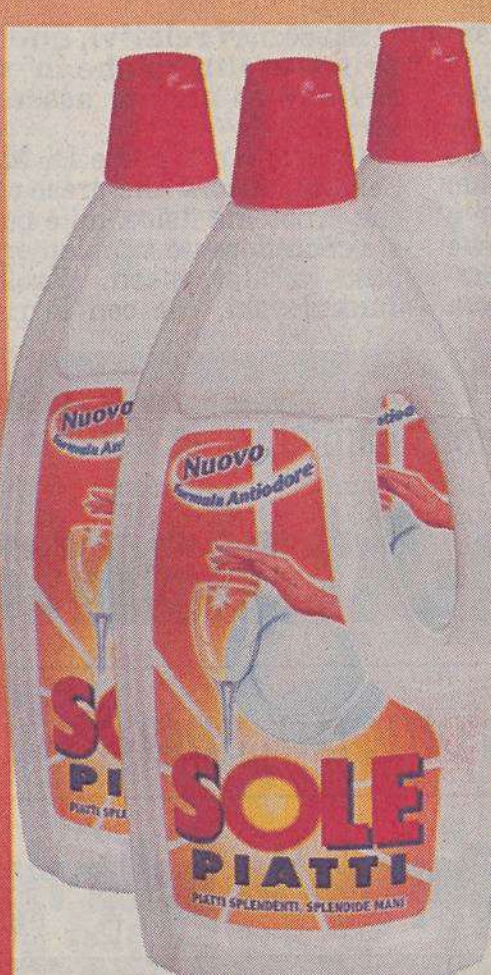
1) Gaetanois (76 1/2 D. Grilli); 2) Castel Romano (76 A. Picchi); 3) Like the Wind (75 1/2 A. Facchini); 4) El Selee (75 G. Molteni); 5) Pentelicus (72 1/2 A. Pisani); 6) Tony (69 1/2 K. Freitag); 7) Imco Treaswood (69 E. Marcialis); 8) Sigfrido (68 1/2 G. Ferrero); 9) Talo (68 C. Porteri); 10) Fontalloro (67 1/2 N. Casati); 11) Challant (67 J. Escario); 12) Damson Creel (67 M. Auert); 13) Green Fossy (67 P. Foresio); 14) Ocho Lagos (68 R. Belluco); 15) Vergani (67 A. Catani); 16) Zulal (68 C. M. Campi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) El Selee. 5) Pentelicus. 8) Sigfrido.** Aggiunte sistemistiche: **2) Castel Romano. 3) Like the Wind. 12) Damson Creel.**

Fra i 4 anni impegnati lunedì al Garigliano, la meglio è toccata a un soggetto in forma strepitosa quale Demon Bag. Pilotato da Francesco Tranchina, Demon Bag si è imposto in 1.17 sul doppio chilometro e ha preceduto Drago Jet e Debora.

Totalizzatore: 3,35; 1,67, 2,39, 7,61; (11,79). Il «Piccolo» ha segnalato la combinazione vincente (19-17-5) che ha fruttato 554, 44 euro ai 1821 scommettitori che l'hanno imbroccata. Non hanno corso i numeri 6 e 14, e la quota di coppia è stata di 34,13 euro.

ger

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

RISPARMIO SOLARE!

Ogni giorno, nei nostri negozi, trovate il grande risparmio del "prezzo più basso". Prodotti garantiti nella qualità, che coprono pressoché tutte le fascie merciologiche più significative per la spesa della famiglia italiana. Occasioni che solo una grande organizzazione può proporre a prezzi tanto competitivi.

Trovarli è facile, tutti i prodotti sono contrassegnati da un apposito cartellino "il prezzo più basso"

EUROSPAR